

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XXXVIII

BARI, 9 GENNAIO 2007

N. 4



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

### **Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Università e Professioni srl - Via Crisanzio, 16 - Bari;**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Casa del Libro - Via Liguria, 82 - Taranto;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Milella - Via Palmieri 30 - Lecce.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 1838

**San Pietro Vernotico (Br) – Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 451

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1893

**Legge n. 431/98 – art. 11 – Anno 2005 – Riparto fondi premialità.**

Pag. 478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 1895

**Legge 560/93 – IACP di Bari – Autorizzazione all'utilizzo del 20% delle vendite effettuate nell'anno 2004 pari ad euro 925.234,60.**

Pag. 484

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1896

**Istituzione delle commissioni regionali ai sensi dell'art. 137 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 – Direttive.**

Pag. 488

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 1897

**Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 del DPR 509/97 e dell'art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia per costruzione nuovo Porto Turistico in variante al PRG vigente. Soc. proponente: Gespo S.r.l.**

Pag. 491

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1898

**Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di “Ricerca Scientifica” nella Regione Puglia. Linea d'azione 3 – Approvazione schema di convenzione integrativa tra la Regione Puglia e Tecnopolis Csata srl.**

Pag. 525

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1900

**Art. 2 Legge Regionale 22 novembre 2005 n. 13. Approvazione profili professionali dell'apprendistato professionalizzante nell'industria metalmeccanica cooperativa e nella installazione di impianti.**

Pag. 534

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1901

**Art. 2 Legge Regionale 22 novembre 2005 n. 13. Approvazione profili professionali dell'apprendistato professionalizzante nella piccola e media industria metalmeccanica ed installazione di impianti.**

Pag. 550

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1902

**Art. 2 Legge Regionale 22 novembre 2005 n. 13. Approvazione profili professionali dell'apprendistato professionalizzante nella piccola e media industria del legno.**

Pag. 566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1904

**Art. 1 legge 362 dell'8.1.1991. Revisione pianta organica delle farmacie dei comuni ricadenti nel territorio della ASL BA/3 biennio 2003/04. Rettifica D.G.R. n. 156/06. Richiesta pubblicazione.**

Pag. 593

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1905

**Art. 10 del Decreto Legislativo n. 154 del 26 maggio 2004. Deliberazione Giunta Regionale n. 784/2006. Integrazione Componenti della Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura.**

Pag. 594

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1906

**Legge Regionale 20/99 e Legge Regionale 14/01 art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap – atti dirigenziali nn. 527-528-529-530-568-569-605-606-520-525-526-567 del 2006.**

Pag. 595

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1907

**Legge Regionale 20/99 e Legge Regionale 14/01 art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap – atti dirigenziali nn. 687-650-688-689-647-646-605-644-643-703-642-641-640 del 2006.**

Pag. 599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1909

**Preso d’atto deliberazioni Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nn. 146/147 del 9.10.2006 – Modifica dgr n. 1426/2005.**

Pag. 604

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 1838

**San Pietro Vernotico (Br) – Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di San Pietro Vernotico, dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione vigenti, con delibera di C.C n. 93 del 5 maggio 1981 ha approvato la delibera di intenti, preliminare alla elaborazione del P.R.G. del territorio comunale. Successivamente con delibera C.C. 20 del 15.05.1997 è stato adottato il P.R.G. del territorio comunale, costituito dai seguenti elaborati

ALL. A Relazione;

ALL. B Norme tecniche di attuazione;

ALL. C Regolamento edilizio;

TAV. 1 Il sistema urbanistico Jonico-Salentino scala 1: 100.000 Assetto Territoriale

TAV. 2 Assetto Territoriale scala 1:50.000

TAV. 3 A1 Azzonamento del territorio comunale scala 1:10.000

TAV. 4 A2 Azzonamento del territorio comunale scala 1:10.000

TAV. 5 A3 Azzonamento del territorio comunale scala 1:10.000

TAV. 6 B1 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 7 B2 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 8 B3 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 9 B4 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 10 B5 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 11 B6 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 12 B7 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 13 B8 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 14 B9 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 15 B10 Zonizzazione scala 1:5.000

TAV. 16 B Centro urbano - Zonizzazione Quadro generale scala 1:5.000

TAV. 17 C5 Zonizzazione Centro urbano scala 1:2.000

integrata da copia conforme di stralcio della bozza definitiva approvata con delibera n° 39/96 che si allega;

TAV. 18 C6 Zonizzazione Centro urbano; scala 1:2.000

TAV. 19 C8 Zonizzazione Centro urbano integrata scala 1:2.000

integrata da copia conforme di stralcio della bozza definitiva approvata con delibera n° 39/96 che si allega;

TAV. 20 C9 Zonizzazione Centro urbano scala 1:2.000

TAV. 21 C12 Zonizzazione Centro urbano scala 1:2.000

TAV. 22 C13 Zonizzazione Centro urbano scala 1:2.000

TAV. 23 C20 Zonizzazione Zona mare scala 1:2.000

TAV. 24 C21 Zonizzazione Zona mare scala 1:2.000

TAV. 23 C20 Zonizzazione Zona mare scala 1:2.000

TAV. 24 C21 Zonizzazione Zona mare scala 1:2.000

TAV. 25 C22 Zonizzazione Zona mare scala 1:2.000

TAV. 26 C23 Zonizzazione Zona mare scala 1:2.000

TAV. 27 C24 Zonizzazione Zona mare scala 1:2.000

TAV. 28 FGL 37 Planimetrie catastali Individuazione edifici in scala 1:2.000

Zona B1 di cui all'art. 46 N.T.A.

TAV. 29 FGL 39 Planimetrie catastali Individuazione edifici in scala 1:2.000

Zona B1 di cui all'art. 46 N.T.A.

TAV. 30 FGL 44 Planimetrie catastali Individuazione edifici in scala 1:1.000

Zona B1 di cui all'art. 46 N.T.A.

Gli atti di pubblicazione risultano regolari e conformi alla Legge; il P.R.G. è stato pubblicato all'Albo Pretorio e depositato presso la segreteria comunale dal 20/05/1997 al 19/06/1997 come da certificazione rilasciata dal Segretario generale.

A seguito della pubblicazione e deposito del P.R.G. sono state presentate n° 94 osservazioni di cui 85 entro il termine previsto dal quarto comma dell'art. 16 della L.R. n° 56180 e n° 9 fuori termine; con delibera di C.C. n° 39 del 21/06/1999 il Consiglio Comunale ha controdedotto a tutte le n° 95 osservazioni presentate, entro e fuori termine.

In ordine al PRG in questione l'Am/ne comunale ha acquisito i seguenti pareri

**- Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici**

La Soprintendenza Regionale per i Beni architettonici e per il paesaggio della Regione Puglia esprime parere favorevole con condizioni ed indicazioni di cui alla nota prot. 16841 del 4/09/1997.

**- Soprintendenza archeologica:**

La Soprintendenza Archeologica di Taranto, con nota 2292 del 6/2/1998, "prende atto della disciplina dei ritrovamenti archeologici ben sanciti dall'art. 36 N.T.A. Si auspica che per i siti Masseria Maima e Masseria Tramazzone, aree archeologiche simili, che entro una determinata fascia possa prevedersi una clausola per cui i lavori che prevedono spostamenti di terra o trasformazioni agrarie siano subordinati al controllo della Soprintendenza Archeologica.

**- Ispettorato Dipartimentale delle Foreste:**

Detto Ispettorato esprime parere favorevole ai sensi del R.D.L 3267/1923

**- PUTT/ Paesaggio**

Il Piano, essendo stato elaborato prima della delibera G.R. n. 1748 del 15/12/2000, non riporta le indicazioni e segnalazioni del PUTT/P.

Gli atti tecnico-amministrativi del P.R.G. sono stati sottoposti - ai sensi delle LL.rr. n. 24 del 04/07/94, n. 8 del 28/01/98 e n. 32/2001 (art. 21) - all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto.

Il suddetto Comitato Ristretto, con propria Relazione-parere determinata nella seduta del 18/06/2005 e successivamente sottoscritta in data 2-6-8/11/2006, ha operato in merito al P.R.G. stesso le verifiche e le analisi per i seguenti contenuti ed aspetti della pianificazione:

- sistema delle tutele;
- settore residenziale;
- settore produttivo;
- fascia costiera;
- opere pubbliche;
- Norme Tecniche di Attuazione;

- Regolamento Edilizio; il tutto come riportato ai punti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 e 7.7 della relazione parere del CUR ristretto.

Il Comitato Ristretto ha pertanto ritenuto meritevole di approvazione il P.R.G. in argomento, alle condizioni di cui ai punti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 e 7.7 della Relazione-parere.

In ordine alle osservazioni prodotte il CUR ha ritenuto di poter condividere le determinazioni del C.C. di accoglimento e/o di parere contrario (punto 7/8 della relazione parere); il tutto con l'intesa che ove le osservazioni accolte siano riferite alle prescrizioni riportate nella stessa relazione parere, per dette osservazioni va verificata la compatibilità, con quanto prescritto, da parte dell'Amm.ne Comunale in sede di controdeduzioni.

Infine per quanto riguarda il S.I.C. ex D.P.R. 357/97 con nota prot. n. 19886 del 25/10/2004 del Dirigente Area Tecnica risulta prodotto lo studio di incidenza ambientale riferito al sito di importanza comunitaria Bosco di Tramazzone IT9140001, per il quale il CUR ha rilevato la necessità di acquisire le competenti valutazioni dell'Ufficio Parchi della Regione (ad oggi comunque non ancora pervenuto).

Successivamente alle determinazioni del CUR ristretto come innanzi riportato a seguito della predisposizione del Piano stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia approvato nel novembre 2005 il territorio del Comune di San Pietro Vernotico risulta interessato da aree a pericolosità idraulica e a rischio per le quali vanno operati gli opportuni approfondimenti e adeguamenti, ai fini della difesa del suolo, in fase di controdeduzioni comunali.

In ordine alle disposizioni di legge in materia di beni soggetti ad "usi civici", si precisa che il territorio del Comune di San Pietro Vernotico non risulta interessato (per quanto è possibile riscontrare dagli elaborati del P.U.T.T./P.) da suoli sottoposti ai citati "usi civici".

Tutto ciò premesso e sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comitato Ristretto con la Relazione-parere citata, qui in toto condivisa, si propone

alla Giunta l'approvazione del P.R.G. del Comune di San Pietro Vernotico, come sopra adottato, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche riportate nella Relazione-parere ai punti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 e 7.7 nonché della richiesta di approfondimenti e verifiche sopra riportati in ordine al Piano Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia.

Anche per quanto attiene alle osservazioni presentate, si propone alla Giunta di condividere le determinazioni del Comitato Ristretto, di cui al punto 7.8 della Relazione-parere.

Il tutto da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980."

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART 4 COMMA 4° DELLA L.R. 7/97, punto d).**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

**VISTA** la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;

voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata;
- **DI APPROVARE** di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della L.r. n. 56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di San Pietro Vernotico adottato con delibera di C.C. n. 20 del 15/05/1997, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. medesimo delle prescrizioni e modifiche riportate ai punti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 e 7.7 della Relazione-parere del Comitato Ristretto (parte integrante del presente provvedimento), innanzi richiamati;
- **DI DECIDERE**, in ordine alle osservazioni presentate, in conformità con quanto proposto in merito dal Comitato Ristretto al punto 7.8 della medesima Relazione-parere, qui in toto condiviso;
- Il Consiglio Comunale di San Pietro Vernotico procederà, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma- della L.r. n. 56/1980, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'ufficio negli atti e grafici del P.R.G.;
- **DI DEMANDARE** al competente Assessorato all'Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Pietro Vernotico, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**Regione Puglia**

Assessore all'Urbanistica e Assetto del Territorio

Comitato Urbanistico Regionale

**Comitato Ristretto PRG S. Pietro Vernotico (BR)**Oggetto: **Comune di S. Pietro Vernotico (BR) "Piano Regolatore Generale"****IL COMITATO URBANISTICO REGIONALE RISTRETTO****(L.R. 4.7.94 n° 24)**

- Visti gli atti tecnici-amministrativi interni al PRG in oggetto, inviati per il parere di cui all'art. 16 della L.R. n° 56/80;

**1. ASPETTI AMMINISTRATIVI****1.1 Delibera d'intenti e atti preliminari**

Con atto del Consiglio Comunale n° 93 del 5 maggio 1981 è stata approvata la delibera di intenti preliminare all'elaborazione della bozza del P.R.G. ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80.

**1.2 Delibera di G. M. di proposta d'adozione al C.C.**

La G.C. con delibera n° 39 del 25/01/1996 ha provveduto alla acquisizione degli atti del P.R.G. e alla loro proposizione al C. C. e con successiva delibera di C.C. n° 266 del 30/04/1997 avveniva la presentazione del P.R.G. al Consiglio Comunale.

**1.3 Delibera di adozione**

Con la delibera del Consiglio Comunale n° 20 del 15/05/1997 è stato adottato il P.R.G. in esame costituito dai seguenti elaborati:

ALL.	A	Relazione;	
ALL.	B	Norme tecniche di attuazione;	
ALL.	C	Regolamento edilizio;	
TAV.	1	Il sistema urbanistico Jonico-Salentino	scala 1:100.000 Assetto Territoriale
TAV.	2	Assetto Territoriale	scala 1:50.000
TAV.	3 A1	Azzonamento del territorio comunale	scala 1:10.000
TAV.	4 A2	Azzonamento del territorio comunale	scala 1:10.000
TAV.	5 A3	Azzonamento del territorio comunale	scala 1:10.000
TAV.	6 B1	Zonizzazione	scala 1:5.000
TAV.	7 B2	Zonizzazione	scala 1:5.000
TAV.	8 B3	Zonizzazione	scala 1:5.000

TAV.	9 B4	Zonizzazione	scala	1:5.000
TAV.	10 B5	Zonizzazione	scala	1:5.000
TAV.	11 B6	Zonizzazione	scala	1:5.000
TAV.	12 B7	Zonizzazione	scala	1:5.000
TAV.	13 B8	Zonizzazione	scala	1:5.000
TAV.	14 B9	Zonizzazione	scala	1:5.000
TAV.	15 B10	Zonizzazione	scala	1:5.000
TAV.	16 B	Centro urbano Zonizzazione Quadro generale	scala	1:5.000
TAV.	17 C5	Zonizzazione Centro urbano	scala	1:2.000
		integrata da copia conforme di stralcio della bozza definitiva approvata con delibera n° 39/96 che si allega;		
TAV.	18 C6	Zonizzazione Centro urbano;	scala	1:2.000
TAV.	19 C8	Zonizzazione Centro urbano integrata	scala	1:2.000
		integrata da copi conforme di stralcio della bozza definitiva approvata con delibera n° 39/96 che si allega;		
TAV.	20 C9	Zonizzazione Centro urbano	scala	1:2.000
TAV.	21 C12	Zonizzazione Centro urbano	scala	1:2.000
TAV.	22 C13	Zonizzazione Centro urbano	scala	1:2.000
TAV.	23 C20	Zonizzazione Zona mare	scala	1:2.000
TAV.	24 C21	Zonizzazione Zona mare	scala	1:2.000
TAV.	23 C20	Zonizzazione Zona mare	scala	1:2.000
TAV.	24 C21	Zonizzazione Zona mare	scala	1:2.000
TAV.	25 C22	Zonizzazione Zona mare	scala	1:2.000
TAV.	26 C23	Zonizzazione Zona mare	scala	1:2.000
TAV.	27 C24	Zonizzazione Zona mare	scala	1:2.000
TAV.	28 FGL 37	Planimetrie catastali Individuazione edifici in	scala	1:2.000
		Zona B1 di cui all'art. 46 N.T.A.		
TAV.	29 FGL 39	Planimetrie catastali Individuazione edifici in	scala	1:2.000
		Zona B1 di cui all'art. 46 N.T.A.		
TAV.	30 FGL 44	Planimetrie catastali Individuazione edifici in	scala	1:1.000
		Zona B1 di cui all'art. 46 N.T.A.		

Fa parte integrante della suddetta delibera il parere favorevole all'adozione del P.R.G. da parte del capo Settore Tutela ed Uso del Territorio, emesso in data 21/04/1997.

Il P.R.G. non risulta corredato di studio geologico.

#### 1.4 Atti di pubblicazione

Gli atti di pubblicazione risultano regolari e conformi alla Legge; il P.R.G. è stato pubblicato all'Albo Pretorio e depositato presso la segreteria comunale dal 20/05/1997 al 19/06/1997 come da certificazione rilasciata dal Segretario generale.

#### 1.5 Delibera di esame delle osservazioni -determinazioni del C.C.

A seguito della pubblicazione e deposito del P.R.G. sono state presentate n° 94 osservazioni di cui 85 entro il termine previsto dal quarto comma dell'art. 16 della L.R. n° 56/80 e n° 9 fuori termine; con delibera di C.C. n° 39 del 21/06/1999 il Consiglio Comunale ha controdedotto a tutte le n° 95 osservazioni presentate, entro e fuori termine, come qui di seguito riportato (laddove A e C sono abbreviati di Accolto e Contrario rispettivamente):

numero	Prot. n	Ditta	Parere UTC.	Parere CC
1	11845/97	DELL'ANNA RAFFAELE, DELL'ANNA VITO, CRECO CONSIGLIA	C	C
2	12191/97	ALBANESE LUIGI, CARROZZO TERESA, ALVANESE BRUNO, ALBANESE MARIO	C	C
3	12927/97	MANFREDI RITA	A	A
4	13246/97	GESUE' FRANCESCO	C	C
5	13453/97	MARANGIO RAFFAELE, BONIFACIO BRUNO, STEFANELLI PIETRO	A	A
6	13756/97	INGLETTI ANNA	A	A
7	13757/97	LA SPADA FORTATA	C	C
8	13842/97	VALLETTA MARIA TERESA	C	C
9	13848/97	VALLETTA MARIA TERESA	C	C
10	13914/97	SANASI PASQUALE, SPEDICATO COSIMO, COCCILO REV. DON PIETRO	A	A
11	13939/97	BRUNO NELLA, BRUNO ANNA, BRUNO ALBA, BRUNO CARMINE, BRUNO COSTANTINO, MARTINO ELENA, BRUNO DOLORES	C	C
12	13962/97	CORNACCHIA ASSUNTA, MONTINARI ANNA MARIA, MONTINARI PIETRO, MONTINARI PAOLO, MONTINARI ALDO	A	A
13	13963/97	FILONE CARMELA, FILE ANNA MARIA, FILONE ROSARIA	C	C

14	14019/ 97	DE MARCO RAFFAELE, DE MARCO FRANCESCO, DE MARCO ALCESTE	⊖	A
15	14112/ 97	LOPEZ PIETRO	A	A
16	14113/ 97	TAURISANO TEODORO	A	A
17	14114/ 97	MARZANO ANTONIA, MARZANO CORRADO	A	A
18	14115/ 97	MARZANO EMERICO	C	C
19	14116/ 97	SA.VE.CAR S.r.l.	A	A
20	14170/ 97	DE LUCA COSIMO, MARANGIO ROSA	A	A
21	14173/ 97	"DE CASTRO S.r.l." DE CASTRO ITALO	A	A
Num ero	Prot. n	Ditta	Parere UTC	Parere CC
22	14174/ 97	SPEDITATI GIUSEPPE	C	C
23	14260/ 97	MICELLI COSIMO	A	A
24	14261/ 97	ELIA FRANCESCO	A	A
25	14262/ 97	CAVALCANTE ENRICO	C	C
26	14303/ 97	ABBONDIO CLAUDIO	A	A
27	14314/ 97	RASCAZZO RITA	C	C
28	13315/ 97	BLASI ANNA LUCIA	C	C
29	14316/ 97	CARELLA FIORENZA, PENNETTA VINCENZO, RAMPINO ANTONIO, GRECO ANTONIO SALVATORE, MARUCCIA GIUSEPPE	C	A
30	14317/ 97	GIURGOLA MARIA	C	C
31	14318/ 97	DE BELLO RAFFAELE	A	A
32	14328/ 97	CASILLI GELSOMINA MARIA	C	C
33	14329/ 97	CAROPPO BIAGIO, BONO LUISA	C	C
34	14330/ 97	LITTI CESARE, LITTA ANNA	C	C
35	14331/ 97	INVIDIA PIETRO, MACCHIA MARIA ANTONIETTA	A	A
36	14332/ 97	GRAVILI VALERIO	C	C
37	14333/ 97	CASILLI GELSOMINA MARIA, CENTONZE LILIANA, CENTONZE GAETANO	A	A

38	14446/ 97	DE VITA CROCEFISSA	A	X
39	14447/ 97	DE MATTEIS DOMENICO	C	C
40	14448/ 97	LONGO ROSARIO	C	C
41	14449/ 97	COSSIOLO PIETRO	C	C
42	14450/ 97	PERRONE GIUSEPPE, FILONI SILVIA	C	C
43	14451/ 97	PERSANO MARIO, ELIA MASSIMO	C	C
44	14452/ 97	MANCARELLA ADELE, VITALE ANTONIETTA, VITALE COSIMA, VITALE GIACINTA, VITALE PIERINA, VITALE ROSARIA, VITALE SALVATORE, VITALE TEODORO	A	A
45	14453/ 97	NOTARNICOLA ENZO, COLAZZO GIUSEPPE, MICALI FRANCESCO, BLASI TONINO	C	C
46	14454/ 97	SONTUOSO GIACOMO	C	C
47	14455/ 97	SONTUOSO GIACOMO	C	C
48	14456/ 97	SONTUOSO GIACOMO	C	C
49	14457/ 97	SONTUOSO GIACOMO	C	C
50	14458/ 97	SONTUOSO GIACOMO	C	C
51	14459/ 97	SONTUOSO GIACOMO	C	C
52	14460/ 97	TARANTINI FILIPPO	C	C
53	14461/ 97	TARANTINI LUIGI	C	C
54	14462/ 97	PARISI GIANFRANCO	C	C
55	14463/ 97	MARANGIO ELVIRA	C	C
Numero	Prot. n	Ditta	Parere UTC	Parere CC
56	14464/ 97	PALMA FRANCESCO	C	C
57	14465/ 97	PENNETTA COSIMO	C	C
58	14466/ 97	DENOTAR PIETRO COSIMO, BENATTI TULLIO EUGENIO, RIZZO GIOACCHINO	A	A
59	14467/ 97	BARI GIOVANNI, DELL'ATTI COSIMO, MANCA ANGELA	C	C
60	14468/ 97	SCHILARDI VINCENZO	C	C

61	14469/ 97	GIURGOLA LUCIA	8	5
62	14470/ 97	DE MITRI ORONZA	C	C
63	14471/ 97	FINO GIUSEPPE	C	C
64	14472/ 97	DE MITRI GIUSEPPINA	C	C
65	14473/ 97	GRECO MARIA, SPEDICATI GIUSEPPE, SPEDICATI RAFFAELE, SPEDICATI	C	C
66	14474/ 97	GRECO MARIA, SPEDICATI GIUSEPPE, SPEDICATI RAFFAELE, SPEDICATI RASCAZZO RITA, CARROZZINI GIOVANNI SERINELLI UGO, SERINELLI MARIA CONCETTA, BLASI ALFREDO, MARANGIO CARMELA, MARANGIO ADDOLORATA	PA	PA
67	14475/ 97	MARANGIO ADELE	C	C
68	14476/ 97	GIORDANO ORONZO, CAVINO SALVATORE COSIMO, DELL'ATTI LUIGI, PERTOSO TERESA, GRASSI SERGIO, SERIO LUCIA, SPONZIELLO ALFREDO	A	A
69	14477/ 97	DE MITRI GIUSEPPINA, DE MITRI PIERA	C	C
70	14478/ 97	ZIZZARI ANGELO, MITA ANNA	A	A
71	14479/ 97	MARZANO CORRADO, MARZANO EMERICO, MARZANO FRANCESCO	C	C
72	14480/ 97	ANGLANI GIOVANNI	C	C
73	14481/ 97	CHIURAZZI MARISA	C	C
74	14486/ 97	KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A.	A	A
75	14491/ 97	RIFONDAZIONE COMUNISTA	AC	AC
76	14560/ 97	CENTONZE PIETRO WALTER	A	A
77	14570/ 97	CAVINO SALVATORE COSIMO	A	A
78	14571/ 97	DE MARCO PIETRO, DE MARCO ELISA	C	C
79	14572/ 97	ALLEANZA NAZIONALE	PA	PA
80	14573/ 97	PEDONE CROCEFISSO, ELIA EMILIO, DE LUCA MARIA	A	A
81	14574/ 97	EREDI DE MARCO	C	C
82	14575/ 97	COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI	C	C
83	14576/ 97	TAFURO SILVIO	C	C

	97			
84	14577/ 97	GIORDANO GIULIA	C	C
85	14578/ 97	D'ANNA ANNA	C	C
1 f.t.	15233/ 97	COCCIOLI ADDOLORATA	C	C
2f.t.	18290/ 97	NICOLÒ ANNA MARIA	C	C
3f.t.	19298/ 97	GUADALUPI GIUSEPPE	C	C
Numero	Prot. n	Ditta	Parere UTC	Parere CC
4f.t.	20781/ 97	LEONE COSIMO	PA	PA
5f.t.	21281/ 97	DANTES EDMONDO	PA	PA
6f.t.	22715/ 97	MUSIO ANGELO	A	A
7f.t.	728/98	MONTELEONE MIRELLA	C	A
8f.t.	986/98	FORZA ITALIA	C	C
9f.t.	5902/9 8	PALMA SERGIO	C	C
		UTC	A	A
		UTC	A	A

### **1.6 OPERE PUBBLICHE IN VARIANTE AL PdF E/O AL PRG ADOTTATO**

Nel corso della definizione della relazione – parere da parte del Comitato Urbanistico Regionale Ristretto l'Amministrazione Comunale ha prodotto la seguente documentazione:

- a) Nota prot. 19886 del 25/10/2004;
  - Tav. 31 – integrazioni - Valutazione di Incidenza Ambientale
  - Tav 32A - integrazioni – Centro urbano -zonizzazione – quadro generale – osservazioni proposte
  - Tav. 32B – Integrazioni – Zona mare - zonizzazione – quadro generale – osservazioni proposte
  - Tav. 33A - integrazioni – Centro urbano -zonizzazione – quadro generale – progetti opere pubbliche approvati in variante al P di F vigente e al P.R.G. adottato
  - Tav. 33B – integrazioni - progetti opere pubbliche approvati in variante al P di F vigente e al P.R.G. adottato. "Area per attrezzature destinate a servizi religiosi nel quartiere artisti"
  - Tav 33C - integrazioni - progetti opere pubbliche approvati in variante al P di F vigente e al P.R.G. adottato. "Progetto per il prolungamento della

circonvallazione a sud dell'abitato di S. Pietro Vernotico dalla S.P. n. 84 alla ex S.S. n. 16

- Tav. 33D - progetti opere pubbliche approvati in variante al P di F vigente e al P.R.G. adottato – Progetto della viabilità sostitutiva della eliminazione del passaggio a livello nel tratto tra la via Duca degli Abruzzi e via Torchiarolo

- Elaborato contenente copia deliberazioni di approvazione progetti OO.PP. in variante al P di F vigente e al P.R.G. adottato.

Con successiva nota del Dirigente dell'Area Tecnica acquisita al protocollo d'ufficio del 25/11/2004 prot. 12201 è stata trasmessa la tavola 32A "corretta in sostituzione della stessa di pari numero per mero errore materiale".

## **2. SISTEMA DELLA TUTELE**

### **2.1 Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici.**

La Soprintendenza Regionale per i Beni architettonici e per il paesaggio della Regione Puglia esprime parere favorevole con condizioni ed indicazioni di cui alla nota prot. 16841 del 4/09/1997.

### **2.2 Soprintendenza archeologica.**

La Soprintendenza Archeologica di Taranto, con nota 2292 del 6/2/1998, "prende atto della disciplina dei ritrovamenti archeologici ben sanciti dall'art. 36 N.T.A.. Si auspica che per i siti Masseria Maima e Masseria Tramazzone, aree archeologiche simili, che entro una determinata fascia possa prevedersi una clausola per cui i lavori che prevedono spostamenti di terra o trasformazioni agrarie siano subordinate al controllo della Soprintendenza Archeologica.

### **2.3 Ispettorato Dipartimentale delle Foreste**

Detto Ispettorato esprime parere favorevole ai sensi del R.D.L. 326/1923

### **2.4 PUTT/ Paesaggio**

Il Piano, essendo stato elaborato prima della delibera G.R. n.1748 del 15/12/2000, non riporta le indicazioni e segnalazioni del PUTT/P.

## **3.0 STRUMENTAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA VIGENTE**

Il Comune è dotato di P di F definitivamente approvato con D.P.G.R. n. 2637 dell' 11/11/1971, che suddivide il territorio comunale individuando le seguenti zone territoriali omogenee:

### **3.1 Centro urbano**

Il centro urbano è così suddiviso:

#### **-a Centro storico**

In sede di approvazione l'Ente Regionale ha prescritto il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 7-8-9 del D.M. 2/4/1968.

**-b Zona residenziale attuale 1^**

Assimilabile ad una zona di completamento, con i.f.f. 5 mc/mq.

**-c Zona residenziale attuale 2^**

Anch'essa assimilabile ad una zona di completamento con i.f.f. 4 mc/mq.

**-d Zona espansione intensiva in atto/ Zona espansione intensiva futura.**

Tali aree con i.f.f. 5 mc/mq risultano edificabili previa redazione di Strumentazione Urbanistica Esecutiva, che di fatto non vi è stata, ma è stata oggetto di edificazione spontanea, estremamente disordinata e prevalentemente lungo tracciati viari rurali preesistenti.

**-e Zona espansione semintensiva.**

Anche tali aree risultano edificabili con i.f.f. 3 mc./mq. previa redazione di Strumentazione Urbanistica Attuativa.

Tali zone comprendono due comparti; il primo a Sud dell'abitato, al di là della circonvallazione dell' ANAS ed il secondo ad Est dell'abitato oltre la ferrovia. Il primo è stato oggetto di P.E.E.P. approvato con D.P.R.G. n. 2003 del 19/11/1979 e successiva variante approvata con Delibera C.C. n. 20 del 16.06.88 in fase avanzata di realizzazione.

Il comparto di zona ad Est della ferrovia non risulta compromesso da edificazione spontanea ed è stato oggetto di un Piano di Lottizzazione, approvato dal Consiglio Comunale e pertanto recepito sostanzialmente nella cartografia di P.R.G.

**-f Zona edilizia rada**

Anche questa zona di espansione con i.f.f. 2 mc/mq, era da assoggettare a Strumentazione Urbanistica Preventiva che, di fatto, non vi è stata. Pertanto dette aree, comprese fra le zone di completamento e la circonvallazione Ovest (ANAS in via di dismissione) sono risultate compromesse da edificazione.

**-g Zona artigianale e piccole industrie.**

Destinata alla costruzione di officine, laboratori, ecc, che rientrino nella classificazione di attività artigianali; l'edificazione è subordinata alla formazione di Strumentazione Urbanistica Attiva, che è stata redatta e approvata con Del. C.C. n.9 del 23.03.1981. Di fatto però la edificazione è avvenuta in maniera difforme dalle previsioni dello strumento attuativo che ne risulta conseguentemente compromesso.

Il P. di F. vigente prevedeva infine una zona industriale a Est dell'abitato e in adiacenza alla circonvallazione provinciale per la quale è stato redatto specifico P.I.P. approvato con Delibera di C.C. n.45 del 23/12/1996; a tutt'oggi le aree non risultano urbanizzate. La perimetrazione del P.I.P., recentemente riadottato, è stata recepita in toto nella cartografia di P.R.G.

Il P. di F. per la zona centrale individua la zona sportiva attuale e futura, la zona a verde attrezzato, la zona cimiteriale ed una serie di edifici e/o aree pubbliche o di pubblico interesse.

**3.2. ZONA COSTIERA**

Nella zona costiera il P. di F. vigente prevede:

**- Zona balneare a ville esistenti**

Trattasi di una zona quasi totalmente edificata dove in caso di ~~demolizione~~ e ricostruzione valgono gli stessi indici e parametri della zona balneare a ville di completamento, tranne per la superficie del lotto.

#### **- Zona balneare a ville di completamento**

Comprendente aree parzialmente edificate ed aree libere dove la nuova edificazione con un i.f.f. 1 mc/mq, può avvenire su un lotto minimo di mq. 500. L'attuazione era subordinata a studi particolareggiati mai redatti, tanto che l'edificazione è avvenuta in maniera disorganica pur nel sostanziale rispetto degli indici e parametri di zona.

#### **- Zona balneare a ville di futura espansione**

Da sottoporre a Strumentazione Urbanistica Attuativa con i.f.f. 1.25 mc/mq e lotto minimo di 800 mq. Non sono stati redatti strumenti attuativi ma, ugualmente le aree risultano interessate da edificazione.

### **3.3 VARIANTI AL P. di F.**

Successivamente alla definitiva approvazione del Programma di Fabbricazione e Regolamento Edilizio avvenuta come già detto con D.P.R.G. n.2637 dell' 11.11.1978 (relazione S.U.R.), il territorio del Comune di San Pietro Vernotico è stato interessato da una serie di varianti che qui di seguito si elencano:

- "Studio particolareggiato delle zone B1- B2- B3, in variante al P. di F." adottato dal C. C. con delibera n.76 del 14.07.1978 e approvato con prescrizioni con D.P.G.R. n. 1085 del 28.04.1980.
- "Variante al P. di F. per raddoppio linea ferroviaria", adottata con Delibera Consiglio Comunale n.194 del 30/07/1984 e approvata con Delibera Giunta Regionale n.9869 del 19.11.1984.
- "Variante al P. di F. per recupero insediamenti abusivi ai sensi della Legge n.47/85 e della L.R. n.26/85", adottata con Delibere di Consiglio Comunale n.7/89 e n.7/90. Parzialmente approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n.579 del 10.02.1994.

### **3.4 STRUMENTAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA DI INIZIATIVA PUBBLICA**

Oltre alla citata strumentazione urbanistica generale, il Comune di San Pietro Vernotico si è dotato di una serie di strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica che si elencano qui di seguito.

- P.E.E.P. adottato con Delibera C.C: n° 124 del 31.05.1986 e successiva variante interna approvata con Delibera C.C. n° 20 del 16.06.1988;
- Piano Particolareggiato per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) relativo alle aree di P.di F. denominate "Zona artigianale e piccole industrie" approvato con Delibera di C.C: n° 9 del 25.03.1981;
- P.i.P. relativo alle aree di P.di F. denominate "Zona industriale" in adiacenza alla via per Torchiarolo, approvato con Delibera C.C. n° 253 del 25.10.1984 e riadottato con Delibera 23.12.1996;
- Piano di recupero del centro storico ai sensi della L. 457/78 e L.R. 56/80 approvato con Delibera di C.C. n° 281 del 7.10.1986.

### 3.5 STRUMENTAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA DI INIZIATIVA PRIVATA

Nel corso di validità del P.di F. sono state approvati dal Consiglio Comunale i seguenti Strumenti Urbanistici Attuativi di iniziativa privata.

- Lottizzazione in zona B3 dello studio particolareggiato per le zone B su via Lecce (De Giorgi) approvato con Delibera C.C. n° 205 del 29.09.1987; su area estesa complessivamente mq 12.384 circa prevede un volume complessivo di mc 43.610 con un i.f.f. di mc/mq 4,11 con aree per gli standard di cui al D.M. 2.4.68 n° 1444 pari a 18 mq/ab. Detto piano è stato totalmente realizzato
- Piano di lottizzazione in zona E (Espansione semintensiva) di P.di F. (De Marco) approvato con Delibera C.C. n° 8 del 6.03.1995; interessa l'intero comparto per un'area complessiva di mq 34.155 per una volumetria totale di mc 52.503 di cui da destinare alle attività terziarie mc 10.880 (20%) e da destinare a residenza mc 41.623, Sono previste aree per gli standard di cui al D.M. 2.04.1968 per complessivi mq 7.000.
- Piano di lottizzazione in zona B3 del piano quadro per le zone B in area sita sul proseguimento di via Sabaudia (lato destro e lato sinistro) adottato con Delibera C.C. n° 46 del 23.12.1996.

### 3.6 OPERE PUBBLICHE

Il Comune di San Pietro Vernotico ha altresì approvato una serie di opere pubbliche in variante allo strumento urbanistico; nello specifico:

- Progetto "Mostra Mercato Permanente per l'Artigianato e l'Agricoltura locale", approvato con Delibera C.C. n° 819 del 19/06/1986.- Progetto realizzato.
- Progetto "Lavori di costruzione edificio da destinare a Caserma dei Carabinieri", approvata con Delibera C.C. n° 130 del 28/07/1987 su area tipizzata in P.di F. come zona a Verde Attrezzato. – Progetto realizzato.
- Progetto "Lavori di costruzione della Pretura Circondariale".- Approvato con Delibera C.C. n° 123 del 22/03/1985.- Progetto in fase di realizzazione.
- Progetto per la "Cabina di decompressione e misura" per la metanizzazione del Comune adottata con Delibera C.C. n° 21 del 27.02.1980.
- Progetto per "Impianto di depurazione", adottato con Delibera C.C: n° 132 del 27.07.1982.
- Progetto "Sottostazione Elettrica" per l'elettrificazione della linea ferrata BA-LE adottato con Delibera C.C. n° 136 del 10.07.1988.

### 4.0 OBIETTIVI E CRITERI DI IMPOSTAZIONE

Avendo come base di partenza la pianificazione urbanistica attualmente vigente, con il PRG il Comune si pone l'obiettivo principale di disciplinare meglio il completamento urbano, la ristrutturazione dell'esistente e la espansione delle attività residenziali, produttive, agricole e terziarie, oltre alla ricerca di tutte quelle aree ed opere necessarie per la localizzazione degli standards, attualmente carenti.

Il Comune prospetta in ordine ai criteri di impostazione le seguenti linee di azione:

- A) **Dimensionamento** – ai sensi dell'art. 51 comma a "le previsioni insediative per la pianificazione a livello comunale sono state rapportate ad un periodo di 15 anni".
- B) **Rapporti con la strumentazione urbanistica vigente** – si è rispettata al massimo la strumentazione urbanistica vigente alla data odierna sia a livello generale (P. di F. e studio delle zone B1, B2, B3) che a livello particolareggiato (P.E.E.P. e P.I.P.).
- C) **Zona Omogenea A (centro storico)** – si è confermata di massima la zonizzazione proposta dal P.di F. con l'indicazione di gestire la stessa tramite dichiarazione di zona di degrado e relativi piani di recupero.
- D) **Zone B (completamento edilizio)** – si è confermata di massima lo studio particolareggiato già vigente per tali zone con la eventuale necessità di ampliamento della sua perimetrazione per comprendere quelle zone che alla data della redazione del P.R.G. fossero legalmente da considerare quali zone di ampliamento.
- E) **Zone C (espansione edilizia)** – sono state confermate le attuali zone di espansione sia pure variandole, se il caso lo richiederà gli indici della normativa edificatoria.
- F) **Zone P.E.E.P.** – si è confermata integralmente il piano esistente e si richiederanno nuove aree da adibire ad edilizia economica e popolare tra quelle dichiarate residenziali nel futuro P.R.G.. Il tutto con l'obiettivo di destinare ad edilizia **pubblica il 70%** del fabbisogno decennale di edilizia residenziale.
- G) **Zone P.I.P.** – sono state confermate le zone attualmente a ciò destinate nel P di .F. sia quella per attività artigianale già dotata di piano particolareggiato sia per insediamenti industriali posta lungo la direttiva per Torchiarolo; ciò con possibilità di lievi modifiche della perimetrazione attualmente proposta.  
Potranno inoltre essere individuate delle aree nella immediata periferia cittadina da destinare ad attività artigianali o similari, visto anche che l'attuale P.I.P. approvato risulta già insufficiente rispetto alle domande sinora pervenute all'Amministrazione Comunale.  
Sarà anche ricercata un'area limitrofa al centro urbano da destinare a deposito e commercializzazione di prodotti agricoli freschi o trasformati, o comunque di altri prodotti commercializzati nella zona, con relativo nucleo di uffici direzionali.
- H) **Altre attività artigianali** – alcune attività artigianali di modesta entità, non rumorosa ed igienicamente compatibili, potranno essere localizzate nelle zone residenziali cittadine - si predisporrà ad hoc la relativa normativa.
- I) **Zone costiere di completamento ed espansione delle esistenti** – Per le zone costiere attualmente edificate sarà data una opportuna normativa di completamento; saranno altresì determinate delle zone per costruzioni stagionali individuali – ciò anche in variante alle attuali disposizioni di P.di F.
- L) **Zone costiere per insediamenti turistico – alberghieri** – insieme alle possibilità di sviluppo economico del paese (agricoltura e attività artigianali), obiettivo del piano deve essere quello di fornire tutte le potenziali possibilità per lo sviluppo turistico della zona, in stretto rapporto con l'eventuale utilizzazione sociale dei boschi circostanti, le cui propaggini in alcuni punti arrivano alla costa.  
Sono state perciò ricercate nuove zone costiere attualmente vergini da edificazione da adibire esclusivamente ad industria turistica con la possibilità di realizzare alberghi, villaggi turistici, campings, attrezzature ricettive in genere, strutture per lo sport e lo svago, ecc., da gestire tramite P.I.P. comunali, avendo particolare cura ed attenzione alla protezione delle coste, tramite studi

particolareggiati tendenti a ridurre e poi eliminare le cause di degrado (rimboschimenti, razionalizzazione dei dislivelli, proiezioni passive, ecc.).

- M) **Zona agricola** – prioritaria è e dovrà rimanere l'attività agricola per il Comune, obiettivo del piano sarà perciò quello di orientare le scelte a svilupparne tutta la potenzialità, sia dal punto di vista della redditività sia di conseguenze da quello occupazionale.  
Sono state effettuate le analisi delle culture e delle vocazioni agricole delle parti a ciò destinate dal P.R.G.; quindi si è proceduto ad una zonizzazione di tali zone differenziandole tra loro e dando una diversa normativa di gestione.  
E' intenzione inoltre di ricercare vaste zone lungo le direttrici da prefissare ove consentire una edificazione per residenza rurale al lotto di terreno di pertinenza non inferiore a 5000 mq.
- N) **Abusivismo esistente** – uno degli obiettivi del P.R.G. è l'inserimento dell'edilizia spontanea esistente nelle immediate vicinanze del nucleo urbano, con la ricerca per essi degli standard urbanistici nella pianificazione comunale con la ricerca per essi degli standard urbanistici previsti dalle norme di legge e dalla necessaria correlazione con le altre zone del comune.  
Più gravoso e problematico è il compito di dare la possibilità edificatoria ad una serie di piccoli apprezzamenti di terreno (lotti di 400÷800 metri) acquistati da molti piccoli proprietari e rivenienti da lottizzazioni abusive presenti in vicinanza della periferia cittadina.
- O) **Standards urbanistici comunali e zonali** – sono state determinate le necessità di aree per la localizzazione e realizzazione degli standards urbanistici attualmente carenti e per quelli necessari alla futura espansione cittadina, individuate con metodologia radiale, dal centro cittadino ed andando verso la periferia.
- P) **Standards urbanistici sovracomunali** – sono state analizzate le necessità ed opportunità di localizzare nel territorio comunale alcune strutture e servizi sovracomunali (zona boschiva sovracomunale, sedi varie di Pretura, Carabinieri, Finanza, scuole medie superiori, ecc.), oltre al potenziamento delle strutture esistenti (ospedale, anche con previsioni di allargamento della zona relativa onde consentire l'ubicazione di tutte le strutture necessarie ad un suo miglior funzionamento).
- Q) **Viabilità** – contestualmente alla zonizzazione di piano è stata studiata con attenzione la viabilità sia interna ai centri residenziali, sia di penetrazione agli stessi, sia di scavalco dell'intero centro edificato. Particolare cura è stata posta al completamento della circonvallazione esistente ed in suo possibile percorso alternativo. Prioritario risulta anche il completamento della provinciale di scavalco ad est del centro urbano.
- R) **Attrezzature per la nautica** – da più parti è stata manifestata l'intenzione di programmare lungo la costa del territorio di San Pietro Vernotico un porticciolo per la nautica da diporto con le relative attrezzature.

## 5.0 DIMENSIONAMENTO DEL PIANO.

Le proiezioni di popolazione sono riferite al quindicennio 1996-2011.

Il P.R.G. effettua la proiezione della popolazione secondo il "Metodo Matematico" e secondo il "Metodo Empirico" e perviene ad una proiezione di 15309 abit. al 2011, con lo stesso dato di popolazione residente al 31/12/1996, essendo la media delle medie decrescente, in ossequio alla Tab. 6 ) della Delibera di G.R., 6320/89 che qui di seguito si riporta:

TABELLA N. 6

PROIEZIONI				
Tasso di crescita medio	MEDIA ANNUA 1981/1991	MEDIA ANNUA 1981/1996	MEDIA ANNUA 1991/1996	MEDIA DELLE MEDIE
	- 0.063	- 0.12	0.21	- 0.131

Una corretta applicazione della tabella fornirebbe una proiezione di 13.439 abitanti al 2011 mentre, in realtà, il Piano prospetta una sostanziale stabilità dei residenti.

### 5.1 Settore residenziale

Il fabbisogno di edilizia residenziale al 2011, determinato secondo metodo di cui alla delibera 6320/89, tab. 12-13, in considerazione delle proiezioni demografiche del punto precedente e rispettando le altre ipotesi progettuali ( rapporto ab/st = 0.75, stanze fisiologicamente non occupate pari al 5%, ecc.) risulta il seguente:

Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale:

#### PRIMO PROCEDIMENTO

1 Popolazione residente nell'anno 2011	n°	15.309
2 Indice di affollamento medio Comunale al 2011	Occ./St	0.75
3 Dotazione necessaria al 2011 di stanze( P.to 1:2)	st	20.412
4 Dotazione esistente al 1996:		
5 Totale stanze censite al 1991	27.382	
6 Totale stanze costruite dal 1992 al 1996	<u>2.670</u>	
<b>TOTALE STANZE AL 1996</b>	<b>30.052</b>	
7 Stanze inidonee oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche, valutate in funzione dell'età delle costruzioni, da detrarre:		
- il 95% di quelle costruite prima del 1919		2.294
- il 70% di quelle costruite tra il 1919 ed il 1945		2.051
- il 25% di quelle costruite tra il 1946 ed il 1960		1.336
8 Stanze "fisiologicamente" non occupate rispetto al totale:	<u>4.475</u>	
<b>TOTALE</b>	n° st. ( 7+8 )	<b>10.156</b>
9 Stanze idonee al 1996	n° st.	19.896
10 Fabbisogno di edilizia residenza al 2011(p.to 3-9) n°st		516
11 Fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale, nella misura del 15% delle stanze idonee (15% pto 9) n°st		<u>2.984</u>
12 Fabbisogno complessivo di stanze al 2011 n°st.		3.500

#### SECONDO PROCEDIMENTO

1 Famiglie residenti nell'anno 2011(2,7 è il n° medio i componenti la famiglia)	n°	5.670
2 Dotazioni abitazioni al 1996:		
3 Totale abitazioni censite al 1991	n°	6.157
4 Totale abitazioni costruite dal 1992 al 1996	n°	<u>560</u>
<b>TOTALE ABITAZIONI</b>	n°	<b>6.717</b>
5 Abitazioni idonee oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche, valutate in funzione del numero delle stanze.		
A detrarre:		

- il 90% di quelle costituite da una stanza	n°	38
- il 60% di quelle costituite da una stanza	n°	87
- il 35% di quelle costituite da tre stanze	n°	269
6 Abitazioni "fisiologicamente" non occupate rispetto al totale:	n°	934
<b>TOTALE n° ABITAZIONI</b>	<b>n°</b>	<b>1.328</b>
7 Abitazioni idonee e disponibili al 31/12/1996 n°.ABITAZ	n°	5.389
8 Fabbisogno di abitazioni al 2011 (pto 1-7)	n°	281
9 Fabbisogno di abitazioni per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale nella misura dell'8% delle abitazioni idonee	n°	431
10 Fabbisogno complessivo di abitazioni al 2011	n° ab	712
11 Numero medio stanze per abitazioni al 2011	n°/st	4.5
12 Fabbisogno complessivo di stanze al 2011 (pto 10 x 11)	n° ab	3.204

## 5.2 STANDARDS URBANISTICI

Il piano prospetta, per una popolazione al 2011 di 15.309 abitanti e sulla base di un rapporto di 18 mq/ab, una superficie minima da destinare a standards urbanistici pari a:

fabbisogno standards urbanistici:  $15.309 \times 18 = 275.562$  mq e pertanto sono state tipizzate per "standards" sulle tavole di P.R.G. aree per complessivi mq 280.598 così ripartite :

	Standard procapite minimo	Quantità esistenti al 1995		Necessità al 2014	Deficit	Previsioni P.R.G.C.	Standard procapite al 2014
		Realizzate	Pianificate				
Attrezzature scolastiche dell'obbligo	5	23.288	5.112	78.750	50.350	82.250	4,70
Attrezzature d'interesse comune	2	179.000		35.000		204.400	11,68
Parcheggi pubblici	3	1.700	1.000	43.750	41.050	43.750	2,50
Verde pubblico attrezzato	9	78.800	44.000	157.500	34.700	218.925	12,51
	<b>18</b>	<b>282.788</b>	<b>50.112</b>	<b>315.000</b>		<b>549.325</b>	<b>31,39</b>

## 5.3 Settore produttivo industriale – artigianale

Il PRG conferma la previsione di P di F con l'aggiunta di ulteriori aree senza fornire dati e/o analisi di settore.

## 6.0 PREVISIONI DEL P.R.G.

### 6.1 CENTRO URBANO – SETTORE RESIDENZIALE

Vengono ridefinite le delimitazioni delle zone omogenee, giacché il P.di F. ha dato luogo a tessuti edilizi ed impianti urbanistici fortemente squilibrati nel rapporto abitazione-servizi. Si sono colmati i deficit degli standard urbanistici con l'obiettivo di non penalizzare i proprietari delle aree ancora libere che, nel rispetto della

normativa vigente, non hanno dato luogo ad interventi edilizi abusivi. Pertanto sono state operate:

- Ridefinizioni delle zone di completamento ed adeguamento delle stesse agli standard urbanistici (per il risanamento e recupero del patrimonio edilizio esistente);
- La possibilità di sopraelevazione;

Entrando nello specifico il P.R.G. per quanto attiene al settore residenziale suddivide il centro urbano in zone omogenee nel rispetto del D.M. 1444/68 e in sottozone che qui di seguito si elencano:

- ZONA A - Nucleo di più antica origine
- ZONA B<sub>1</sub> - Completamento e ristrutturazione edilizia
- ZONA B<sub>2</sub> - Completamento semintensivo
- ZONA B<sub>3</sub> - Aree di E.R.P. esistenti di completamento
- ZONA C<sub>1</sub> - Espansione semintensiva
- ZONA C<sub>2</sub> - Residenziali urbane periferiche
- ZONA C<sub>3</sub> - Aree di espansione per E.R.P.

**Sono classificate di tipo "A"** le parti del territorio comunale interessate da agglomerati urbani, semplici nuclei o isolati che rivestono carattere storico, artistico e di pregio ambientale, nonché le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante di essi; di tale zona il P.R.G. prevede la salvaguardia fisico-morfologica relativa all'aspetto architettonico, la salvaguardia funzionale, relativa alla destinazione d'uso e la salvaguardia sociale relativa alla permanenza delle fasce sociali presenti ed alle loro attività.

Gli interventi in tale zona sono finalizzati a:

- Mantenere la popolazione attuale, prevedendo il recupero delle zone degradate;
- Conseguire il restauro conservativo ed il recupero igienico edilizio delle residenze e delle unità adibite al commercio al dettaglio ed all'artigianato, garantendone il mantenimento della destinazione d'uso attuali;
- Consentire l'allontanamento di attività nocive
- Prevedere la possibilità di modifiche di destinazione d'uso di edifici e locali per uso pubblico ed attività sociali, associative e culturali, in subordine per attività commerciali ed artigianali per i piani terreni, compatibilmente con le tipologie degli edifici e per residenze per i piani superiori;
- prevedere l'utilizzazione di tutte le aree ed edifici di proprietà e di interesse pubblico per il soddisfacimento delle esigenze sociali del quartiere e della città.

Gli interventi nella zona "A" saranno precisati attraverso la redazione di specifico Piano Particolareggiato di recupero ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/80. La perimetrazione della zona "A" è stata ampliata rispetto alla perimetrazione del P. di F. fino a comprendere parte di un isolato, compreso fra via Pignatelli e via Cairoli, e l'isolato compreso fra via S. Pietro, via Voltorno, p.zza Regina Margherita e via Carrozzo.

**La zona B1** (sostituzione edilizia 8 mc/mq – nuova edificazione 5 mc/mq) comprende le parti dell'area urbana intorno al centro storico interessate prevalentemente dalle espansioni ottocentesche e dello sviluppo edilizio del primo novecento; in tale zona è prescritta la conservazione delle destinazioni residenziali attuali e quelle con esse compatibili quali uffici privati e studi professionali, associazioni sociali, culturali, religiose e politiche, commercio al dettaglio, ristoranti, bar e piccoli esercizi artigianali.

Nella zona B1 gli interventi, finalizzati a migliorare le condizioni di igiene e abitabilità degli edifici, devono perseguire il mantenimento delle caratteristiche architettoniche ed ambientali degli stessi, pertanto sugli edifici e/o isolati sono compatibili gli interventi secondo le definizioni contenute nell'art. 31 lettere a)-b)-c) della L. 457 del 5/08/1978:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

**La zona "B2"** (sostituzione edilizia 8mc/mq – nuova edificazione 5 mc/mq) comprende gli isolati dell'area urbana quasi totalmente edificati con caratteristiche edilizie di tipo denso e con destinazione prevalentemente residenziale. Le N.T.A. indicano le destinazioni d'uso consentite precisano i possibili interventi che comprendono:

1. Sostituzioni edilizie
2. Sopraelevazioni limitate al solo secondo piano fuori terra
3. Nuove costruzioni di singoli edifici
4. Sostituzioni edilizie di gruppi di edifici previa redazione di strumento urbanistico esecutivo.

**Le zone B3** comprendono le aree e gli immobili, già destinati e/o edificati a fini residenziali pubblici, nonché quelli situati a sud-ovest del centro abitato, regolamentati dal P.E.E.P. vigente.

**Le zone C** comprendono le aree destinate ai nuovi insediamenti residenziali da attuarsi mediante Piano Particolareggiato (P.P.), o Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.), in comparti (art. 15 della L. R. n° 6/79) estesi almeno alla maglia delimitata nelle planimetrie di piano della viabilità di progetto.

**Le zone C1** (espansione semintensiva 1 mc/mq) comprendono le aree già tipizzate in maniera analoga sul P.di F. e non ancora compromesse da edificazione, quasi tutte in adiacenza alla fascia di rispetto dell'attuale variante alla S.S. 16 (circonvallazione ovest). Comprendono anche una vasta area (già denominata "E" nel P. di F. ) a est della ferrovia, che in cartografia risulta specificamente perimetrata in quanto già normata da apposito P.L., approvato con Delibera C.C. n° 8 del 6/03/1996.

**Sono classificate C2** (residenziali urbane periferiche 0,6 mc/mq) alcune aree nelle fasce periferiche della città caratterizzate da tipologie residenziali con giardini privati, che hanno assunto il carattere di zona residenziale e comprese nella variante al P di F per insediamenti abusivi ed essenzialmente costituiti da tre nuclei:

- Una zona a nord dell'abitato, al di là della circonvallazione, denominata Giardino Grande;
- Una zona a nord-est dell'abitato denominata "Canimazzi"
- Una zona a sud-est dell'abitato denominata "Artisti".

In tali zone è consentita la sola destinazione residenziale e sono esclusi interventi con altre destinazioni d'uso ancorché compatibili con la residenza.

Poiché queste zone risultano edificate in maniera disorganica, gli interventi di completamento su lotti ancora liberi sono subordinati alle redazioni di uno strumento urbanistico preventivo esteso all'intero comparto di zona C2, comprendente l'intero nucleo di zone C2 e le limitrofe aree di uso pubblico (Piano Particolareggiato P.P. o Piano di lottizzazione Convenzionata P.L.C.).

**Le zone C3** (espansione per ERP 1 mc/mq) comprendono le aree e per interventi di edilizia residenziale pubblica da realizzarsi mediante strumentazione esecutiva (PEEP) estesa all'intero comparto e comprendono due nuclei:

- Il primo in adiacenza alla predetta zona C2 a nord dell'abitato in località denominata Giardino Grande;
- Il secondo in adiacenza alla zona C" a sud-est dell'abitato denominata "Artisti"

L'attribuzione delle volumetrie alle zone omogenee come innanzi descritte viene operata nel Piano tenendo conto del fabbisogno di stanze al 2011 (media dei due procedimenti  $(3500+3204)/2= 3.352$  stanze (ossia 335.200 mc). di cui il 40% è destinato ad Edilizia Economica e Popolare (come da relazione di progetto).

Nello specifico :

#### Calcolo volumetrie da destinare a P.E.E.P.

$3.353 \times 40\% = 1.341$ stanze,	assumendo:
	indice di affollamento 0.75 ab/st
	volume per abitante 120 mc per abitante

si ha un fabbisogno volumetrico pari a:

Volumetria P.E.E.P.:  $1.341 \times 0.75 \times 120 = 120.690$  mc.

poiché sulla base dei Piani di Zona approvati si ha una volumetria residua ancora da realizzare pari a mc. 67.437, la volumetria da prevedere è pari a :

**Volumetria P.E.E.P. da prevedere:  $120.690 - 67.437 = 52.253$  mc.**

le cui corrispondenti aree sono state individuate nelle tavole di piano per una superficie complessiva di mq. 76.588 e quindi con volumetria da insediare pari a :

**Volumetria da insediare:  $\text{mq. } 76.588 \times 1 \text{ mc/mq} = 76.588$  mc.**

#### Calcolo volumetrie da destinare ad edilizia privata

$3.353 - 1.341 = 2.012$ stanze,	assumendo: indice di affollamento 0.75
ab/st	

volume per abitante 120 mc.  
per abitante

si ha un fabbisogno volumetrico pari a: Volumetria Edilizia ~~Privata:~~  
 $2.012 \times 0.75 \times 120 = 181.080$  mc

Le volumetrie residue, così come rivenienti dal P.P.A., risultano pari a:

Zona A 11.000 mc

Zona B (B1+B2) 97.200 mc

Zona C1 (ex Zona E privata) 41.623 mc

Zona C1 – aree individuate nelle tavole di piano

Volumetrie previste: mq  $50.071 \times 1.00 = \underline{50.071}$  mc

Volumetrie da realizzare nella Zona C1 91.694 mc

Le zone C2 perimetrate nelle tavole di piano sviluppano complessivamente una superficie pari a mq 239.146 con una corrispondente volumetria di: mq  $239.146 \times 0.60$  (iff) = 143.487 mc

Poiché in dette zone sono stati realizzati insediamenti abusivi,, per complessivi 130.799 mc

Volumetrie residue da realizzare nelle Zone C2  
 12.688 mc

Ai fini, pertanto, delle volumetrie residenziali complessive da insediare, nel rispetto del P.R.G. si ha:

ZONA A – non si considerano le volumetrie residue in quanto prevalentemente destinate a terziario;

ZONA B – delle volumetrie residue il 50% è destinato a residenza (mc  $97.200 \times 50\%$ ) = 48.600 mc

ZONA C1– dalle perimetrazioni di piano si ha una volumetria insediabile pari a a 91.600 mc

ZONA C2– volumetrie residue di piano =  
12.688 mc

Volumetrie totali da realizzare **152.982**  
**mc**

Volumetrie queste da realizzare nelle diverse Zone su tutto il territorio fino all'anno 2011.

Oltre a dette volumetrie vanno considerate anche quelle già realizzate abusivamente ammontanti a mc 130.799 e pertanto la volumetria complessiva da considerare è pari a mc 283.781 (130.799 +152.982).

## 6.2 SETTORE PRIMARIO

La zona agricola è così suddivisa:

- ZONA AGRICOLA PRODUTTIVA NORMALE (E1), (0,3 mc/mq – 600 mc residenza) interessa la maggior parte del territorio comunale ed è destinata al mantenimento ed allo sviluppo dell'attività e produzione agricola.
- ZONA A PARCO AGRICOLO ATTREZZATO URBANO (E2), (0,01 mc/mq) posta a cerniera tra il Centro Urbano e la Zona Agricola Produttiva Speciale è finalizzata alla creazione del "Parco Attrezzato Urbano"
- ZONA AGRICOLA DI SALVAGUARDIA E TUTELA AMBIENTALE (E3), individuata per salvaguardare tutte quelle aree del territorio agricolo che riflettono un carattere particolare sia per la loro morfologia che per l'ambiente naturale venutosi a creare nel tempo e pertanto sono diventate di fatto Zone di notevole interesse ambientale e paesaggistico. In essa è vietata ogni forma di trasformazione sia morfologica che ambientale; gli interventi edilizi devono riguardare la conservazione ed il mantenimento delle caratteristiche architettoniche preesistenti.
- ZONA AGRICOLA PRODUTTIVA SPECIALE (E4), (lotto minimo 5000 mq, V= 600 mc) posta a nord dell'immediata vicinanza del Centro Urbano, è stata definita per agevolare la tendenza in atto dell'uso agricolo del territorio finalizzato alle colture ad orto. L'edilizia consentita è la residenza riservata al conduttore del fondo a titolo principale.

Non si sono trascurate le "Masserie" disseminate nel territorio agricolo, che devono essere conservate e rivalorizzate anche attraverso il loro uso per attività legate all'Agriturismo.

### 6.3 SETTORE SECONDARIO

Il settore è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie Imprese e da unità produttive artigianali, legate prevalentemente alla produzione agricola.

Il P.R.G. conferma le scelte del P.di F. per la zona D2 (Artigianale Esistente – 3 mc/mq), e per la zona D3 (Artigianale in Espansione – 3 mc/mq) e prevede nuovi spazi con possibilità di razionalizzare gli interventi casuali e disordinati preesistenti consentendo di dotarli, attraverso un adeguamento e/o revisione della strumentazione urbanistica esecutiva, di adeguata viabilità di accesso e servizi. Ciò, in assenza di un adeguato dimensionamento del settore produttivo nel suo complesso.

Sono stati previsti, come "Aree Artigianali di Dismissione" D4 (1,5 mc/mq), i due comparti in adiacenza (lato ovest) alla direttrice per Campo di Mare, ed in adiacenza alla zona ferroviaria.

Nel primo le N.T.A. prevedono, previa redazione di Strumento la possibilità di ricreare i caratteri della residenza-bottega e della casa-laboratorio.

Nel secondo, sempre previa formazione di Piano di Iniziativa Pubblica, gli interventi saranno finalizzati alla individuazione di aree e servizi funzionali allo sviluppo.

Per la Zona Industriale D1 (4 mc/mq) in adiacenza alla strada per Torchiarolo ed alla circonvallazione provinciale il P.R.G. in linea con la volontà manifestata dall'Amministrazione Comunale, ha confermato in toto le previsioni del P.I.P..

## 6.4 LA FASCIA COSTIERA

Il P.R.G. lungo la fascia costiera ha previsto le seguenti zone omogenee:

- B4 – Aree di completamento fascia costiera di più vecchia edificazione (1,5 mc/mq);
- B5 – Aree di completamento fascia costiera di più recente edificazione (1,0 mc/mq);
- C4 – Espansione estensiva fascia costiera (0,4 mc/mq);
- C5 – Aree per la ricezione turistica alberghiera costiera (0,6 mc/mq);
- E3 – Agricole di salvaguardia e tutela ambientale;
- S – Area a servizio;
- Zona di rispetto paesaggistico e idrogeologico;
- Area a boschi e macchie;
- Area litoranea;
- Area annessa all'area litoranea.

Per il dimensionamento degli insediamenti turistici il Piano fa riferimento all'art. 51 della Legge Regionale n° 56/80, che impone insediamenti pari ad 1 abitante per ogni metro lineare di costa sabbiosa, quindi 3.400 utenti insediabili, quale capacità ricettiva della costa.

La edificazione presente ammonta ad oggi a circa 230.000 mc.

Tenuto quindi conto dell'edilizia già esistente, costruita con i vecchi standards di utilizzo (>120 mc/ab.), il Piano prospetta a fronte di una capacità pari a (230.000/1200=) 1900 utenti, la possibilità di insediare nei futuri insediamenti residenziali circa 1500 nuovi utenti.

Ipotizzando, per i nuovi insediamenti residenziali + il 50% di quelli turistico-alberghieri, un indice di circa 70-80 abitanti/ettaro, le aree proposte dal piano, che complessivamente ammontano a circa 16 ettari, risultano ad avviso dei progettisti essere al di sotto del massimo previsto dal dimensionamento imposto dalla vigente normativa.

## 6.5 IL SISTEMA DELLA VIABILITA'

L'attuale assetto della viabilità perimetrale che consente ai principali flussi di traffico di non attraversare il centro urbano, si basa essenzialmente sulla circonvallazione dell'ANAS a ovest dell'abitato, (in pratica una variante alla S.S. 16, nel tratto fra Brindisi e Lecce) e la ancora incompleta circonvallazione provinciale est dell'abitato che si allaccia alla S. S. 16 proveniente da Brindisi, quindi a nord dell'abitato.

La funzionalità della circonvallazione ANAS viene inficiata dalla:

- attuazione del P.E.E.P. a sud-ovest del centro abitato;

- realizzazione a nord-ovest dell'abitato, di un consistente insediamento abitativo, in zona denominata "Giardino Grande" oggetto della già citata "Variante al P.di F. per recupero insediamenti abusivi";
- Un rilevante numero di costruzioni abusive all'interno della fascia di rispetto assoluto su entrambi i lati della circonvallazione in parola, con accessi diretti della stessa.
- I già citati, numerosi collegamenti con la viabilità secondaria del centro urbano.

Tale stato di cose ha reso indispensabile una nuova sistemazione della viabilità primaria esterna che prevederà:

- Un adeguamento dell'attuale circonvallazione ANAS, essenziale attraverso un miglioramento delle "condizioni degli incroci";
- Il completamento della circonvallazione provinciale a est dell'abitato.

Ciò premesso è stata prevista una nuova circonvallazione esterna che allacciandosi alla S.S. 16, ha conformato al suo interno sia l'area interessata dal P.E.E.P., sia l'insediamento in località "Giardino Grande".

## **7 – TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'art. 16, ottavo comma della L.R. n° 56/80, con le seguenti prescrizioni:

### **7.1 SISTEMA DELLE TUTELE**

Si introducono d'ufficio le prescrizioni riportate nei pareri espressi dalle Soprintendenze rispettivamente per i BB.AA.AA. e SS. e Archeologica di Taranto.

Nel contempo, fermo restando i primi adempimenti Comunali ex art. 5.05 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (approvato con deliberazione G.R. n. 1748 del 15/12/2000), vanno verificati e riportati negli elaborati di Piano: tematismi specifici del PUTT quanto a corsi d'acqua, aree boscate, beni architettonici sparsi, grotte, etc.

### **7.2 SETTORE RESIDENZIALE**

Il dimensionamento operato, effettuato sulla scorta dei procedimenti indicati nella delibera G.R. n. 6320/1989, porta ad un fabbisogno di stanze pari a 3.350 stanze circa, con la utilizzazione di percentuali di inidoneità del patrimonio edilizio esistente non congrue e comprovate (esemplificativamente, risultano inidonee il 95% delle stanze costruite prima del 1919; il 70% di quelle costruite tra il 1919 e il 1945).

Tale prospettazione necessita di più approfondite valutazioni.

Conseguentemente va rivalutata la percentuale di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale.

Quanto innanzi produce un significativo sovradimensionamento del fabbisogno abitativo, tenuto conto che a fronte di una popolazione residente all'anno 2001 pari a 15.309 (corrispondente pressoché a quella residente ad oggi) e di un fabbisogno di stanze di 20.412, il patrimonio edilizio esistente al 1996 (data di partenza per il quindicennio di validità 1996-2011) ammonta a 30.052 stanze.

Pertanto va verificata la validità della inclusione nel progetto di Piano di nuove aree residenziali e ciò con particolare riferimento alle zone omogenee di tipo C1, C2 e C3, per le quali il carico volumetrico da considerare va riferito al valore convenzionale di 100 mc/stanza, ovvero 100 mc/abitante.

Alla luce di quanto innanzi prospettato e fermo restando il disegno urbanistico previsto per le complessive zone omogenee di tipo A e B, allo stato debbono intendersi stralciate le zone omogenee di tipo C1, C2 e C3, salvo ulteriori verifiche e approfondimenti in fase di controdeduzioni.

In tale sede va anche chiarita la percentuale da destinarsi ad Edilizia Economica e Popolare da attuarsi secondo la L. 167/02 e privilegiando, in caso di riconferma, le aree già destinate a residenza nel vigente P.F.

### **7.3 SETTORE PRODUTTIVO**

Non risultando agli atti alcuna giustificazione in merito al dimensionamento delle aree produttive che vengono implementate rispetto alle previsioni di P.F., allo stato vengono stralciate le nuove previsioni, salvo ulteriori verifiche e approfondimenti in fase di controdeduzioni.

### **7.4 FASCIA COSTIERA**

Il Piano sulla base della capacità ricettiva della costa pari a circa 3400 bagnanti teorici, nel rilevare la esistenza di una volumetria pari a 230.000 ed utilizzare il parametro di 120 mc/ab., perviene ad un fabbisogno non soddisfatto di 1500 nuovi bagnanti.

Tale assunto non si ritiene condivisibile atteso che va più propriamente utilizzato il parametro di 60 mc/bagnante, come previsto dalla delibera G.R. 6320/89.

Di conseguenza, allo stato, si ritiene di poter confermare solo le previsioni prospettate per le zone omogenee di tipo B4 e B5, con stralcio di tutte le zone omogenee di tipo C4 e C5.

Il tutto fatti salvi ulteriori approfondimenti e verifiche in fase di controdeduzioni che dovranno meglio accertare e tenere in debito conto, quanto al carico insediativo esistente, anche la relativa caratterizzazione riferita all'uso, se stanziale e/o per residenza stagionale.

### **7.5 OPERE PUBBLICHE**

Si richiede in fase di controdeduzioni comunali la ricognizione a livello sia di atti amministrativi che di stato di attuazione per quanto riguarda le opere pubbliche per le quali con nota prot. 19886 del 25/10/2004 e successiva del 25/11/2004 il Dirigente dell'Area Tecnica ha trasmesso gli elaborati tecnici e copie delle deliberazioni e/o proposta di deliberazione così come richiamate in precedenza nella presente relazione al punto 1.6.

### **7.6 N.T.A.**

In detto elaborato si inserisce quanto segue:

- All'art. 68 – Zona E1 – Agricola produttiva normale, alla lettera a), l'indice di fabbricabilità fondiaria 0,30 mc/mq viene modificato in 0,07 mc/mq.
- All'art. 71 – Zona E4 – Agricola produttiva speciale, il lotto minimo 0,5 Ha viene modificato in 1.00 Ha e l'indice di fabbricabilità fondiario si fissa nel valore pari a 0,03 mc/mq.

- All'art. 46 – Zona B1 – Completamento e ristrutturazione edilizia, al punto 1) di pag. 50, le parole "non superiore a 8 mc/mq" si sostituiscono con "non superiore a 5 mc/mq".

- All'art. 47 – Zona B2 – Completamento semintensivo, al punto 1) le parole "non superiore a 8 mc/mq" si sostituiscono con le parole "non superiore a 5 mc/mq".

- All'art. 48 – Norme particolari per le zone B1 e B2, al comma 2, le parole "non deve essere superiore a 8 mc/mq" si sostituiscono con le parole "non deve essere superiore a 5 mc/mq".

### 7.7 R.E.

Il Regolamento edilizio va conformato al D.P.R. 380/2001, al pari delle N.T.A.

### 7.8 OSSERVAZIONI

Si ritiene di poter condividere le determinazioni del C.C. di accoglimento e/o di parere contrario; il tutto con l'intesa che ove le osservazioni accolte siano riferite alle prescrizioni richiamate nei precedenti punti, per dette osservazioni va verificata la compatibilità con quanto in questa sede prescritto, da parte dell'Amm.ne Comunale in sede di controdeduzioni.

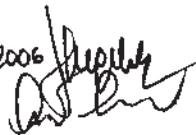
### 7.9 S.I.C.

Come già detto con nota prot. n. ~~19888~~ ~~del 25/10/2004~~ ~~del 25/10/2004~~ del Dirigente Area Tecnica risulta prodotto lo studio di incidenza ambientale riferito al sito di importanza comunitaria "Bosco di Tramazzone" IT9140001 per il quale è necessario acquisire le competenti valutazioni dell'Ufficio Parchi della Regione.

Bari, li 08.06.2005

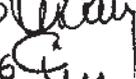
Relazione sottoscritta in data

I Componenti del CUR

Arch. Massimo EVANGELISTA 08/11/2006 

Ing. Vito TRICARICO 2/11/06 

Geom. Antonio ANCONA 08/11/2006 

Ing. Nicola GIORDANO 2/11/06 

Il Segretario

Arch. Fernando DI TRANI 

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1893

**Legge n. 431/98 – art. 11 – Anno 2005 – Riparto fondi premialità.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio - Settore Edilizia Residenziale Pubblica, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con deliberazione n. 960 del 4/7/2006 la Giunta Regionale ha ripartito tra i Comuni, per l'anno 2005, i fondi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ha fissato al 29 settembre 2006 il termine di presentazione alla Regione delle risultanze dei bandi espletati dai Comuni, pena la decadenza dai benefici.

Molti Comuni hanno fatto pervenire fuori termine le richieste di contributo e le relative graduatorie dei soggetti ammissibili. Considerato che nella maggior parte dei casi il timbro postale di partenza attesta la trasmissione nei termini da parte dei Comuni degli atti richiesti, considerate le legittime aspettative dei cittadini aventi diritto al contributo e considerata la necessità di utilizzare appieno le risorse assegnate e non essere penalizzati dal Ministero in sede di riparto fondi, qualora risultasse un fabbisogno inferiore che non rispecchia la effettiva realtà, si propone di ritenere ammissibili le richieste dei Comuni pervenute fuori termine.

Con la citata deliberazione di GR. n. 960/2006, inoltre, è stata accantonata la somma di Euro 7.600.000 per premialità nei confronti dei Comuni che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. del 7/6/99, abbiano concorso con propri fondi ad incrementare le risorse loro attribuite. La medesima deliberazione ha stabilito che la somma da concedere come premialità venga quantificata calcolando l'in-

cidenza dell'importo messo a disposizione da ciascun Comune sul totale delle somme comunali messe a disposizione e applicando la stessa incidenza all'importo di Euro 7.600.000 accantonato. La somma da concedere non deve essere comunque superiore al 20% del fabbisogno rappresentato dal Comune per l'anno 2004 e deve essere contenuta nel 25% dell'importo di Euro 7.600.000.

Sono pervenute richieste per accedere alle risorse aggiuntive di premialità da parte di n. 85 Comuni, che hanno incrementato le risorse loro attribuite con fondi a carico del proprio bilancio. Alcune richieste sono pervenute all'Assessorato oltre il previsto termine del 30 ottobre 2006; anche in tal caso si propone di ritenerle ammissibili per le stesse motivazioni esposte innanzi per le graduatorie.

Inoltre, alcuni Comuni hanno espresso la volontà di incrementare le risorse loro attribuite mettendo a disposizione fondi a carico del proprio bilancio, ma, a tutt'oggi, non hanno perfezionato l'iter previsto dalla deliberazione n. 960/06 per accedere ai fondi di premialità. Si propone di ritenere ammissibili anche le loro richieste, in considerazione del fatto che comunque i fondi di premialità non vengono utilizzati a pieno, per cui rimangono residui, e per venire incontro alle necessità dei cittadini. L'erogazione dei fondi di premialità dovrà comunque avvenire solo dopo che i medesimi Comuni avranno trasmesso gli atti esecutivi ed efficaci richiesti, pena la perdita dei fondi aggiuntivi.

In ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione di G.R. n. 960/2006, occorre ora ripartire tra i Comuni che ne hanno fatto richiesta le risorse accantonate per la premialità, pari a Euro 7.600.000,00.

All'uopo è stata predisposta apposita tabella, allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante, che riporta, Comune per Comune, l'importo messo a disposizione dal Comune, la percentuale di incidenza dello stesso sul totale degli importi messi a disposizione, il fabbisogno rappresentato da ciascun Comune per l'anno 2004, la quota max di contributo spettante (20% del fabbisogno), l'importo da concedere come premialità (minore o uguale al 20% del fabbisogno).

**COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa riveniente dal presente provvedimento rientra nella somma complessiva di Euro 39.436.458,98 a disposizione della Regione per le finalità di cui all'art. 11 - L. n. 431/98 - anno 2005 - e trova copertura finanziaria così come dettagliatamente riepilogato con deliberazione di G.R. n. 960/2006.

Detti fondi saranno impegnati con successivi provvedimenti del Dirigente del Settore E.R.P.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Settore,

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di ritenere ammissibili a contributo per l'anno 2005 tutte le richieste dei Comuni pervenute fuori termine, riguardanti sia le graduatorie che la premialità;
- di ritenere ammissibili a contributo le richieste per la premialità formulate dai Comuni che a tutt'oggi non hanno perfezionato l'iter previsto dalla deliberazione di G.R. n. 960/2006 per accedere a detti fondi, condizionando comunque l'erogazione degli stessi all'invio degli atti necessari, esecutivi ed efficaci, entro il termine perentorio del 31/12/2006, pena l'esclusione dal beneficio di premialità;
- di individuare i Comuni beneficiari delle somme relative alla premialità, nei modi illustrati in narrativa, secondo il seguente prospetto che riporta, a fianco di ciascun Comune, l'importo assegnato.

<u>PROVINCIA DI BARI</u>	
Alberobello	17.647,08
Altamura	221.159,63
Andria	156.548,78
Bari	521.829,27
Barletta	104.365,85
Bisceglie	52.182,93
Bitonto	104.365,85
Capurso	52.182,93
Casamassima	31.309,76
Castellana	41.711,50
Conversano	83.949,08
Corato	166.985,37
Gioia del Colle	63.057,97
Giovinazzo	106.077,45
Gravina	168.721,65
Grumo	26.091,46
Locorotondo	16.188,52
Minervino Murge	13.871,37
Mola di Bari	104.365,85
Molfetta	156.548,78
Monopoli	57.401,22
Noci	52.911,26
Palo del Colle	80.852,23
Polignano	27.677,63
Putignano	73.056,10

<u>PROVINCIA DI FOGGIA</u>	
Apricena	11.043,12
Bovino	3.441,42
Cerignola	114.887,91
Lucera	98.439,08
Manfredonia	313.097,56
Margherita di S.	20.873,17
Mattinata	16.929,24
Ordona	886,98
Peschici	11.975,31
Rodi G.	20.873,17
San Ferdinando	46.420,68
S. Giovanni R.do	59.757,84
San Marco in L.	57.401,22
Sannicandro G.	34.357,72
Trinitapoli	71.009,67
Vico del G.	19.541,33
Vieste	45.701,21
<u>PROVINCIA DI LECCE</u>	
Arnesano	5.308,73
Campi S.	17.161,55
Carmiano	12.050,37
Carpignano S.	4.949,35
Collepasso	1.601,03
Copertino	7.091,31
Galatone	31.824,61

Rutigliano	26.091,46
Ruvo di Puglia	104.365,85
Sammichele di Bari	10.436,59
Santeramo	50.673,65
Spinazzola	9.281,31
Terlizzi	104.365,85
Triggiano	161.694,02
Turi	20.873,17
Valenzano	52.182,93
<b><u>PROVINCIA DI BRINDISI</u></b>	
Brindisi	166.162,48
Mesagne	73.794,94
San Pietro V.	16.418,69
San Vito dei Normanni	59.494,81
<b><u>PROVINCIA DI TARANTO</u></b>	
Carosino	7.123,61
Crispiano	18.881,23
Fragagnano	4.691,00
Grottaglie	108.492,36
Leporano	13.355,16
Monteiasi	7.074,36
Montemesola	3.763,79
Monteparano	4.257,04
Roccaforzata	1.810,77
Sava	32.049,04
Taranto	107.800,85

Lecce	232.691,74
Lequile	18.739,27
Melissano	2.840,37
Monteroni	20.873,17
Nardò	17.369,87
Novoli	26.950,19
Otranto	15.839,18
San Pietro in Lama	5.618,39
Scorrano	11.117,27
Sogliano Cavour	1.303,19
Taviano	10.436,59
Trepuzzi	26.950,19

**TOTALE € 5.083.547,50**

- Il Settore E.R.P. provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni interessati. 1 Comuni, in dipendenza di tale nuova assegnazione fondi, dovranno rimodulare gli importi attribuiti ai richiedenti e assegnare ai medesimi gli importi derivanti dalla originaria assegnazione regionale, aumentati dei fondi comunali e degli ulteriori fondi regionali relativi alla premialità, tenendo però sempre conto che il contributo massimo concedibile deve essere contenuto nei limiti di cui all'art. 2 commi 3 e 4 - del D.M. del 7/6/99.

I Comuni dovranno pertanto a consuntivo ritrasmettere le graduatorie all'Assessorato.

- Il Dirigente del Settore provvederà come previsto alle erogazioni.

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

L.431/98 - ART. 11 - FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE					
RIPARTIZIONE FONDO PREMIALITA'					
COMUNI	1 RISORSE AGGIUNTIVE COMUNI		3 FABBISOGNO	4 20% FABBISOGNO	5 PREMIALITA'
	IMPORTO	% SUL TOTALE	2004	2004	SECONDO COL. 2 MA MINORE O UGUALE AL 20% DEL FABBISOGNO
<b>PROVINCIA DI BARI</b>					
ALBEROBELLO	5.000,00	0,6866175%	88.235,42	17.647,08	17.647,08
ALTAMURA	22.500,00	3,0897786%	1.105.798,14	221.159,63	221.159,63
ANDRIA	15.000,00	2,0598524%	2.959.497,06	591.899,41	156.548,78
BARI	50.000,00	6,8661746%	11.039.842,38	2.207.968,48	521.829,27
BARLETTA	10.000,00	1,3732349%	3.991.816,59	798.363,32	104.365,85
BISCEGLIE	5.000,00	0,6866175%	2.018.501,77	403.700,35	52.182,93
BITONTO	10.000,00	1,3732349%	2.279.111,38	455.822,28	104.365,85
CAPURSO	5.000,00	0,6866175%	582.819,17	116.563,83	52.182,93
CASAMASSIMA	3.000,00	0,4119705%	235.340,31	47.068,06	31.309,76
CASTELLANA	4.132,00	0,5674207%	208.557,48	41.711,50	41.711,50
CONVERSANO	15.165,00	2,0825108%	419.745,42	83.949,08	83.949,08
CORATO	16.000,00	2,1971759%	873.728,47	174.745,69	166.985,37
GIOIA DEL COLLE	7.000,00	0,9612644%	315.289,85	63.057,97	63.057,97
GIOVINAZZO	10.164,00	1,3957560%	925.638,63	185.127,73	106.077,45
GRAVINA	30.000,00	4,1197048%	843.608,26	168.721,65	168.721,65
GRUMO	2.500,00	0,3433087%	242.883,60	48.576,72	26.091,46
LOCOROTONDO	5.000,00	0,6866175%	80.942,62	16.188,52	16.188,52
MINERVINO MURGE	3.000,00	0,4119705%	69.356,86	13.871,37	13.871,37
MOLA DI BARI	10.000,00	1,3732349%	1.056.305,21	211.261,04	104.365,85
MOLFETTA	15.000,00	2,0598524%	3.680.952,62	736.190,52	156.548,78
MONOPOLI	5.500,00	0,7552792%	1.205.738,59	241.147,72	57.401,22
NOCI	6.197,48	0,8510596%	264.556,28	52.911,26	52.911,26
PALO DEL COLLE	7.747,00	1,0638451%	554.332,80	110.866,56	80.852,23
POLIGNANO	3.000,00	0,4119705%	138.388,14	27.677,63	27.677,63
PUTIGNANO	7.000,00	0,9612644%	491.475,00	98.295,00	73.056,10
RUTIGLIANO	2.500,00	0,3433087%	495.715,68	99.143,14	26.091,46
RUVO DI PUGLIA	10.000,00	1,3732349%	655.902,14	131.180,43	104.365,85
SAMMICHELE DI BARI	1.000,00	0,1373235%	67.833,21	13.566,64	10.436,59
SANT'ERAMO	15.000,00	2,0598524%	253.368,24	50.673,65	50.673,65
SPINAZZOLA	1.000,00	0,1373235%	46.406,55	9.281,31	9.281,31
TERLIZZI	10.000,00	1,3732349%	1.295.768,78	259.153,76	104.365,85
TRIGGIANO	15.493,00	2,1275529%	834.866,18	166.973,24	161.694,02
TURI	2.000,00	0,2746470%	117.241,58	23.448,32	20.873,17
VALENZANO	5.000,00	0,6866175%	592.708,55	118.541,71	52.182,93
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>334.898,48</b>	<b>45,9894289%</b>	<b>40.032.272,96</b>	<b>8.006.454,59</b>	<b>3.041.024,37</b>
<b>PROVINCIA DI BRINDISI</b>					
BRINDISI	51.645,00	7,0920718%	830.812,42	166.162,48	166.162,48
MESAGNE	20.000,00	2,7464699%	368.974,69	73.794,94	73.794,94
SAN PIETRO VERNOTICO	5.164,57	0,7092168%	82.093,44	16.418,69	16.418,69
SAN VITO DEI NORMANNI	8.000,00	1,0985879%	297.474,05	59.494,81	59.494,81
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>84.809,57</b>	<b>11,6463464%</b>	<b>1.579.354,60</b>	<b>315.870,92</b>	<b>315.870,92</b>
<b>PROVINCIA DI FOGGIA</b>					
APRICENA	1.179,62	0,1619895%	55.215,59	11.043,12	11.043,12
BOVINO	347,34	0,0476979%	17.207,09	3.441,42	3.441,42
CERIGNOLA	15.000,00	2,0598524%	574.439,57	114.887,91	114.887,91
LUCERA	21.030,45	2,8879748%	492.195,39	98.439,08	98.439,08
MANIFREDONIA	30.000,00	4,1197048%	1.880.680,43	376.136,09	313.097,56
MARGHERITA DI S	2.000,00	0,2746470%	152.157,86	30.431,57	20.873,17
MATTINATA	3.000,00	0,4119705%	84.646,20	16.929,24	16.929,24
ORDONA	1.000,00	0,1373235%	4.434,90	886,98	886,98
PESCHICI	2.000,00	0,2746470%	59.876,55	11.975,31	11.975,31
RODI GARGANICO	2.000,00	0,2746470%	138.380,43	27.676,09	20.873,17
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	15.000,00	2,0598524%	232.103,42	46.420,68	46.420,68
SAN GIOVANNI ROTONDO	7.000,00	0,9612644%	298.789,22	59.757,84	59.757,84
S. MARCO IN LAMIS	5.500,00	0,7552792%	312.063,00	62.412,60	57.401,22
SANNICANDRO GARGANICO	5.000,00	0,6866175%	171.788,61	34.357,72	34.357,72
TRINITAPOLI	10.000,00	1,3732349%	355.048,36	71.009,67	71.009,67
VICO DEL GARGANO	12.074,50	1,6581125%	97.706,64	19.541,33	19.541,33
VIESTE	5.151,00	0,7073533%	228.506,06	45.701,21	45.701,21
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>137.282,91</b>	<b>18,8521687%</b>	<b>5.155.239,32</b>	<b>1.031.047,86</b>	<b>946.636,6</b>

PROVINCIA DI LECCE					
ARNESANO	658,47	0,0904234%	26.543,64	5.308,73	5.308,73
CAMPI SALENTINA	5.000,00	0,6866175%	85.807,76	17.161,55	17.161,55
CARMIANO	2.326,15	0,3194350%	60.251,86	12.050,37	12.050,37
CARPIGNANO SALENTINO	2.000,00	0,2746470%	24.746,76	4.949,35	4.949,35
COLLEPASSO	1.000,00	0,1373235%	8.005,13	1.601,03	1.601,03
COPERTINO	3.000,00	0,4119705%	35.456,54	7.091,31	7.091,31
GALATONE	6.800,00	0,9337997%	159.123,07	31.824,61	31.824,61
LECCE	67.000,00	9,2006740%	1.163.458,68	232.691,74	232.691,74
LEQUILE	3.000,00	0,4119705%	93.696,36	18.739,27	18.739,27
MELISSANO	300,00	0,0411970%	14.201,83	2.840,37	2.840,37
MONTERONI	2.000,00	0,2746470%	183.931,96	36.786,39	20.873,17
NARDO'	4.000,00	0,5492940%	86.849,33	17.369,87	17.369,87
NOVOLI	2.582,28	0,3546077%	191.389,05	38.277,81	26.950,19
OTRANTO	2.500,00	0,3433087%	79.195,92	15.839,18	15.839,18
SAN PIETRO IN LAMA	1.000,00	0,1373235%	28.091,96	5.618,39	5.618,39
SCORRANO	1.249,15	0,1715376%	55.586,35	11.117,27	11.117,27
SOGLIANO CAVOUR	1.101,59	0,1512742%	6.515,94	1.303,19	1.303,19
TAVIANO	1.000,00	0,1373235%	131.598,68	26.319,74	10.436,59
TREPUZZI	2.582,28	0,3546077%	208.620,63	41.724,13	26.950,19
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>109.099,92</b>	<b>14,9819821%</b>	<b>2.643.071,45</b>	<b>528.614,29</b>	<b>470.716,35</b>
PROVINCIA DI TARANTO					
CAROSINO	1.020,00	0,1400700%	35.618,07	7.123,61	7.123,61
CRISPIANO	10.000,00	1,3732349%	94.406,16	18.881,23	18.881,23
FRAGAGNANO	516,45	0,0709207%	23.454,99	4.691,00	4.691,00
GROTTAGLIE	24.000,00	3,2957638%	542.461,79	108.492,36	108.492,36
LEPORANO	6.488,14	0,8882276%	66.775,79	13.355,16	13.355,16
MONTEIASI	1.600,00	0,2197176%	35.371,82	7.074,36	7.074,36
MONTEMESOLA	1.666,46	0,2288441%	18.818,93	3.763,79	3.763,79
MONTEPARANO	1.000,00	0,1373235%	21.285,22	4.257,04	4.257,04
ROCCAFORZATA	516,46	0,0709221%	9.053,84	1.810,77	1.810,77
SAVA'	5.000,00	0,6866175%	160.245,22	32.049,04	32.049,04
TARANTO	10.329,13	1,4184322%	2.767.123,28	553.424,66	107.800,85
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>62.116,64</b>	<b>8,5300740%</b>	<b>3.774.615,11</b>	<b>754.923,02</b>	<b>309.299,21</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>728.207,52</b>	<b>100,0000000%</b>	<b>53.184.553,44</b>	<b>10.636.910,69</b>	<b>5.083.547,50</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 1895

**Legge 560/93 – IACP di Bari – Autorizzazione all'utilizzo del 20% delle vendite effettuate nell'anno 2004 pari ad euro 925.234,60.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio (Urbanistica A.T. ed E.R.P.) Prof.ssa ANGELA BARBANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

- la legge 24/12/93 n. 560 integrata dalla Legge Regionale n° 1/03 detta norme in materia di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.);
- la legge 560/93, all'art. Unico, comma 13 e comma 14, stabilisce, tra l'altro che una parte dei proventi delle alienazioni devono essere destinati alla realizzazione di programmi, secondo quanto disposto dalla Regione, la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli istituti.

Con delibera del Commissario Straordinario n° 54 del 13.04.2006 trasmessa a questo Assessorato con nota 3858 del 19.04.2006 l'IACP di Bari, tra l'altro, comunica che:

a seguito del piano vendita approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale, risulta essere stata accantonata per gli alloggi alienati nell'anno 2004 la somma di Euro 4.626.173,02, che, così come stabilito dai commi 13 e 14 ex art. 1 della legge 560/93 è stata ripartita nel seguente modo: l'80% pari a Euro 3.700.938,42 per lavori di manu-

tenzione straordinaria e il 20% pari a Euro 925.234,60 a disposizione dell'istituto, il cui utilizzo, su proposta dello IACP, è già stato autorizzato con delibera di G.R. n° 1705 del 21.11.06;

L'Ente dichiara di avere una disponibilità di cassa di una ulteriore tranches di proventi relativi agli anni 1997-2003 così distinti: residuo anno 1997 versato ma non localizzato Euro 72.202,20, saldo versamenti alloggi alienati fra gli anni 1998 e il 2003 Euro 1.544.065,08, che, sommati ai proventi dell'anno 2004 pari a Euro 3.700.938,42 danno un totale di Euro 5.317.205,70 che lo IACP intende localizzare per interventi di manutenzione straordinaria di somma urgenza;

- con nota 3077 del 30.10.2006 questo Assessorato chiedeva chiarimenti e specificazioni circa i lavori a farsi nei vari cantieri oggetto di localizzazione, previa attenta ispezione dei fabbricati, al fine di evitare che successivamente si aumenti notevolmente il costo degli interventi, con notevole differenza fra programmato ed eseguito;
- a riscontro lo IACP con nota 10822 del 17.11.2006 ha provveduto a fornire informazioni integrative e chiarimenti sugli interventi da eseguire e i relativi importi dei finanziamenti richiesti;
- Pertanto, la proposta di localizzazione per l'importo complessivo di Euro 5.317.205,70, pari alla sommatoria dell'80% dei proventi versati per gli alloggi alienati nel 2004 e le somme versate e non localizzate fra il 1997 ed il 2003, viene così di seguito analiticamente riportata, secondo le proposte dello IACP:

N°	LOCALITA'	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	FINANZIAMENTO
1	BARI - S. PAOLO	Via Barisano da Trani, 17-19-21-23	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 294.800,00
2	BARI - S. PAOLO	Via Granieri dal n°5 /i al 5/s	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 827.069,13
3	BARI - S. PAOLO	Via delle Regioni, 36	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 75.040,00
4	BARI - S. PAOLO	Via Violante dal civico 8 al civico 12	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 230.000,00

5	BARI - S. PAOLO	Via Candura, 8	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 85.000,00
6	BARI - Japigia	Via Peucetia, pall. A/1-A/5-A/6-A/12-A/13-a/14-A/15-A/16	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 736.371,33
7	BARI - Japigia	Via Peucetia, pall. A/18-A/19-A/20-A/21-A/22-A/23	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 500.000,00
8	BARI	Via Napoli 367(10 palazzine)	Risanamento dei piani interrati con esecuzione di opere di convogliamento e successivo allontanamento di acque	€ 80.400,00
9	BISCEGLIE	Largo F. Coppi 1-3	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 150.080,00
10	BISCEGLIE	Via A. Caprioli,1	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 75.040,00
11	BISCEGLIE	Via degli Ortofrutticoli, 2-4-6-8	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 300.160,00
12	CANOSA di PUGLIA	Via Cagliari, 1-7-9-15-17-21-23-27-31	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 549.400,00
13	CAPURSO	Via Foscolo pall. A/2-A/4-A/6	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 268.000,00
14	GIOIA DEL COLLE	Via della Fiera, 115C-115H-115M-115N	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 268.000,00
15	GIOIA DEL COLLE	2° trav. Via della Fiera,365/C	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 67.000,00
16	MOLFETTA	Via Martiri di Via Fani 7-9	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 187.600,00
17	MOLFETTA	Via Papa Montini, 2	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 93.800,00
18	MONOPOLI	Via Vittorio Veneto 136-138	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 223.925,24
19	MONOPOLI	Via Turati 4-6-8-10-12-14-16	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 131.320,00
20	SPINAZZOLA	Via Salvo D'Acquisto, pall. A-B-C	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 174.200,00
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.317.205,70</b>

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dell'IACP di BARI con propria deliberazione n° 54 del 13.04.2006, con conseguente assunzione di responsabilità tecnico-amministrativa ai sensi degli artt. 58 della L. 865/71 e 11 del D.P.R. 1036/72, integrata da nota n° 10822 del 17.11.2006, si ritiene di poter condividere la proposta di utilizzo dei fondi di che trattasi.

#### COPERTURA FINANZIARIA:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Residenziale

Pubblica ed A.T., Prof.ssa Angela BARBANTE;

- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione e la proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio Urbanistica A.T. ed E.R.P.) riportate in premessa;

- di localizzare, gli interventi edilizi di manutenzione straordinaria da realizzarsi con la quota dei fondi disponibili della L. 24/12/93 n. 560 destinati al reinvestimento per un importo di Euro 5.317.205,70, rivenienti dai proventi dell'alienazione di alloggi ERP nell'anno 2004 e le somme versate e non localizzate fra il 1997 ed il 2003, secondo quanto proposto dall'IACP di BARI, che di seguito si riporta:

N°	LOCALITA'	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	FINANZIAMENTO
1	BARI - S. PAOLO	Via Barisano da Trani, 17-19-21-23	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 294.800,00
2	BARI - S. PAOLO	Via Granieri dal n°5 /i al 5/s	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 827.069,13
3	BARI - S. PAOLO	Via delle Regioni, 36	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 75.040,00
4	BARI - S. PAOLO	Via Violante dal civico 8 al civico 12	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 230.000,00

5	<b>BARI - S. PAOLO</b>	Via Candura, 8	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 85.000,00
6	<b>BARI - Japigia</b>	Via Peucetia, pall. A/1-A/5-A/6-A/12-A/13-a/14-A/15-A/16	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 736.371,33
7	<b>BARI - Japigia</b>	Via Peucetia, pall. A/18-A/19-A/20-A/21-A/22-A/23	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 500.000,00
8	<b>BARI</b>	Via Napoli 367(10 palazzine)	Risanamento dei piani interrati con esecuzione di opere di convogliamento e successivo allontanamento di acque	€ 80.400,00
9	<b>BISCEGLIE</b>	Largo F. Coppi 1-3	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 150.080,00
10	<b>BISCEGLIE</b>	Via A. Caprioli,1	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 75.040,00
11	<b>BISCEGLIE</b>	Via degli Ortofrutticoli, 2-4-6-8	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 300.160,00
12	<b>CANOSA di PUGLIA</b>	Via Cagliari, 1-7-9-15-17-21-23-27-31	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 549.400,00
13	<b>CAPURSO</b>	Via Foscolo pall. A/2-A/4-A/6	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 268.000,00
14	<b>GIOIA DEL COLLE</b>	Via della Fiera, 115C-115H-115M-115N	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 268.000,00
15	<b>GIOIA DEL COLLE</b>	2° trav. Via della Fiera,365/C	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 67.000,00
16	<b>MOLFETTA</b>	Via Martiri di Via Fani 7-9	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 187.600,00
17	<b>MOLFETTA</b>	Via Papa Montini, 2	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 93.800,00
18	<b>MONOPOLI</b>	Via Vittorio Veneto 136-138	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 223.925,24
19	<b>MONOPOLI</b>	Via Turati 4-6-8-10-12-14-16	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 131.320,00
20	<b>SPINAZZOLA</b>	Via Salvo D'Acquisto, pall. A-B-C	Revisione e ripristino dei rivestimenti di facciate, revisione e ripristino dei frontalini dei balconi, rifacimento degli isolamenti e delle impermeabilizzazioni di lastrici solari	€ 174.200,00
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.317.205,70</b>

- di assegnare a tutti gli interventi il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP a pena di decadenza della presente localizzazione.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1896

**Istituzione delle commissioni regionali ai sensi dell'art. 137 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 – Direttive.**

L'Assessore Regionale Assetto del Territorio (Urbanistica ed E.R.P.), Prof.ssa Angela BARBANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Paesaggio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistica riferisce quanto segue.

“Si premette che dal 1/5/2004 è entrato in vigore il D.Lgs. 22/1/2004 n° 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della L. 6/7/2002 n° 137” (G.U. 24/2/2004 n° 45).

Il nuovo Codice emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 10 della L. 6/7/2002 n° 137 e modificato ed integrato con il D.Lgs n° 157/2006, presenta natura innovativa e non meramente ricognitiva come il precedente ed ancorché abrogato D.Lgs. 29/10/1999 n° 490 recante “Testo unico delle disposizioni legislative in materia dei beni culturali ed ambientali a norma dell'art. 1 della L. 8/10/1997 n° 352”, in quanto procede ad una risistemazione della materia “paesaggio” anche sulla base delle modifiche al titolo V della Costituzione introdotte dalla legge Costituzionale 18/10/2001 n° 3.

I principi base del nuovo Codice sono quelli di cui all'art. 9 della Costituzione che dispone che la Repubblica “tutela il paesaggio ed il patrimonio storico artistico della Nazione”.

Partendo dal predetto principio costituzionale il nuovo Codice dei beni culturali unifica nella nozione di “patrimonio culturale nazionale” sia i beni culturali in senso stretto, che coincidono con le cose d'interesse storico-artistico ed archeologico di cui alla L. 1089/39, con i beni paesaggistici già oggetto della L. 1497/39.

L'art. 5 comma 6 del d.lgs. 42/2004 conferisce alle Regioni le funzioni amministrative di tutela dei beni paesaggistici.

Alla tutela dei beni paesaggistici ed ambientali è preposta la parte III del nuovo Codice che introduce diverse novità in tema di tutela dei beni paesaggistici ed ambientali recependo la definizione di “paesaggio” ed alcuni dei principi ispiratori dell'attività di tutela paesaggistica presenti nella Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 2000).

Tra le diverse novità introdotte dal Codice sicuramente le principali sono quelle relative all'ampliamento dell'ambito della tutela, le nuove modalità per l'apposizione del vincolo paesaggistico, la riforma della pianificazione paesistica secondo un'ottica di maggior coordinamento con quella urbanistica, un nuovo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in aree vincolate.

- In attuazione di quanto previsto dall'art. 137 del D.Lgs. 22/1/2004 n° 42, (Codice dei beni culturali e dei paesaggio) la Regione può procedere all'istituzione di una o più Commissioni con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) e delle aree indicate alle lettere c) e d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004.
- Per quanto attiene alla Regione Puglia, si reputa opportuno istituire due Commissioni per ricalcare l'articolazione territoriale della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio .

Pertanto si individuano due ambiti territoriali per ciascuno dei quali sarà istituita una commissione di cui all'art. 137 del D.Lgs 42/2004.

Il primo ambito territoriale è costituito dalle Pro-

vince di Bari e Foggia; il secondo è costituito dalle Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Così come disposto dal 2° comma dell'art. 137 del D.Lgs. 42/2004 di ciascuna Commissione Regionale fanno parte di diritto il Direttore regionale, il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio ed il Soprintendente per i beni archeologici competenti per territorio, nonché due dirigenti preposti agli uffici regionali competenti in materia di paesaggio.

I restanti membri, in numero non superiore a quattro, sono nominati dalla Regione tra soggetti con qualificata pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella tutela del paesaggio eventualmente scelti nell'ambito di terne designate rispettivamente dalle università aventi sede nella regione dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi dell'art.13 della legge 8/7/1986 n° 349. Decorsi infruttuosamente sessanta giorni dalla richiesta di designazione la Regione procede comunque alle nomine.

Ciò premesso si rende necessario, attivare le procedure finalizzate all'istituzione, per i due ambiti territoriali come in precedenza individuati, delle Commissioni di cui all'art. 137 del D.Lgs. n° 42/2004 nonché proporre le direttive qui di seguito riportate, per stabilirne la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento fermo restando le disposizioni degli artt. 138, 139, 140 del D.Lgs n° 42/2004 come modificati ed integrati dal D.Lgs. n° 157/2006, che disciplinano il procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree di particolare pregio paesaggistico.

Le direttive riguardano

- art. 1 Istituzione delle commissioni
- art. 2 Composizione e durata
- art 3 Scioglimento delle commissioni
- art. 4 Compiti delle commissioni;
- art. 5 Modalità di funzionamento delle commissioni
- art. 6 Indennità e rimborso spese

Nello specifico.

#### **Art. 1) Istituzione delle commissioni**

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 137 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137), è istituita, per ciascuno dei due ambiti territoriali individuati ovvero per le Province di Bari e Foggia e per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, presso l'Assessorato regionale all'Urbanistica ed all'Assetto del territorio, una Commissione con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) e delle aree indicate alle lettere c) e d) dell'articolo 136 del D.lgs. 42/2004.

#### **Art. 2) Composizione e durata**

1. Della Commissione fanno parte di diritto:
  - a) il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - b) il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio competente per territorio;
  - c) il Soprintendente per i beni archeologici della Puglia.
  - d) due Dirigenti preposti agli uffici regionali competenti in materia di paesaggio
2. Oltre ai membri di diritto indicati al comma 1, della Commissione fanno altresì parte quattro membri con qualificata competenza e pluriennale e documentata professionalità ed esperienza in materia di tutela del paesaggio, di cui:
  - a) due individuati, per ciascun ambito territoriale, nell'ambito di terne designate dalle università aventi sede nella regione;
  - b) due individuati, per ciascun ambito territoriale, nell'ambito di terne designate dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi dell'art. 13 della L. 8/7/1986, n° 349.

In particolare i quattro membri di cui alle lettere a e b saranno individuati secondo il procedimento indicato al comma 4

3. I quattro membri nominati per ciascun ambito territoriale ai sensi del comma 2 sono scelti tra soggetti aventi i seguenti requisiti di compe-

tenza professionalità ed esperienza almeno quinquennale:

- a) i due individuati dalle università preferibilmente tra docenti in materie inerenti lo studio e la tutela del paesaggio
- b) i restanti due membri, individuati dalle associazioni di cui al punto b) del comma 2, tra soggetti dotati di documentata competenza, professionalità ed esperienza almeno quinquennale nella tutela del paesaggio.

4. L'Assessore all'Assetto del Territorio, in sede di richiesta delle designazioni di cui sopra, fissa un termine per la trasmissione delle terne dei membri di spettanza delle università e delle associazioni di cui ai punti a) e b) del precedente comma 2.

A seguito della comunicazione dei nominativi e dei relativi curricula, la Giunta regionale provvede alla nomina dei membri della Commissione previa verifica e valutazione dei titoli di studio e lo scientifici e/o di servizio e/o delle specializzazioni e/o di esperienze professionali riconducibili alle aree tematiche inerenti al paesaggio.

In caso di inutile decorso del termine e/o qualora i soggetti proposti non presentino i requisiti soggettivi previsti dal comma 2 dell'art. 137 del d.lgs. 427/2004, la Giunta regionale provvede direttamente alla nomina dei restanti membri non di diritto della Commissione aventi i predetti requisiti

5. I membri di cui al comma 2 durano in carica cinque anni.
6. Ciascuna Commissione nomina fra i membri il suo Presidente e approva il proprio regolamento interno di funzionamento.

### **Art. 3) Scioglimento delle commissioni**

1. La Giunta regionale può sciogliere la Commissione qualora i suoi membri compiano attività contrarie alle leggi o ai regolamenti, ovvero gravi irregolarità nella gestione, nonché in caso di accertata protratta inattività della Commissione.
2. In caso di scioglimento, la Commissione è costituita entro novanta giorni dallo scioglimento.

### **Art. 4) Compiti delle commissioni**

1. Le Commissioni formulano le proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree di cui all'articolo 136 del d.lgs. 42/2004 e le inviano alla Regione.
2. La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico è motivata secondo i parametri indicati all'articolo 138 del d.lgs. 42/2004 come sostituito dall'art. 8 del D.Lgs. n° 157/2006.

### **Art. 5) Modalità di funzionamento delle commissioni**

1. I pareri della Commissione sono approvati con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti e ogni componente ha diritto di far verbalizzare le motivazioni del proprio voto.
2. Le sedute sono valide con la presenza di almeno cinque membri.
3. Della convocazione della riunione della Commissione è dato avviso all'Assessore all'Urbanistica ed all'Assetto del Territorio che ha facoltà di partecipare alla riunione senza diritto di voto.
4. La Regione, ed in particolare l'Assessorato all'Urbanistica ed all'Assetto del Territorio, fornisce la sede della Commissione ed il supporto tecnico-organizzativo per il corretto funzionamento della Commissione medesima.
5. Le spese inerenti il mantenimento della sede e l'apparato tecnico-organizzativo comprensivo del personale di segreteria sono a carico della Regione

### **Art. 6) Indennità e rimborso spese**

1. Ai membri delle Commissioni è corrisposta un'indennità di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta delle commissioni e per non più di una seduta al giorno, nella misura definita con deliberazione della Giunta regionale tenendo conto delle funzioni, della complessità degli atti che l'organismo è chiamato ad assumere, dell'impegno richiesto ai componenti e delle conseguenti responsabilità.
2. L'indennità di cui al comma 1 è altresì corri-

sposta agli esperti che le commissioni decidano di consultare, ai sensi dell'articolo 138 del D.lgs. 42/2004 come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n° 157/2006, qualora esse siano state previamente autorizzate a tale consultazione dalla Regione.

Premesso quanto sopra, si propone alla Giunta l'approvazione delle direttive come sopra esposte, finalizzate alla istituzione delle Commissioni previste dal D.lgs. 42/04, demandando all'Assessorato referente le incombenze istruttorie per la designazione dei componenti di nomina regionale e riservandosi la Giunta Regionale la nomina dei membri delle predette Commissioni ad esito degli adempimenti istruttori sopra richiamati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**COPERTURA FINANZIARIA Di CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Settore Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Di APPROVARE le direttive generali, di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per l'istituzione delle Commissioni Regionali, per i due ambiti territoriali come individuati in narrativa, ai fini della formulazione di proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) e delle aree indicate alle lettere c) e d) dell'articolo 136 del d.lgs. 42/2004, in attuazione di quanto previsto dall'art. 137 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137);

Di DEMANDARE, all'Assessorato all'Urbanistica ed all'Assetto del Territorio, le incombenze istruttorie secondo le modalità riportate in narrativa e finalizzate alla istituzione delle Commissioni;

Di RISERVARSI, in esito alle risultanze istruttorie, la nomina dei membri delle Commissioni;

Di RISERVARSI con specifico provvedimento, di determinare le indennità e rimborso spese per i componenti delle Commissioni aventi diritto;

Di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 1897**

**Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 del DPR 509/97 e dell'art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia per costruzione nuovo Porto Turistico in variante al PRG vigente. Soc. proponente: Gespo S.r.l.**

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Urbanistica ed E.R.P.) Prof.ssa Angela BARBANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

“Il Sindaco del Comune di Manfredonia con nota prot. n. 19217 in data 02.05.2003 ha richiesto al Presidente della G.R. la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti della L.R. n° 34/94, della L.R. n° 8/98 e del D.lgs n° 267/2000 per la realizzazione di un Porto Turistico all'esterno del Porto commerciale di Manfredonia, intervento proposto dalla società GESPO s.r.l.

Si premette che la società GESPO s.r.l., con sede in Manfredonia al Piazzale Tiziano, 24, p.i. 01834790717 - rappresentata legalmente dall'ing. Botticelli Vincenzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, - ha presentato alla Regione Puglia - Settore Demanio e Patrimonio - Coordinamento Demanio Marittimo - in data 12/08/04, successivamente integrata in data 08/09/04, domanda di concessione per la durata di anni 50 (anni cinquanta) di beni demaniali per la realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 2 dicembre 1997, n. 509, di un Porto Turistico insistente su una zona demaniale marittima e mare territoriale di complessivi mq 262.827,00, localizzato in adiacenza del bacino portuale di Manfredonia e, precisamente a ridosso del Molo di Ponente verso l'abitato di Siponto.

La predetta domanda è stata pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Manfredonia dai 23 settembre 2004 al 22 Ottobre 2004 compreso, nonché sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 117 del 30/09/2004 e, in data 23/09/2004, sul “La Gazzetta del Mezzogiorno” e sul “Corriere della Sera”.

Non essendo state presentate osservazioni, né domande concorrenti in ordine alla suddetta istanza, con deliberazione n. 508 del 31/03/2005 la Giunta Regionale, avvalendosi della facoltà attribuita dal comma 10 dell'art. 5 e dal comma 4 dell'art. 6 del richiamato DPR n. 509/97, ha disposto la diretta assunzione della responsabilità dei procedimenti di esame dei progetti preliminari e di approvazione del progetto definitivo, riguardanti la realizzazione di un Porto Turistico in Manfredonia e di un approdo turistico in Monte S. Angelo, in ragione dei preminenti interessi regionali connessi alla pianificazione territoriale e alla bonifica del sito prescelto, vertendosi le fattispecie di interventi aventi valenza sovracomunali.

Pertanto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 509/97 è stata convocata da parte della Regione Puglia settore Demanio Marittimo (nota prot. N. 34/DMA/4899 del 13/06/2005) una Conferenza di Servizi con gli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo, per le valutazioni di ammissibilità del progetto preliminare presentato: la Conferenza dei servizi si è tenuta il giorno 15.09.2005 presso la Sala Consiliare del Comune di Manfredonia e si è conclusa nella stessa data.

Se ne riportano testualmente di seguito i contenuti:

“(…) L'anno duemilacinque, addì 15 del mese di settembre alle ore 10,00, presso la Sala Consiliare del Comune di Manfredonia in Piazza del Popolo si sono riuniti, giusta convocazione del Dirigente del Settore Demanio Marittimo prot. N. 34/DMA/4899 del 13 giugno 2005 i signori: Domenico Curci, dirigente servizio urbanistica del Comune di Manfredonia; Nicola Loschiavo, funzionario delegato del settore regionale urbanistica; Francesco De Finis, funzionario delegato del settore regionale ecologia; Di Luzio Antonio e Russo Vito funzionari delegati dal Genio Civile di Foggia, giusta nota prot. n. 11961 del 15 settembre 2005; D'Apote Claudio Giuseppe - Agenzia del Demanio di Foggia; Cincotti Enrico capitano di Fregata della Capitaneria di Porto di Manfredonia e comandante in seconda; Gaetano Falcone, commissario Autorità Portuale di Manfredonia; Nicola Giannattasio, Responsabile Igiene Pubblica ASL FG/2; Pesapane Vincenzo, tenente Guardia di Finanza.

Risultano assenti, benché regolarmente convocati, i rappresentati: Agenzia delle Dogane di Foggia, Soprintendenza per i Beni A.A.A.S.; i Vigili del Fuoco di Foggia.

Assistono i sig.ri: Emanuele Giordano, Marco Muciaccia, Giovanni Vitofrancesco e Giuseppe Bellomo, tutti del Settore Regionale al Demanio e Patrimonio.

Sono inoltre presenti: avv. F.sco Paolo Campo Sindaco del Comune di Manfredonia ed avv. Francesco La Torre Assessore all'Urbanistica; Ing. Vincenzo Botticelli, presidente società GESPO srl e coordinatore progettazione, ing. Michele Di Natale (progettista opere marittime), arch. Sergio Delli Carri e Dino Imperatore (progettisti architetonici).

In apertura di seduta il dirigente regionale del Demanio marittimo Loffredo Michele assume la presidenza della Conferenza, e dopo aver dato il benvenuto ai convenuti, comunica di aver ricevuto nota fax prot. N. 8621 in data 14.09.2005 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia che, previa lettura, viene allegata al presente verbale sotto la lett. All. A; nota fax prot. n. 27817 del 13.09.2005 del nulla osta reso dall'Ufficio delle Dogane di Foggia, che previa lettura, viene allegata al presente verbale sotto la lett. Ali. B nonché nota prot. n. 6498 del 30.08.2005 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia che, previa lettura, viene allegata al presente verbale sotto la lett. All. C.

Prende la parola il Sindaco di Manfredonia che saluta gli intervenuti e ringrazia la Regione Puglia per la disponibilità dimostrata.

Si compiace perché si è potuto formalizzare una conferenza di servizi per consentire un confronto con tutti i soggetti interessati a questa iniziativa di così ampio respiro. saluta gli intervenuti e ringrazia la Regione Puglia per la disponibilità dimostrata.

**IL PARERE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO PRELIMINARE E' UNANIMAMENTE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI CHE DOVRANNO ESSERE RISPETTATE NELLA STESURA DEL PROGETTO DEFINITIVO:**

**- geom. Nicola Loschiavo, funzionario delegato del settore regionale urbanistica:**

Occorre giungere ad un accordo di programma, la G.R. deve anche rilasciare il parere paesaggistico. L'accesso al porto va potenziato con un'altro punto di immissione (accesso ed uscita) o allargamento dello stesso e lo spostamento della radice del molo dal canale S. Lazzaro va supportato con uno studio geologico. Riteniamo necessario che l'amministrazione comunale di Manfredonia formalmente deve chiedere il ritiro dell'accordo di programma precedente. Il settore Urbanistico è favorevole all'avvio dell'accordo di programma;

**- dott. Francesco De Finis, funzionario delegato del settore regionale ecologia:**

Il progetto è soggetto a valutazione impatto ambientale (VIA) e pertanto occorre presentare

apposita richiesta ai sensi della L. 11/2001 all. A. Il progetto non è soggetto a verifica ambientale in quanto non rientra in zona SIC o ZPS;

**- ing. Di Luzio A. e Russo Vito funzionari delegati dal Genio Civile di Foggia:**

Dall'esame del carteggio pervenuto, ritengono sia opportuno porre l'attenzione sui seguenti punti: valutare meglio l'opportunità di consentire una migliore via di accesso all'area portuale o allargando l'accesso progettato o creando un doppio accesso; sarebbe opportuno avere a disposizione uno studio delle correnti marine su una zona più ampia di costa; si dovrà tener conto dell'eventuale deposito di materiale solido allo sbocco del canale "Sari Lazzaro" al fine di evitare l'ostruzione del deflusso delle acque del canale stesso;

**- dott. Nicola Giannattasio, Responsabile Igiene Pubblica ASL FG/2:**

L'allacciamento degli scarichi deve essere fatto alla rete fognante cittadina

Si esprime parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario a condizione che: gli impianti dovranno essere realizzati in conformità al D.Lgs 152/99 e relativo D.lgs n. 258/2000 anziché L. 319/76; non può essere consentito (in alternativa alla rete pubblica) lo scarico delle acque reflue industriali sul fondale per le immediate vicinanze di zone di mare destinate alla balneazione;

**- dott. Cincotti Enrico Capitano di Fregata della Capitaneria di Porto di Manfredonia e comandante in seconda:**

Necessita che non ci sia nessun collegamento fisico tra il molo di sopraflutto del porto turistico e il molo di Ponente, ad eccezione per l'uscita di sicurezza per pedoni e mezzi d'emergenza, ai sensi della vigente normativa internazionale in materia di "security", considerato che il molo di Ponente è soggetto a tale normativa.

Chiarimenti sulla previsione di ristrutturazione delle banchine del molo di Ponente, con la precisazione che tale progetto dovrà successivamente avere il parere tecnico del genio Civile OO.MM. di Bari;

**- avv. Gaetano Falcone, commissario Autorità Portuale di Manfredonia:**

L'autorità portuale deve perimetrare la circoscrizione portuale, questa zona potrebbe rientrare nel

suo perimetro e quindi eventualmente la competenza rientrerebbe in quella dell'Autorità Portuale;

- **Ten. Pesapane Vincenzo, Guardia di Finanza;**  
Nessuna prescrizione di rilievo.

- **Dott. Michele Loffredo (dirigente Demanio Marittimo), dott. Giuseppe Bellomo (funzionario Demanio Marittimo), ing. Marco Muciaccia, ing. Emanuele Giordano ed ing. Giovanni Vito Francesco (consulenti e Funzionari del Demanio marittimo Regione Puglia).**

Giustificare meglio il dimensionamento dello specchio d'acqua in relazione al numero dei posti barca; eseguire prima dell'inizio delle opere una prova fisica (modello tridimensionale) per la dinamica interna del bacino; approfondire lo studio matematico della dinamica del trasporto solido con particolare riferimento agli effetti relativi alla spiaggia di Siponto.

- **Ing. Domenico Curci, dirigente serv. urbanistica del Comune di Manfredonia;**

Si fanno proprie le prescrizioni del Settore urbanistico regionale e dell'AUSL Fg/2. - dott. D'Apote Claudio Giuseppe - Agenzia del Demanio di Foggia

Nessuna prescrizione di rilievo

**avv. F.sco Paolo Campo Sindaco del Comune di Manfredonia ed avv. Francesco La Torre Assessore all'Urbanistica.**

Il Sindaco ricorda che il progetto definitivo deve essere presentato 150 giorni prima della prossima riunione per l'accordo di programma con le prescrizioni ed i suggerimenti emersi e che inderogabilmente la concessione demaniale marittima deve essere rilasciata entro e non oltre il 30/06/2006.

Il Presidente dott. Michele Loffredo ringrazia i convenuti, ed alle ore 11,30 dichiara conclusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto, Manfredonia, lì 15 settembre 2005

Il Presidente della Conferenza di Servizi IL DIRIGENTE SETTORE D.M. Michele Loffredo. Di seguito si provvede alla trascrizione degli allegati:

#### **Allegato A**

In data 14 settembre 2005 il Comandante Provin-

ziale del Comando dei VV.FF. di Foggia Dott. Ing. Vincenzo S. Ciani e il Funzionario Incaricato dell'istruttoria tecnica Dott. Ing. Domenico Pinto, inviarono la nota Prot. n. 8621 diretta alla Regione Puglia Settore Demanio Marittimo di Bari, il cui contenuto qui di seguito integralmente si riporta:

“Si fa riferimento alla nota del 13/06/2005 prot. n. 34/DMA, di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, per comunicare che dall'esame formale della documentazione tecnica di corredo di rileva preliminarmente che la stessa, ancorché riferita al progetto di massima per la realizzazione delle opere di che trattasi, non risulta redatta in conformità alle disposizioni di cui al DM 04/05/1998, disciplinante le modalità di presentazione ed il contenuto dei procedimenti di prevenzione incendi.

Non risultano inoltre, per quanto desumibile dagli elaborati tecnici trasmessi, espressamente indicate attività soggette al controllo di competenza di questo Comando (in quanto ricomprese nell'elenco allegato al DM 16/02/1982, ovvero nelle Tabelle A e/o B del DPR n. 689/59), benché possa evincersi la sussistenza di attività commerciali e di rimessaggio, di impianti ed altre infrastrutture, la cui consistenza assoggetta le stesse all'obbligo dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi ex DP n. 37/98.

Avendo comunque proceduto all'esame di merito degli elaborati grafici trasmessi, per gli aspetti di specifica competenza istituzionale, si rileva la necessità che le successive fasi di progetto definitivo ed esecutivo recepiscano le indicazioni di seguito specificate, necessarie per conferire all'opera realizzando sufficienti requisiti di sicurezza antincendio.

1. Al fine di consentire l'intervento di soccorso deve essere garantita l'accessibilità all'intera area degli automezzi dei VV.F. avuto particolare riguardo per le zone denominate 'scalo alaggio' 'rimessaggio barche della VII cat.'. Al riguardo, si ritiene che detto requisito sia perseguibile con l'adozione dei seguenti parametri: larghezza 3,5 mt, altezza libera 4 mt, raggio di volta 13 mt, pendenza non superiore al 10%, resistenza ai carico almeno 20.000 Kg (di cui 8.000 sull'asse anteriore e 12.000 sull'asse posteriore con passo di 4 mt).

2. Deve essere verificata, per quanto attiene il rispetto delle prescritte distanze di sicurezza esterna, la compatibilità urbanistica del porto turistico da eventuali insediamenti a rischio presenti nelle aree circostanti, non indicate negli elaborati grafici trasmessi.
3. Deve essere prevista la realizzazione nel rispetto della norma tecnica UNI 10779, di una rete idrica antincendio, del tipo preferibilmente ad anello, costituita da idranti UNI 70 a colonna per la protezione esterna e da idranti UNI 45 per la protezione dei posti barca. Detto impianto, inoltre, dovrà essere dimensionato e realizzato tenendo conto anche delle esigenze di alimentazione degli impianti specifici a protezione delle attività soggetto a controllo VV.F. A quest'ultimo riguardo si precisa che, in caso di carenza della pubblica fornitura, dovrà precedersi la costituzione di idonea riserva idrica e pertinente al sistema di pompaggio, nel rispetto della norma UNI 4990.
4. Gli edifici ed i locali a destinazione d'uso commerciale ed a servizi, laddove caratterizzati da presenza di materiale combustibile, dovranno essere costruiti e realizzati in modo da assicurare una resistenza al fuoco ed una separazione tra attività contigue commisurate al carico d'incendio previsto al loro interno, da valutarsi in conformità alle disposizioni di cui alla CMI n. 91/61 e, comunque, nel rispetto delle specifiche disposizioni e criteri tecnici di prevenzione incendi.

Nell'assicurare disponibilità a fornire, per quanto di specifica competenza, eventuali ulteriori delucidazioni e/o chiarimenti, direttamente presso questo Ufficio, previo appuntamento con il funzionario istruttore, si rammenta che il presente parere non esime i singoli titolari delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi dall'obbligo dell'attuazione degli adempimenti cui agli artt. 2 e 3 del citato CDP n. 37/98, sia per quanto attiene la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto delle opere di adeguamento alle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza antincendio che, a lavori ultimati, la presentazione della prescritta istanza di sopralluogo.

Firmato: il Funzionario incaricato dell'istruttoria

tecnica Dott. Ing. Domenico De Pinto e il Comandante Provinciale Dott. Ing. Vincenzo S. Ciani”.

#### **Allegato B**

In data 13 settembre 2005 il Direttore dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane Ing. Talamo Nicola, inviava la nota Prot. n. 8621 diretta alla Regione Puglia Settore Demanio Marittimo di Bari, il cui contenuto qui di seguito integralmente si riporta:

“In esito alla nota sopradistinta - trattasi della nota della Regione Puglia Settore Demanio Marittimo di Bari prot. n. 4899 del 13.06.2005 di Convocazione della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto preliminare del Porto Turistico di Manfredonia - si comunica che, per urgenti sopravvenuti motivi istituzionali, non è possibile assicurare la partecipazione alla conferenza di servizi in oggetto. Tuttavia esaminati gli elaborati tecnico-grafici progettuali, nulla osta alla realizzazione dell'intervento specificato ed illustrato nei suddetti elaborati.

Il presente nulla osta è da intendersi relativo, solo ed esclusivamente, ai fini della vigilanza lungo la linea doganale; non assorbe né sostituisce ogni altra autorizzazione e/o concessione di competenza di altri Organi e/o Enti.

Firmato: Il Direttore dell'Ufficio Ing. Talamo Nicola”.

#### **Allegato C**

In data 30 agosto 2005 il Soprintendente Reggente del Ministero dei Beni e le Attività Culturali della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia Arch. Marcello Beneddetti inviava la nota Prot. n. 6498 diretta al Sindaco del Comune di Manfredonia, il cui contenuto qui di seguito integralmente si riporta:

“In risposta alla nota che si riscontra - trattasi della nota della Regione Puglia Settore Demanio Marittimo di Bari prot. n. 4899 del 13.06.2005 di Convocazione della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto preliminare del Porto Turistico di Manfredonia - relativa alla questione indicata in oggetto, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, questo Ufficio, per quanto di propria competenza, rileva quanto segue.

Preso atto che l'opera in questione rientra nel più ampio programma di riqualificazione del litorale e delle altre zone degradate del territorio Comunale, rientrando altresì nelle previsioni dello strumento urbanistico generale, si rileva che lo studio di inserimento ambientale e paesaggistico del progetto preliminare del Porto turistico, appare sostanziato da valutazioni che si ritiene di poter condividere.

Allo stesso modo, le opere strutturali ed infrastrutturali risultano compatibili dal punto di vista ambientale e paesaggistico, rispetto al contesto territoriale nel quale si inseriscono.

Pertanto è riscontrato che l'intervento ricade in una area non soggetta a vincoli che rientrano specificatamente nelle competenze di questa Soprintendenza, si ritiene di non sollevare alcuna obiezione circa l'attuazione del programma in questione.

Tanto in ottemperanza alla richiesta di parere ai sensi della legge 241/90 da rendere in Conferenza di Servizi.

Firmato: "il Soprintendente Reggente Arch. Marcello Benedettelli".

In data 17 ottobre 2005 il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio della Regione Puglia Michele Loffredo, con nota Prot. n. 34/DMA/7594 ha trasmesso ai seguenti Enti: Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia; Regione Puglia - Assessorato All'Assetto del Territorio - Settore Urbanistica; Agenzia del Demanio - Filiale di Puglia - Ufficio di Foggia; Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Foggia; Sovrintendenza per i Beni A.A.S.S. della Puglia; Comando Provinciale Vigili del Fuoco; Comando della Guardia di Finanza; A.S.L. FG/2 - Cerignola (FG); Comune di Manfredonia - Servizio Urbanistica; Ufficio Tecnico Periferico ex Genio Civile Sezione Opere Marittime di Foggia; Capitaneria di Porto di Manfredonia; Autorità Portuale di Manfredonia copia del verbale della conferenza dei servizi del 15 settembre 2005.

Con nota prot. n. 304 del 16/12/2005 la società "GESPO Srl" ha trasmesso al Settore Demanio e Patrimonio della Regione Puglia il progetto definitivo delle opere di cui trattasi; a seguito di formale convocazione da parte della Regione Puglia - Settore Demanio Marittimo avvenuta con nota prot. N. 34/DMA/778, del 16/12/2005, si è tenuta in data 23

maggio 2006 la seconda Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame ed alla approvazione del progetto definitivo tramite accordo di programma, il cui verbale di seguito testualmente si provvede a trascrivere:

"L'anno duemilasei, il giorno 23 del mese di maggio alle ore 10,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Manfredonia in Piazza del Popolo si sono riuniti, come da convocazione in premessa indicata, i signori: LOFFREDO Michele, Dirigente del Settore regionale al Demanio e Patrimonio; CURCI Domenico, Dirigente Servizio Urbanistica del Comune di Manfredonia; LOSCHIAVO Nicola, Funzionario del Settore regionale all'Urbanistica; RUSSO Vito, Funzionario del Genio Civile di Foggia; OSTUNI Donato, Tenente di Vascello Capitaneria di Porto di Manfredonia; FALCONE Gaetano, Commissario Autorità Portuale di Manfredonia; GIANNATTASIO Nicola, Direttore servizio Igiene Pubblica ASL FG/2; PESAPANE Vincenzo, Tenente Guardia di Finanza - Tenenza di Manfredonia; VITOFRANCESCO Giovanni, Funzionario Ingegnere del Settore regionale al Demanio e Patrimonio - Gestione Demanio Marittimo; BOTTICELLI Vincenzo, rappresentante legale della società "GESPO Srl", unitamente ai progettisti dell'opera portuale di cui trattasi.

Risultano assenti, benché regolarmente convocati, i rappresentanti del Settore regionale all'Ecologia, dell'Agenzia delle Dogane di Foggia, dell'Agenzia del Demanio dello Stato di Foggia, della Soprintendenza per i beni A.A.A.S. ed, infine il comando Vigili del Fuoco provinciale di Foggia.

Assume la Presidenza della Conferenza di servizi il dott. Michele LOFFREDO, dirigente del Settore regionale al Demanio e Patrimonio, il quale ringrazia i convenuti alla conferenza ed ammette ai lavori il rappresentante della Legambiente, ritenendo lo stesso legittimato a parteciparvi per gli interessi diffusi che rappresenta.

A questo punto il rappresentante della Legambiente distribuisce a tutti i partecipanti una comunicazione datata 22/05/2006 indirizzata al Presidente della Regione Puglia ed agli Assessori regionali, nonché al Sindaco di Monte S. Angelo, e agli organi

di stampa, avente ad oggetto "Conferenza dei servizi per il porto turistico di Manfredonia e per il porto turistico di Monte S. Angelo". La stessa comunicazione è stata acquisita agli atti della Conferenza (All. a)

Il Presidente comunica che con separata nota prot. n. 20/6016/P del 19/05/2006 il Settore regionale al Demanio e Patrimonio ha provveduto ad invitare alla Conferenza dei servizi anche l'Autorità di Bacino per la Puglia, a motivo della sopraggiunta pubblicazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

Alla presente Conferenza la stessa Autorità risulta assente.

A questo punto ognuno dei rappresentanti degli Enti/Uffici convenuti, dopo essere intervenuti esprimendo il proprio parere, lo rassegnano per iscritto. Gli stessi pareri vengono acquisiti agli atti della conferenza: Parere Servizio Urbanistica Comune di Manfredonia (All. B); Parere del Settore regionale all'Urbanistica (All. C); Parere del Genio Civile di Foggia (All. D); Parere della Capitaneria di Porto di Manfredonia (All. E); Parere del Commissario Autorità Portuale di Manfredonia (All. F); Parere dell'Azienda USL FG/2 (All. H); Parere della Guardia di Finanza provinciale (All. I); Parere del Settore regionale al Demanio e Patrimonio (All. L), tutti i pareri contraddistinti con le lettere dalla B alla L, fanno parte integrante del presente verbale.

Nel merito dei singoli pareri, il presidente da atto che gli stessi sono stati resi tutti in senso favorevole, ad eccezione di quello urbanistico, reso con riserva di acquisizione di ulteriori elaborati grafici e fotografici.

Il Presidente chiede al rappresentante dell'Urbanistica se dette ulteriori integrazioni progettuali possano determinare modifiche ai pareri già resi.

Lo stesso rappresentante dichiara che le integrazioni richieste non sono rilevanti ai fini di una riconsiderazione delle valutazioni già espresse. In tal senso si riceve l'assenso di tutti i partecipanti.

Il Presidente, alla luce della richiesta suddetta e dell'assenza del parere del Settore regionale all'E-

cologia ovvero della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, propone di rinviare la Conferenza dei Servizi e riconvocarla per il giorno 27 giugno 2006 alle ore 10,00 presso la sede del Comune di Manfredonia.

In merito alla predetta convocazione, si precisa che mentre i presenti prendono direttamente atto della data prefissata, per la prosecuzione dei lavori (All. M), per cui si può prescindere dal loro formale invito, gli Enti/Uffici assenti dovranno essere regolarmente convocati con apposita nota.

La seduta viene chiusa alle ore 12,30 e del che viene redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto in Manfredonia - Aula Consiliare del Municipio - 23 maggio 2006-0926. Il Presidente della Conferenza dei servizi Michele Loffredo.""

Di seguito si provvede alla trascrizione degli allegati, tra cui i pareri espressi dalle Autorità intervenute

#### **All. A**

In data 22 maggio 2006 il Presidente della Legambiente Puglia - Francesco Tarantini e il responsabile nazionale Mare Sebastiano Venneri inviavano una nota ai responsabili del procedimento della Conferenza di Servizi, al Presidente della Regione Puglia, all'Assessorato Regionale Demanio, all'Assessore Regionale all'Urbanistica; all'Assessore Regionale al Turismo, All'Assessore Regionale all'Ecologia, al Sindaco di Manfredonia, al Sindaco di Monte Sant'Angelo, agli organi di stampa il cui contenuto qui di seguito integralmente si riporta: "Legambiente è contraria alla costruzione di due porti turistici a poco più di un chilometro di distanza l'uno dall'altro, anche se ricadono l'uno in territorio di Manfredonia e l'altro in quello di Monte Sant'Angelo. E' questa la settimana decisiva per le due ipotesi di porto turistico che riguardano il lungomare di Siponto da una parte e l'area prospiciente l'ex Enichem dall'altra.

Crediamo che la vicenda che porta oggi in conferenza di servizi i progetti esecutivi di entrambe le infrastrutture racconti con lampante evidenza i

difetti di un modo di procedere nella decisione dei destini del territorio senza essere capaci di opere delle scelte.

Chiediamo a chi ha la responsabilità di aver portato le pratiche dei due porti fino a questo punto come si conciliano due strutture analoghe a così poca distanza l'una dall'altra, ma soprattutto chiediamo se a qualcuno sia venuto il dubbio che magari una delle due fosse inutile. Chiediamo anche che senso ha avuto tutta la fase di concertazione in seno al contratto d'area, se non si è saputi concertare un bel nulla. Con l'esito triste di portare a finanziamento due strutture analoghe gomito a gomito. E per giunta nella stessa linea di finanziamento ed in risposta allo stesso bando.

Chiediamo inoltre, lumi sulla vicenda, apparsa sulla stampa, che avrebbe visto privilegiare il porto turistico di Manfredonia rispetto ad alcuni progetti alberghieri che nella graduatoria si trovano in posizione migliore per poter beneficiare dei finanziamenti messi a disposizione del turismo nell'ambito del terzo protocollo del contratto d'area.

Chiediamo se il gruppo di società che si candidano alla costruzione del porto previsto a Siponto posseggano, oltre all'ovvia iscrizione nell'albo delle imprese edili, anche le opportune credenziali per poterlo gestire in maniera efficiente, professionale ed economicamente vantaggiosa, mantenendo le promesse di utilità sociale ed occupazione che si sono iscritte nella candidatura al finanziamento.

Chiediamo inoltre, se l'amministrazione comunale ha valutato l'ipotesi di utilizzare l'attuale enorme porto di Manfredonia per offrire il servizio turistico all'altezza delle richieste visto che: 1. la flotta peschereccia negli anni recenti si è praticamente dimezzata, tanto da non far sentire come una emergenza il fatto di ricostruire quella parte del molo di levante che è caduta in acqua, e, 2. nell'ipotesi di rilancio del porto industriale il traffico commerciale del molo di ponente si sposterà nel porto alti fondali.

Legambiente si appella al Presidente Vendola e ai quattro assessori regionali a Demanio, all'Ecologia, all'Urbanistica ed al Turismo affinché prendano

una decisione responsabile per aiutare il turismo evitando di sprecare risorse economiche pubbliche, di arrecare danni all'ambiente, con inutile consumo di costa, e altresì per evitare che qualcuno venga assalito dal dubbio che quello che si sta perpetrando è la nascita dell'ennesima smisurata infrastruttura in cemento che vedremo marcire sotto l'azione erosiva del vessato e offeso mare del Golfo di Manfredonia.

Pertanto, fare una valutazione puntuale dei due singoli progetti, approvandoli indipendentemente l'uno dall'altro, come se non esista il progetto di porto a Monte S. Angelo quando si approva quello di Manfredonia e viceversa, sarebbe un tradimento del buon senso e della dignità dei cittadini garganici.

Firmato: Il Responsabile Nazionale Mare Sebastiano Venneri - Il Presidente di Legambiente Puglia Francesco Tarantini”.

#### **All. B**

##### **CURCI Domenico, Dirigente Servizio Urbanistica del Comune di Manfredonia**

“Si esprime parere favorevole a condizione che tutte le strutture produttive siano collegate alla rete fognante cittadina”

#### **All. C**

##### **LOSCHIAVO Nicola, Funzionario del Settore regionale all'Urbanistica**

“Ai fini urbanistici e procedurali si conferma quanto già rappresentato nella precedente riunione del 15/09/2005 (primi tre accapi).

Nel merito tecnico si rileva che i nuovi elaborati grafici presentati affrontano ed in linea generale risolvono i rilievi formulati in ordine alle tipologie edilizia ed ai materiali da utilizzare per un maggiore inserimento delle opere nell'ambiente e paesaggio, nonché all'accessibilità.

In ogni caso si reputa ancora necessario che in detti grafici vadano ulteriormente specificati: le altezze degli edifici ed i materiali di rivestimento esterno da utilizzare, con l'integrazione di ulteriori viste prospettiche che meglio definiscano le modifiche che si determineranno nello sky-line.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici un

più compiuto approfondimento verrà effettuato in sede di definizione delle procedure di Accordo di Programma e previa acquisizione degli elaborati integrativi suddetti nonché del parere dell'Autorità di Bacino e all'esito della VIA"

#### **All. D**

##### **RUSSO Vito, Funzionario del Genio Civile di Foggia**

"Dall'esame del carteggio pervenuto, si è constatato che sia nell'elaborato delle visualizzazioni dei campi di moto che dalla relazione idraulico-marittima, viene evidenziato che la presenza delle nuove opere non altera l'attuale regime della dinamica litoranea lungo il litorale di Siponto.

Si è notato anche che lo sbocco del canale San Lazzaro sarà poco interessato da deposito di materiali che potrebbero interferire con il naturale sbocco a mare del canale stesso.

Le opere dovranno essere soggette al deposito, ai sensi della normativa sismica vigente. Le opere nella loro interezza sono di difficile rimozione.

Si conclude con il parere favorevole sul progetto definitivo."

#### **All. E**

##### **OSTUNI Donato, Tenente di Vascello Capitaneria di Porto di Manfredonia**

"Favorevole a condizione che, si ribadisce, non ci sia nessun collegamento fisico tra il molo di sopraflutto del porto turistico e il molo di ponente per rispettare la vigente normativa internazionale in materia di security, considerato che il molo di ponente è soggetto a tale normativa, quale uscita di sicurezza per pedoni e mezzi di emergenza potrebbe essere utilizzato un cancello insistente sui molo di ponente che da accesso al lato esterno fronte case dei pescatori, opportunamente ristrutturato.

Si chiede di verificare la distanza di sicurezza tra la stazione per la distribuzione del carburante e le unità ormeggiate al ponte più vicino."

#### **All. F**

##### **FALCONE Gaetano, Commissario Autorità Portuale di Manfredonia**

"Si associa al parere espresso dall'Autorità marittima in relazione all'accesso di comunicazione tra il molo di ponente e il costruendo porto,

altresì in merito alla ristrutturazione della parte terminale del molo di ponente."

#### **All. H**

##### **GIANNATTASIO Nicola, Direttore servizio Igiene Pubblica ASL FG/2**

"Visti gli atti, esaurito il progetto anche in relazione alla documentazione integrativa prodotta dall'interessato, si esprime parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario."

#### **All. I**

##### **PESAPANE Vincenzo, Tenente Guardia di Finanza - Tenenza di Manfredonia**

"Nulla osti impedimenti approvazione del progetto definitivo ai sensi art. 6 c. 2 lett. B) del DPR 509/97 senza bisogno di ulteriore convocazione."

#### **All. L**

##### **VITOFRANCESCO Giovanni, Funzionario Ingegnere del Settore regionale al Demanio e Patrimonio - Gestione Demanio Marittimo**

##### **LOFFREDO Michele, (Dirigente Settore Demanio Marittimo e Presidente della Conferenza di Servizi).**

"Esaminato il progetto definitivo presentato dalla GESPO Srl, lo stesso è risultato in linea sia alle indicazioni del progetto preliminare sia ai requisiti di carattere progettuale dettati dalle normative tecniche in materia ed in particolare dal DPR 509/97 e D.M. 14/04/1998.

In fase di approvazione del progetto preliminare sono state impartite alcune prescrizioni riguardanti: la superficie dello specchio acqueo richiesto in concessione.

Il trasporto solido ed in particolare l'effetto delle nuove opere foranee sul litorale di Siponto;

L'esecuzione, prima dell'inizio dei lavori, di una prova in vasca per la valutazione della dinamica Interna al bacino portuale.

Relativamente al primo aspetto, nel progetto si è provveduto a suddividere lo specchio acqueo in sub-zone aventi specifica destinazione funzionale, dimostrando le necessità dimensionali di ciascuna di esse, sulla base di motivazioni connesse ad esigenze di navigazione interna e di ormeggio.

Relativamente al secondo aspetto i progettisti escludono, con ogni sicurezza, effetti erosivi a

carico del litorale di Siponto a seguito di costruzione del nuovo porto.

Infatti, gli studi sedimentologici eseguiti dimostrano che la deriva del trasporto solido avviene in direzione sud-nord per cui la nuova costruzione non interferisce con lo stesso fenomeno, lasciando inalterata la configurazione costiera del predetto litorale.

Pertanto, si esprime parere favorevole al progetto definitivo, ferma restando la prescrizione dell'esecuzione della prova in vasca per la valutazione della dinamica interna al bacino portuale, da farsi prima dell'inizio dei lavori."

A seguito di aggiornamento disposto durante la Conferenza dei Servizi del 23 maggio 2006 e comunicato agli assenti da parte della Regione Puglia settore Demanio Marittimo con nota prot. N. 20/DMA/6653/P dell'1/06/2006, è proseguita in data 27 giugno 2006 la conferenza dei servizi finalizzata all'esame ed alla approvazione del progetto definitivo tramite accordo di programma, il cui verbale di seguito testualmente si trascrive:

"L'anno duemilasei, il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 10,00 previa formale convocazione, è proseguita la Conferenza del 23 maggio c.a. con la presenza dei rappresentanti degli Enti come da elenco allegato.

Sono stati acquisiti i seguenti pareri: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia (All. A); Autorità di Bacino (All. B).

Risultano invece, assenti, né hanno fatto pervenire il proprio parere, il Settore Ecologia della Regione Puglia, l'agenzia delle Dogane, l'Agenzia del Demanio e l'Assessorato regionale all'Urbanistica.

Si dà atto che il soggetto proponente ha consegnato n. 3 copie della Tav. arch. 18 - Viste prospettive. Il soggetto medesimo provvederà direttamente alla consegna della tavola all'Assessorato all'Urbanistica Regionale.

Preso atto dell'assenza dei suddetti pareri, la Conferenza viene aggiornata al 20/07/2006 alle ore 10,00 stessa sede, ritenendosi gli Enti presenti già convocati.

Letto, confermato e sottoscritto da CURCI Domenico; RUSSO Vito; OSTUNI Donato; FAL-

CONE Gaetano; VITOFRANCESCO Giovanni, MUCIACCIA Marco; BOTTICELLI Vincenzo

Risultavano presenti alla suddetta conferenza dei servizi del 27 giugno 2006: CURCI Domenico, Dirigente Servizio Urbanistica del Comune di Manfredonia; RUSSO Vito, Funzionario del Genio Civile di Foggia; OSTUNI Donato, Tenente di Vascello Capitaneria di Porto di Manfredonia; FALCONE Gaetano, Commissario Autorità Portuale di Manfredonia; VITOFRANCESCO Giovanni, MUCIACCIA Marco, Funzionari Ingegneri del Settore regionale al Demanio e Patrimonio - Gestione Demanio Marittimo; BOTTICELLI Vincenzo, rappresentante legale della società "GESPO Srl", unitamente ai progettisti dell'opera portuale di cui trattasi.

Di seguito si provvede alla trascrizione degli allegati:

#### **All. A**

Nota prot. n. 12524/05 datata 22 maggio 2006 proveniente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia - Ufficio Prevenzione, nella persona del Comandante Provinciale Dott. Ing. Vincenzo Ciani, inoltrata alla Regione Puglia - Settore demanio Marittimo, alla Soc. GESPO Srl e al Sindaco del Comune di Manfredonia:

"Con riferimento alla nota del 16/12/2005 prot. n. 34/DMA/7788 si comunica che a seguito dell'esame della documentazione tecnica di corredo, riferita alla progettazione del porto turistico in oggetto, questo Comando concorda con le misure di sicurezza previste, adottate in recepimento delle prescrizioni indicate nella precedente nota del 14/09/06 prot. n. 8621.

In relazione a quanto sopra, nel ribadire che l'insediamento di che trattasi non risulta in generale soggetto alla richiesta del Certificato di Prevenzione Incendi, si rammenta comunque, in caso di presenza di attività secondarie di pertinenza dello stesso insediamento (allo stato non dettagliate nella consistenza) ricomprese nell'elenco allegato al DM 16/02/82 ovvero nelle tabelle A e/o B del DPR 689/59, l'obbligo dell'attivazione, a carico dei singoli titolari, degli adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 del DPR 37/98, sia per quanto attiene la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto delle opere di adeguamento alle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza antincendio che, a lavori

ultimati, la presentazione della prescritta istanza di sopralluogo.

Nell'assicurare infine disponibilità, per quanto di competenza, a fornire eventuali ulteriori delucidazioni e/o chiarimenti si invita a recepire la presente nella conferenza di servizi convocata per il giorno 23/05/2006".

#### **All. B**

Nota prot. n. 3890 datata 27/06/2006 proveniente dall'Autorità di Bacino della Puglia nelle persone del Segretario Generale Prof. Ing. Antonio Castorani e del geom. Antonio Demilito, inoltrata alla Regione Puglia Settore Demanio e Patrimonio, alla GESPO Srl e al Sindaco del Comune di Manfredonia:

“SI ESPRIME per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione del porto turistico a condizione che la realizzazione delle opere di regimentazione idraulica previste per l'adeguamento funzionale del collettore Ovest vengano realizzate, secondo le indicazioni progettuali di cui alla documentazione trasmessa dalla Gespo srl con prot. 322 del 22/06/06, preventivamente e/o contestualmente alla realizzazione dell'infrastrutturazione portuale. Sarà cura del Responsabile Unico del Procedimento garantire il rispetto di tale condizione.”

A seguito di ulteriore rinvio disposto durante la Conferenza dei Servizi del 27 giugno 2006 e comunicato agli assenti da parte della Regione Puglia settore Demanio Marittimo con nota prot. N. 20/DMA/20/8664/P del 10 luglio 2006, è proseguita in data 20 luglio 2006 la conferenza dei servizi finalizzata all'esame ed alla approvazione del progetto definitivo tramite accordo di programma, il cui verbale di seguito testualmente si riporta:

“L'anno duemilasei, il giorno venti del mese di luglio alle ore 10,00 previa formale convocazione, è proseguita la Conferenza del 27 giugno c.a. con la presenza dei rappresentanti degli Enti come da elenco allegato.

Sono stati acquisiti i seguenti ulteriori pareri: Agenzia delle Dogane di Foggia; Regione Puglia -Assessorato all'ambiente - Settore Ecologia; Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica (integrazione),

Risulta assente, né ha fatto pervenire il proprio parere di competenza l'Agenzia del Demanio.

Alla luce dei pareri suddetti e di quelli acquisiti nelle precedenti riunioni, tutti rassegnati in termini favorevoli, salvo prescrizioni contenute nei pareri medesimi, la Conferenza dei servizi si conclude con l'approvazione del progetto definitivo di cui trattasi.

All'Agenzia del Demanio, così come richiesto con nota prot. 15761 in data odierna, sarà trasmessa copia del presente verbale.

Per quanto attiene al rilascio e all'efficacia della concessione demaniale marittima, si precisa che la stessa è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma Comune - Regione ai fini della prevista variante Urbanistica.

Letto, confermato e sottoscritto da: CURCI Domenico; FALCONE Gaetano; VITOFRANCESCO Giovanni; MUCIACCIA Marco; LAMAGRINO' Silviamaia; LOSCHIAVO Nicola; NASELLI Francesco; Il Presidente della Conferenza Michele Loffredo

Risultavano presenti: CURCI Domenico, Dirigente Servizio Urbanistica del Comune di Manfredonia; LOSCHIAVO Nicola, Funzionario Settore Urbanistico Regionale; NASELLI Francesco, Responsabile Sezione Agenzia delle Dogane di Foggia Ufficio di Manfredonia; LAMAGRINO' Silviamaia, Capo servizio del Demanio - Cap. di Porto di Manfredonia; FALCONE Gaetano, Commissario Autorità Portuale di Manfredonia; VITOFRANCESCO Giovanni MUCIACCIA Marco, Funzionario Ingegneri del Settore regionale al Demanio e Patrimonio - Gestione Demanio Marittimo; LOFFREDO Michele, Dirigente del Settore regionale al Demanio e Patrimonio - Gestione Demanio Marittimo.

In sede di conferenza di servizi del 20/07/2006 è stato espresso il seguente parere integrativo allegato al verbale della stessa conferenza dei servizi:

a) LOSCHIAVO Nicola, Funzionario del Settore regionale all'Urbanistica

“Sulla scorta degli approfondimenti progettuali operati, per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico delle opere da ultimo la Tav. DEF OP, arch. 180 “viste prospettiche”. si ritiene di poter esprimere parere favorevole.”

Nella stessa conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri scritti, anche essi allegati al verbale della stessa conferenza dei servizi:

- b) In data 20 luglio 2006 l'Agencia del Demanio nella persona del Direttore Renzo Pini ha inoltrato con lettera anticipata a 1/2 fax Prot. 2006/157461/FBA, indirizzata alla Regione Puglia - Settore Demanio e Patrimonio e al Comune di Manfredonia il cui testo si riporta integralmente: "In riferimento alla nota di cui in epigrafe, si comunica che questa Filiale non potrà partecipare alla conferenza di servizi di cui in oggetto, indetta per il giorno 20/07/2006 alle ore 10,00 nella sede del Comune di Manfredonia, a causa di precedenti impegni. Si precisa che al fine del rilascio del parere di competenza si attende di ricevere copia del verbale della conferenza."
- c) In data 18 luglio 2006 la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia ha inoltrato al Sindaco del Comune di Manfredonia la seguente testuale comunicazione: "Il Comitato Reg.le di V.I.A., nella seduta del 07/07/2006, ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione dell'intervento in oggetto specificato. Sarà cura dell'ufficio scrivente trasmettere la relativa determina dirigenziale".  
Al riguardo si precisa che successivamente, con nota prot. 10396 del 07/09/2006, la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia - ha trasmesso la Suddetta determina dirigenziale -
- d) In data 29 giugno 2006 L'Agencia delle Dogane, nella persona del Direttore dell'Ufficio ing. Talamo Nicola, ha inoltrato con prot. 2006/A10573, alla Regione Puglia - Settore Demanio Marittimo - una lettera il cui testo si riporta integralmente: "In esito alla nota sopra distinta, si comunica che, per urgenti sopravvenuti motivi istituzionali, non è stato possibile assicurare la partecipazione alla conferenza di servizi in oggetto. Tuttavia, si rappresenta che i relativi pareri sono già stati rilasciati con le note prot. 2005/27817 del 13/09/05 e 2006/A8418

del 2/05/2006 i quali devono intendersi ancora attuali anche in merito al progetto definitivo.

Unica prescrizione indispensabile riguarda il personale addetto alla vigilanza doganale che, in qualsiasi

momento, nell'arco delle 24 ore, senza preavviso e senza alcun ostacolo di sorta (sbarre, cancelli chiusi, accessi controllati, ecc. a meno che non siano presidiati) dovrà poter accedere sia a piedi che con automezzi, al sito in questione. Pertanto, sarà cura della società titolare della gestione predisporre tutto quanto necessario relativamente a tale prescrizione".

In data 9 agosto 2006 il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio della Regione Puglia Michele Loffredo, con nota Prot. n. 20/DMA/20/10138/P ha trasmesso ai seguenti Enti: Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia; Regione Puglia - Assessorato All'Assetto del Territorio - Settore Urbanistica;

Agencia del Demanio - Filiale di Puglia - Ufficio di Foggia; Agencia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Foggia; Sovrintendenza per i Beni A.A.S.S. della Puglia; Comando Provinciale Vigili del Fuoco; Comando della Guardia di Finanza; A.S.L. FG/2 - Cerignola (FG); Autorità di Bacino per la Puglia; per quanto di rispettiva competenza, ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, copia dei verbali delle riunioni relative all'oggetto, tenutesi nei giorni 23/05/2006 e 20/07/2006

In data 7 settembre 2006 l'Assessorato Regionale all'Ecologia - Settore Ecologia - ha trasmesso alla Soc. GESPO Srl, all'Amministrazione Provinciale di Foggia e all'Amministrazione Comunale di Manfredonia, la Determina Dirigenziale n. 355 del 18/07/2006 concernente l'intervento del Porto Turistico di Manfredonia che di seguito si riporta:

**“”DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA - REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA**

L'anno 2006 addì 18 del mese di luglio in Bari-Modugno, presso il settore Ecologia, il DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita ai prot. n. 859 del 27/01/2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto concernente la realizzazione del porto turistico di Manfredonia (FG), proposto dalla GESPO Srl - P.le Tiziano, 24 - Manfredonia (FG);
- con nota prot. n. 2293 del 22/02/2006 il Settore Ecologia invitava la società proponente a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Comunale di Manfredonia e Amministrazione Provinciale di Foggia) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);
- con nota acquisita al prot. n. 2463 del 28/02/2006 la società istante comunicava di aver provveduto alle pubblicazioni di rito sul B.U.R.P. del 09/02/06, sui quotidiani "Avvenire" e il "Quotidiano di Foggia" del 09/02/2006;
- con nota acquisita al prot. n. 4324 del 24/03/2006 il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Foggia trasmetteva il parere favorevole con condizioni alla realizzazione dell'intervento in argomento;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 4341 del 24/03/2006 veniva trasmessa copia della Deliberazione della Giunta Comunale di Manfredonia n. 110 del 09/03/06 dalla quale si evinceva il parere favorevole al progetto di che trattasi;
- il Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 07/07/2006, ha rilevato quanto segue:

La Società GESPO Srl di Manfredonia, ai sensi del DPR 02/12/97 n. 509, presentò in data 12/08/2004 domanda attinente la concessione di beni demaniali cinquantennale per la realizzazione

del "Porto Turistico di Manfredonia"; detta domanda venne regolarmente pubblicata e successivamente non essendo pervenute osservazioni e/o domande concorrenti, la Giunta Regionale, avvalendosi della facoltà di cui al comma 10 dell'art. 5 del citato DPR n. 509/97, assunse la responsabilità del procedimento di esame del relativo progetto preliminare.

Il Porto Turistico di Manfredonia proposto dalla GESPO srl è previsto nella fascia litoranea compresa tra il molo di ponente del Porto Commerciale di Manfredonia e l'abitato di Siponto, in particolare a valle della linea ferroviaria e nella zona denominata "Villaggio dei pescatori".

In data 15/09/2005 venne tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del DPR n. 509/97, conclusasi con unanime parere favorevole degli intervenuti e con tredici prescrizioni.

1. Previsione di altro punto di accesso al porto turistico o potenziamento di quello progettato (Settore Urbanistico Regionale e Genio Civile di Foggia);
2. Valutazione dell'Interferenza con lo sbocco del canale S. Lazzaro (Settore Urbanistico Regionale e Genio Civile di Foggia);
3. Redazione della VIA (Settore regionale Ecologia);
4. Studio delle correnti marine su un tratto più ampio di costa (Genio Civile di Foggia);
5. Obbligo di far confluire e reflui fognari nella rete pubblica (ASL FG/2);
6. Gli impianti devono essere conformi ai D.Lgs n. 152/99 e n. 258/2000 (ASL FG/2);
7. Necessità che non ci sia alcun collegamento fisico tra il molo soprattutto del porto turistico e il molo di Ponente, ad eccezione dell'uscita di sicurezza per pedoni e mezzi di emergenza (Capitaneria di Porto di Manfredonia);
8. Specificazione sulla ristrutturazione delle ban-

chine del molo di Contenente (Capitaneria di Porto di Manfredonia);

9. Giustificare il dimensionamento dello specchio d'acqua in relazione al numero dei posti barca (Demanio Marittimo);
10. Eseguire, prima dell'inizio delle opere, una prova fisica per la valutazione della dinamica interna del bacino (Demanio Marittimo);
11. Approfondire il modello matematico del trasporto solido per gli effetti sul litorale di Siponto (Demanio Marittimo);
12. Garantire l'accessibilità dei mezzi dei VV.FF. (VV.FF. di Foggia);
13. Prevedere la realizzazione di una rete idrica antincendio (VV.FF. di Foggia).

Il successivo e relativo "Progetto Definitivo", recependo le anzidette prescrizioni, venne redatto in data 14/12/2005, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del DPR n. 509/97, unitamente al S.I.A. di cui all'art. 8 della L.R. 12/04/2001 n. 11.

Il Porto Turistico progetto è classificato, ai sensi dell'art. 4 della L. 28/01/1994 n. 84, come porto turistico di II categoria, classe III: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale e interregionale; detto intervento rientra tra quelli soggetti al V.I.A. obbligatoria, di competenza della Regione ai sensi del 1° comma, lett. a), dell'art. 6 della L.R. n. 11/2001, in quanto identificabile alla lett. d) dell'Elenco A. I dell'allegato A della Medesima legge regionale.

#### **S.I.A. DEL PORTO TURISTICO DI MANFREDONIA**

Lo studio d'Impatto Ambientale del "Porto Turistico di Manfredonia, è articolato secondo tre quadri di riferimento quali: Programmatico, progettuale ed Ambientale e dal loro esame si desumono i prescritti contenuti indicati al comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 11/2001.

#### **Quadro di riferimento Programmatico**

Dal quadro di riferimento Programmatico si

evincono tutti gli elementi conoscitivi per la valutazione delle relazioni tra il progetto definitivo del Porto Turistico di Manfredonia e gli atti di pianificazione e programmazione sia territoriali che settoriali esistenti.

Visti gli atti di pianificazione a livello nazionale, si desume che l'area interessata dall'Intervento:

- non è sottoposta al vincolo idrogeologico di cui alla L. n. 3267/23;
- non è sottoposta a vincoli di protezione delle bellezze naturali di cui al D.L.vo n. 137/2002;
- pur rientrando nelle aree tutelate interessate dal vincolo paesaggistico, fascia costiera della profondità di m. 300 dalla linea di battigia, di cui alla L. n. 431/85, quest'ultima permette comunque gli interventi che non interferiscono con il vincolo idrogeologico e paesistico;
- non rientra nella perimetrazione del Parco del Gargano istituito con D.P.R. 05.06.1995.

Visti gli atti di pianificazione sovracomunale, si desume che l'area interessata dall'intervento:

- non è interessata da alcun vincolo di cui agli Ambiti territoriali distinti del PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15.12.2000; - ricade nell'Ambito esteso "C" del citato PUTT/P, per il quale l'opera in questione:
- deve mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'esistente assetto idrogeologico della relativa area;
- deve tutelare le componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o di importanza ecologia ed economica;
- deve essere compatibile con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazione e la sua ricostruzione;
- ricade in una zona definita "A.P." (Area ad alta probabilità di inondazione e/o aree allagate) con rischio idraulico "R4" del P.A.I. (Piano di Assetto idrogeologico stralcio dell'Autorità di Bacino della Puglia), approvato il 30/11/2005 con Delibera n. 39 del Comitato Istituzionale; a tal proposito si evidenzia:
- l'allegato studio dell'attuale assetto territoriale che, con le ultime opere realizzate e non riportate nella cartografia del citato P.A.I., oltre a ridimensionare il bacino imbrifero della zona in que-

stione, hanno contribuito a rendere il territorio meno vulnerabile al rischio idraulico;

- la non interferenza e quindi la compatibilità del porto turistico, sia dal punto di vista idraulico che morfologico, con l'attuale assetto territoriale.

Visti gli atti di pianificazione a livello comunale, si desume che l'area interessata dall'intervento:

- è conforme alla destinazione prevista dal P.R.G. di Manfredonia, approvato in via definitiva dalla Regione Puglia con delibera di G.R. n. 8 del 22/01/1998, in quanto prevede all'art 86 delle Norme Tecniche di Attuazione, la realizzazione di un porto turistico della capacità di 1000 posti barca, ubicato oltre il molo di ponente e nei pressi del villaggio dei pescatori; si precisa che il porto turistico progettato ha una capacità di complessivi n. 700 posti barca nelle seguenti categorie: n. 258 di III cat., n. 148 di IV cat.; n. 126 di V cat., n. 100 di VI cat., n. 46 di VII cat. e n. 22 di VIII cat.;
- è stata individuata in classe II dal Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, redatto ai sensi della L. n. 447/95 e dalla L.R. n. 3/2002, adottato con Delibera di C.C. n. 97 del 17/10/2005; a tal proposito si evidenzia che: la classe II è per le "Aree prevalentemente residenziali" per la quale i livelli equivalenti di pressione sonora diurna e notturna sono rispettivamente pari a 55 e 45 dB; l'area del contiguo porto commerciale ricade in classe IV e tra le due aree non è presente né una fascia di rispetto né un'area di interposta classe.

Dall'esame del cronoprogramma delle fasi attuative del Porto turistico, si desume il tempo di realizzazione dell'opera pari a 42 mesi, con esclusione delle interruzioni dei relativi lavori durante la stagione balneare.

### Quadro di riferimento Progettuale

Dal Quadro di riferimento Progettuale si evincono le motivazioni di carattere socio-economico, per la definizione del progetto, e le soluzioni tecniche adottate con indicazione di tutte le misure e di provvedimenti utilizzati per il migliore inserimento dell'opera nell'ambiente.

Per quanto attiene l'accessibilità dell'area, si riscontra la mancanza di necessità di potenziare le esistenti infrastrutture di trasporto, in quanto le

stesse risultano aver raggiunto un ottimo livello per le relative opere realizzate negli ultimi anni.

Con la realizzazione del Porto Turistico in quanto, oltre a fornire una risposta alle crescenti richieste di spazi e di servizi per la nautica da diporto, oggi insufficienti ed incompatibili con le attività che fruiscono il porto commerciale, comporterà una ricaduta positiva sullo sviluppo socio-economico territoriale con l'incremento dei livelli occupazionali nelle diverse specializzazioni artigianali, industriali e commerciali connesse.

Per l'individuazione del Progetto definitivo del Porto Turistico, sono state esaminate e confrontate tre soluzioni, oltre a quella di non realizzabilità costruttiva, i relativi costi, gli oneri di manutenzione e la mitigazione dell'impatto ambientale.

L'infrastruttura portuale è delimitata a N-E dal molo di ponente dall'esistente porto commerciale, a S-E dal molo di sopraflutto del Porto Turistico, a S dalla testata del molo si soprattutto, a S-O dal molo di sottoflutto, a N-O dal "Villaggio dei pescatori" e dalla strada comunale litoranea che collega Manfredonia a Siponto.

Come rilevansi dall'esame del progetto del Porto Turistico, in particolare dall'esame delle caratteristiche tecniche e fisiche dei moli, si desume che:

- entrambi i moli, quello di sopraflutto e quello di sottoflutto, dal punto di vista strutturale sono del tipo a gettata con mantellate in materiale lapideo a strati di massi naturali di diverse categorie su un nucleo costituito da pietrame (tout-venant); per la realizzazione dei detti moli è previsto un impiego complessivo di circa 250.000 mc di materiale lapideo e circa 371.000 mc di tout-venant di cava; dal punto di vista dimensionale si precisa che:
  - il molo di sopraflutto, con partenza dal molo di ponente del porto commerciale, ha una lunghezza di circa 550 m e quota di imbasamento della relativa diga pari a -6,00/ -6,50 m.s.m. fino a -7,00 m.s.m. in prossimità della testata;
  - il molo di sottoflutto, con partenza dalla linea di costa, ha una lunghezza di circa 500 m e quota di imbasamento della relativa diga variabile e fino a -6,50 m.s.m. in prossimità della testata;
- entrambi i moli sono dotati di muro paraonde in

cis debolmente armato a sezione trapezia su platea di spessore variabile di n. 0,50-1,00 dotata di taglione ammorsato nella fondazione del molo in pietrame; le quote in sommità di detti muri sono, per quello di sopraflutto pari a +6,00 m.s.m. e per quello di sottoflutto pari a +4,00 m.s.m.; la scelta di dette quote rinviene dallo studio del moto ondoso effettuato (valutazione dell'altezza d'onda di progetto) con riferimento a mareggiate con periodo di ritorno centennale;

- le banchine interne hanno uno sviluppo complessivo di circa 1.400 m e precisamente: quella del molo di sopraflutto di 310 m, quella del molo di sottoflutto di 372 m; strutturalmente con eccezione di quella di riva, sono previste con solettone in c.c.a dello spessore di cm 50, su elementi di cassoni cellulari in c.c.ap. di altezza variabili di m 2,80 e m 4,20 a seconda della batimetria del sito del loro posizionamento, poggianti su blocchi in ds prefabbricati in cantiere; si precisa che i cassoni prefabbricati verranno parzialmente riempiti con ds ciclopico in opera; per quanto attiene la banchina di riva, essa viene realizzata da un solettone in c.c.a dello spessore di cm 80 poggiante su un imbasamento in pietrame; per le dette banchine è previsto un impiego complessivo di circa 21.000 mc di cis;
- i pontili di ormeggio sono previsti del tipo galleggiante con distribuzione a pattine;
- nelle zone contigue i solettoni di coronamento delle banchine sono previsti i cunicoli contenenti le canalizzazioni degli impianti tecnologici.

Il Porto turistico prevede la realizzazione di vari manufatti edilizi, quali:

- Edificio Uffici, ubicato all'ingresso del porto, parallelamente alla banchina di riva e delimitante gli spazi esterni destinati a verde ed a parcheggio; la tipologia costruttiva è del tipo a ponte in c.c.a. in opera con collocazione del locale di controllo dell'accesso al porto e dei relativi servizi al p.no terra e gli uffici al p.no superiore; esso sviluppa una superficie lorda di piano di 440 mq ed una volumetria di 1.800 mc;
- Locali tecnologici, ubicati nella zona iniziale del muro paraonde del molo sottottutto, essi sviluppano una superficie lorda di 270 mq ed una volumetria di 810 mc;

- Edificio molo sottottutto, disposto parallelamente al molo sottottutto, in cui sono collocate tutte le attività funzionali aperte al pubblico ed ai dipartiti; esso è di forma rettangolare di dimensioni pari a m 285 x m 10 che, in corrispondenza dei servizi igienici, passa a m 17 ed è costituito da un solo p.no f.t.; esso è previsto con strutture in c.c.a. e sviluppa una superficie lorda di piano di 3.030 mq ed una volumetria di 13.305 mc;
- Torre di controllo, posizionata all'estremità del molo di sottoflutto ed in particolare in prossimità della bocca del porto; è costituita da una struttura in c.c.a. integrata con l'attiguo muro paraonde; essa ha un'altezza di m 13,70 e sviluppa una superficie lorda di piano di piano di 105 mq ed una volumetria di 450 mc;
- Edificio Circoli nautici disposto parallelamente alla banchina contigua il molo di ponente del porto commerciale, in cui sono collocati oltre ai locali destinati a circoli nautici anche locali destinati a piccole attività commerciali e servizi igienici in genere; esso è di forma rettangolare di dimensioni pari a m 200 x m 10 con interposti sei porticati per consentire il passaggio pedonale alle varie attrezzature previste nella zona opposta, esso è previsto con strutture in c.c.a., è costituito da un solo p.no f.t. e sviluppa una superficie lorda di piano di 1.470 mq ed una volumetria di 5.150 mc;
- Box-depositi, costituiti da due manufatti in c.c.a.:
  - il primo ubicato in adiacenza del muro paraonde del molo sottoflutto ed in prosieguo dei locali tecnologici; è costituito da 39 boxes che sviluppano complessivamente una superficie lorda di 975 mq ed una volumetria di 2.925 mc;
  - il secondo, ubicato in prossimità del molo di ponente del Porto Commerciale e nella zona retrostante l'edificio "Orcoli nautici"; è costituito da 49 boxes che sviluppano complessivamente una superficie lorda di 960 mq ed una volumetria di 3.360 mc;
- Edificio Rimessaggio, ubicato nella zona di innesto del molo di sopraflutto del Porto Turistico ed il molo di ponente del Porto commerciale; è

destinato al rimessaggio al coperto delle imbarcazioni ed è previsto con strutture in c.c.a.p. di altezze variabili; esso sviluppa una superficie lorda di piano di 1.950 mq ed una volumetria di 18.700 mc;

- Edificio Officine, ubicato in adiacenza all'edificio rimessaggio e con le stesse caratteristiche costruttive; esso sviluppa una superficie lorda di piano di 750 mq ed una volumetria di 3.375 mc.

Il Porto turistico prevede la realizzazione di aree attrezzate per servizi e impianti vari, quali:

- Area Rimessaggio, posizionata nella zona antistante gli edifici di rimessaggio e delle officine, attrezzata di travel-lift e di gru;
- Buncheraggio, ubicata sul molo di sopraflutto in prossimità dell'area tecnica del porto;
- Parcheggi, ubicati in quattro zone e precisamente:
  - all'ingresso del porto, fuori dell'area sorvegliata, destinata a parcheggio ad uso pubblico e libero, dell'estensione di mq 2600 per n. 130 posti auto;
  - sulla banchina di riva, destinata a parcheggio tariffabile gestione privata, ad uso dipartisti (commerciabile insieme al posto barca) o misto (commerciale in funzione delle attività annesse al diporto); il parcheggio ha una superficie di mq 2.320 per n. 116 posti auto;
  - in prossimità del molo di ponente del Porto Commerciale, destinata a parcheggio tariffabile a gestione privata, ad uso dipartisti o misto; il parcheggio ha una superficie di mq 7.380 per n. 369 posti auto;
  - in prossimità del molo sottoflutto, tra il muro paraonde e l'edificio molo sottoflutto, destinata a parcheggio tariffabile a gestione privata, ad uso dipartisti o misto; il parcheggio è esteso mq 3.800 per n. 190 posti auto;
- Aree a Verde, ubicate in due zone esterne all'area sorvegliata e precisamente:
  - la prima, all'ingresso del porto, in radice del molo sottoflutto, attrezzata ed integrata con una gradinata che raccorda altimetricamente la stessa area con il muro paraonde del detto molo; essa ha una estensione di mq 5,200;

- la seconda prospiciente il "villaggio dei pescatori", che connette il parcheggio pubblico del porto con la vicina ed esistente continua piazza pubblica, che, a sua volta viene ampliata in modo da poterla utilizzare idoneamente per manifestazioni all'aperto;
- Impianti a rete, costituito da un sistema di sottoservizi canalizzato e funzionale agli edifici ed alle imbarcazioni; quali:
  - Impianto elettrico con n. 2 cabine di trasformazione da MT a BT da 2.000 Kw ciascuna, costituito dall'impianto di alimentazione delle colonnine a servizio dei posti barca e degli edifici, dall'impianto di distribuzione idropotabile, dotato di alimentazione diretta dalla rete esterna, da un serbatoio di riserva di 500 mc e di gruppo di pressurizzazione; esso è costituito da condotte a servizio delle utenze interne al porto;
  - Impianto antincendio, alimentato con acqua di mare prelevata dal bacino portuale, dotato di gruppo di pressurizzazione in conformità alle norme UNI 9490 e UNI 10779;
  - Impianto di fogna bianca (smaltimento acque piovane), dotato di separatore, ed accumulo delle acque di prima pioggia in una vasca interrata di idonea volumetria;
  - Impianto di fogna nera (smaltimento dei reflui degli edifici), comprensivo del sistema di acquisizione controllata e smaltimento dei reflui degli edifici), comprensivo del sistema di acquisizione controllata e smaltimento dei reflui provenienti dalle imbarcazioni;
  - Impianto di circolazione forzata delle acque interne costituito da n. 2 condotte di alimentazione in acciaio e da n. 5 miscelatori (mixer) aventi la funzione di assicurare il necessario ricambio delle acque del bacino portuale.

Per la definizione delle caratteristiche funzionali del Porto Turistico, si è potuto riscontrare l'esistenza di studi attinenti l'idrodinamica costiera connessi ai trasporto solido dei sedimenti lungo la costa, sia dello stato attuale e sia in presenza delle opere progettate del Porto turistico; dall'esame dei risultati di detti studi si desume che pur verificandosi sensibili modificazioni dell'andamento delle correnti di massa che, per effetto della realizzazione delle nuove opere del Porto Turistico, deviano

verso il largo, non si prevedono sostanziali alterazioni dell'attuale regime della dinamica litoranea verso il largo, non si prevedono sostanziali alterazioni dell'attuale regime di dinamica litoranea del paraggio in esame, né per quanto concerne l'area di spiaggia comunale di Nord-Est, né per quella di Sud-Ovest; inoltre, si desume anche che non sono da temere fenomeni di deposizione di materiale solido in prossimità del previsto varco di accesso del Porto Turistico.

Nel quadro di riferimento progettuale, sono stati ritenute le componenti suolo e acqua quali quelle maggiormente interessate dagli impatti ambientali conseguenti l'infrastruttura portuale e quindi, sono state previste misure di mitigazione in fase di cantiere quali:

- utilizzazione di impianti ed automezzi, per quanto possibile, meno rumorosi;
- ubicazione delle attrezzature di cantiere evitando comunque interventi sul terreno e sulla vegetazione;
- previsione della realizzazione delle opere foranee del tipo "a gettata" e quindi senza la necessità di sbancamenti;
- riduzione al minimo dell'ingombro del cantiere sia per limitare l'occupazione di suolo che per contenere il danneggiamento o l'abbattimento della vegetazione;
- utilizzazione delle viabilità esistente ed individuazione di percorsi opportuni per il movimento dei mezzi all'interno delle aree destinate all'occupazione definitiva;
- raccolta dei rifiuti prodotti nelle aree di cantiere e loro smaltimento presso discariche autorizzate;
- stoccaggio in aree opportunamente predisposte ed impermeabilizzate, di prodotti potenzialmente inquinanti e successivo loro smaltimento presso discariche autorizzate;
- adozione di accorgimenti per evitare lo sversamento sul terreno di olii, combustibili, vernici prodotti chimici in genere, che andranno comunque utilizzati in quantità limitata;
- innaffiamento controllato dei cumuli di terra e degli altri materiali polverosi, nonché delle strade di servizio, al fine di ridurre le emissioni di polveri;
- utilizzo di barriere galleggianti per limitare la dispersione di sedimenti in acqua;

- conservazione del primo stato di terreno rimosso per i lavori di scavo e suo successivo riutilizzo per i lavori di mitigazione e ripristino naturalistico;
- inserimento nel contratto degli esecutori di un apposito "protocollo ambientale", con le prescrizioni attinenti le citate misure di mitigazione e con la previsione di opportune penali in caso di inosservanza;
- miglioramento della qualità naturalistica e culturale dell'area portuale che si presenta già fortemente degradata, mediante sistemazioni del verde con posa a dimora di piante autoctone e con scelta della loro ubicazione per meglio integrarle nell'assetto urbanistico del lungomare Manfredonia-Siponto.

Inoltre è previsto, per la fase di esercizio, un piano di monitoraggio con relativo rapporto periodico da presentare all'Autorità concedente, per verificare:

- l'eventuale insabbiamento della darsena con rilievi batimetrici del fondale e con cadenza mensile;
- l'eventuale insabbiamento dell'avamposto con rilievi batimetrici del fondale e con cadenza mensile;
- l'eventuale modifica delle scarpate delle dighe foranee con rilievi topografici e con cadenza semestrale;
- la qualità delle acque interne allo specchio d'acqua interessato con indagini chimico-fisiche e con cadenza semestrale;
- la tenuta delle catenarie di ancoraggio con indagini dirette e con cadenza semestrale.

#### **Quadro di riferimento Ambientale**

Dal Quadro di riferimento Ambientale si evince l'ambiente di riferimento nei quale si va ad inserire il Porto turistico e quindi i settori ambientali interessati dal progetto sia direttamente che indirettamente.

#### **Area di Intervento**

L'area dove è prevista la realizzazione del Porto turistico di Manfredonia, si sviluppa lungo la fascia litoranea del centro abitato di Manfredonia sud del molo di ponente del Porto Commerciale (zona compresa tra Villaggio dei pescatori e Sant'Andrea). Il tratto di litorale preso in esame è compreso nell'u-

nità fisiografica estesa per circa 50 Km e limitata dalla località di Barletta in direzione Sud Est e dal Promontorio del Gargano a Nord Est. L'unità fisiografica ha un andamento concavo ed il fondale antistante si presenta lievemente acclive con una pendenza media pari al 0,50% caratterizzato da batimetriche pressoché parallele alla linea di costa.

Il detto litorale è caratterizzato dalla presenza degli sbocchi a mare di diversi torrenti e fiumare che influenzano, con il loro regime di trasporto solido, la dinamica dell'area costiera.

La fascia litoranea è costituita, sia nella parte emersa che sommersa da materiale sabbioso di provenienza fluviale a pezzatura variabile dai limi alle sabbie grosse.

Dall'esame delle cartografie relative agli ultimi 40 anni circa, non riscontrando alcun significativo fenomeno evolutivo, si desume che attualmente la fascia costiera interessata si presenta pressoché stabile nei confronti sia delle azioni del moto ondoso incidente e sia del trasporto di materiale originato dalle correnti longshore provenienti da sud.

#### **Atmosfera (Area, Clima)**

Il clima del territorio del Comune di Manfredonia è tipicamente mediterraneo (caldo secco nel periodo estivo e mite nel periodo invernale) ed i suoi tratti costieri hanno un clima più tipicamente marittimo con escursioni termiche stagionali meno spiccate; la temperatura media mensile del mese di gennaio si aggira attorno ai 7,8° C, mentre quella del mese di agosto sono molto abbondanti e si attestano sui 513 mm di pioggia/anno.

#### **Ambiente Idrico (Acque marine, Acque superficiali)**

La qualità delle acque costiere è monitorata nell'ambito del programma nazionale di Monitoraggio dell'Ambiente Marino e Costiero del Ministero dell'Ambiente, nonché, per quanto riguarda nello specifico la balneabilità dell'ARPA - Puglia per il Ministero della Salute; in particolare, per quanto riguarda il Comune di Manfredonia dal 2002 le acque sono sempre risultate idonee alla balneazione ai sensi del DPR 470/82, ad esclusione dell'area

portuale interdotta per motivi indipendenti dalla qualità delle acque.

#### **Litosfera (Suolo, Sottosuolo, Assetto idrogeologico)**

Da un punto di vista morfologico l'area fa parte del distretto "Regione dei Terrazzi Meridionali del Gargano Terrazzo Inferiore", situato nel settore meridionale del Promontorio del Gargano; esso è caratterizzato da formazioni calcaree del cretaceo e presenta un appiattimento delle quote verso la linea di costa, per i fenomeni atmosferici e carsici, tale formazione è circondata da valli fluviali nella zona orientale, da doline inserite in aride pietraie, da inghiottitoi, da grotte e da versanti a pendenze elevate, erosi e fortemente incisi, che degradano da un'altezza massima di 700 mt fino al mare.

La natura carsica del territorio interessato contrappone all'inesistenza di acque superficiali uno sviluppo nel sottosuolo di un sistema acquifero (falda di fondo) generato dalla continua ed estesa percolazione delle acque meteoriche nel sottosuolo; la relativa falda idrica carsica è caratterizzata da un orizzonte di base a livello medio del mare ed è sostenuta, in prossimità della fascia costiera, da acque marine che invadono il continente; il contenuto salino di queste acque di falda tende a diminuire sensibilmente procedendo dalle zone costiere verso l'entroterra.

La fascia costiera, procedendo da Manfredonia verso nord e superato un primo tratto di arenile basso, si presenta come un alternarsi di ripide falesia e valloni nei quali il trasporto di detriti di falda all'interno al mare ha creato spiagge di ciottoli e sabbia, procedendo invece verso sud, si presenta ricca di spiagge sabbiose per la conformazione pianeggiante del territorio che ne ha favorito il loro sviluppo.

Dalle indagini geognostiche eseguite in situ ed in laboratorio, finalizzate alla ricostruzione di un profilo litostratigrafico di dettaglio e alla definizione delle caratteristiche fisiche e meccaniche dei terreni di fondazione, si desume: la stratigrafia del fondo marino schematizzata in tre strati quali: 10 strato, costituito da sabbia fine debolmente limosa e poco addensata, di colore grigio-scura; l'andamento dello spessore dallo strato (3,10 / 6,30 m) è in generale crescente con l'aumentare della profondità dei fondali e risulta nullo in prossimità della costa; 20

strato, costituito da sabbia medio-fine inglobante ghiaietto e ghiaia di media densità e di colore grigio chiaro; l'andamento dello spessore dello strato (0,0 / 4,80 m) è in generale crescente con l'aumentare della profondità dei fondali; 30 strato, costituita da calcare mesozoico micritico e definito portante che tende ad immergersi con debole pendenza; l'idoneità geotecnica del fondo marino per la realizzazione del Porto Turistico.

### **Biosfera (Vegetazione, Flora, Fauna)**

L'ambiente costiero di Manfredonia, interessato dalla realizzazione del Porto Turistico, si presenta come spiaggia bassa e rocciosa, circondata da tratti di costa con elevazione di circa 1,0 m.s.l.m.

Il territorio di Manfredonia è inserito in un contesto naturalistico di rilevante significato a livello regionale, nazionale e comunitario, in particolare con riferimento al sito del progettato Porto Turistico, si elencano qui di seguito i relativi ambiti e le distanze da questi del detto sito:

- Parco Nazionale del Gargano (istituito con DPR 05/0/1995 e perimetrato con DPR 18/05/2001), il Porto Turistico dista dal suo perimetro circa 4,00 Km;
- ZPS e SICp "Valloni e steppe Pedegarganiche" (IT9110008), localizzata nell'entroterra costiero del centro abitato di Manfredonia; il Porto Turistico dista dal suo perimetro circa 1,5 Km;
- SICp "Zone umide della Capitanata" (IT9110005), localizzata lungo la fascia costiera compresa tra Manfredonia e Margherita di Savoia; il Porto Turistico dista dal suo perimetro circa 4,8 Km;
- ZPS "Palude di Frattarolo" (IT9110007), localizzata interamente nell'area SICp "Zone umide della capitanata"; il Porto Turistico dista dal suo perimetro circa 5,8 Km;
- ZPS "Saline di Margherita di Savoia" (IT9110006) localizzata lungo la fascia costiera in territorio di Margherita di Savoia; il Porto Turistico dista dal suo perimetro circa 24,5 Km; si precisa che detta zona era già dal 1979 "Zona Ramsar"; l'area oggetto di studio essendo situata all'interno della cerchia urbana della città non presenta un assetto flogistico e faunistico naturale; la presenza dell'uomo e la realizzazione da lungo tempo di infrastrutture sia di tipo urbano che di tipo commerciale, quale il porto commer-

ciale esistente e le strutture relative alle attività di pesca, hanno determinato la totale scomparsa di elementi naturali nell'area di immediato interesse dell'opera, in particolare:

- Flora terrestre: non presenta formazioni flogistiche e vegetazionali tipiche degli ambienti costieri rupicoli delle aree circostanti; non è stata riscontrata la presenza di specie vegetali incluse in allegati di direttive comunitarie, liste rosse, o di altre specie di interesse naturalistico o conservazionistico;
- Flora marina: la presenza di praterie di fanerogame marine non risulta mappata per l'area immediatamente prospiciente l'abitato di Manfredonia;
- Fauna terrestre: non è presente alcuna specie di interesse conservazionistico; ciò nonostante è da evidenziare che l'area marina prospiciente l'abitato di Manfredonia è interessata dal passaggio stagionale durante il periodo estivo ed autunnale, di mammiferi (*Stenella coeruleoalba* e *Tursiops truncatus*) e rettili (*Caretta caretta*) marini;
- Biocenosi: non sono state rilevate comunità flogistiche e faunistiche tali da costituire biocenosi complesse e/o riferibili ad ecosistemi importanti come collegamento biologico con i sistemi naturali circostanti

### **Ambiente umano (Paesaggio, Beni culturali, Assetto territoriale)**

L'opera prevista ha un impatto trascurabile sul paesaggio, infatti, lungo tutta la fascia costiera relativa al territorio di Manfredonia è presente una "occlusione edilizia del fronte mare" per cui il paesaggio è molto antropizzato ed il Porto Turistico in questione non altera la percettibilità visiva della costa.

Dal quadro di riferimento Ambientale si evince l'identificazione e valutazione degli impatti ambientali a mezzo di checklist dal quale, i relativi impatti, sono stati valutati e dove possibile quantizzati ottenendo matrici di valutazione coassiale sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

Gli impatti ambientali valutati hanno riguardato i seguenti ambiti:

### **Atmosfera**

- Fase di cantiere: l'impatto prodotto è reversibile poiché i gas di scarico prodotti dalla presenza di

mezzi pesanti e l'innalzamento di polveri prodotte dalla circolazione degli stessi su superfici sterrate così come i possibili disturbi arrecabili alle abitazioni limitrofe si esauriranno con la fine del cantiere.

- Fase di esercizio: gli effetti negativi sulla componente aria possono derivare dalle emissioni in atmosfera di gas di scarico dei natanti e dall'eventuale aumento del traffico di veicoli indotto dalla presenza del porto turistico.

### **Ambiente idrico**

- Fase di cantiere: gli impatti prevedibili sono comunque da considerarsi transitori e limitati nel tempo; per quanto attiene le acque superficiali, le relative interferenze potranno derivare dagli scarichi dei macchinari usati e dai servizi annessi che dovranno, quindi, essere gestiti attraverso soluzioni di cantiere adeguate; per quanto attiene le acque marine, problemi di torpidità si avranno necessariamente durante le fasi di dragaggio dei fondali e durante la costruzione delle strutture portuali rigide;
- Fase di esercizio; gli effetti negativi sulla qualità delle acque interne del porto sono generate sia dalla limitata circolazione naturale, per la troppa modesta onda di mare, e sia per gli aspetti fisiologici dell'esercizio del porto; pertanto, per garantire un stato di qualità delle acque accettabile oltre che per prevenire inquinamenti al bacino acqueo del porto ed agli specchi d'acqua circostanti, in ottemperanza alle leggi vigenti, sono state previste le seguenti misure ed infrastrutture:
  - Impianto di aspirazione delle acque reflue dalle imbarcazioni con terminale da banchina e centrale remota silenziata e successivo conferimento alla fogna fecale;
  - Impianto di raccolta degli oli esausti dai motori e dagli invertitori;
  - Disoleatore per le acque di sentina aspirante;
  - Impermeabilizzazione dei piazzali di manutenzione delle imbarcazioni e collettore di raccolta delle acque di lavaggio carene e dilavamento dei piazzali, con loro trattamento e stoccaggio temporaneo dei fanghi residui e successivo smaltimento a discarica;
  - Impianto di raccolta delle acque bianche della rete di drenaggio, che vengono recapitate in una

vasca interrata e sottoposte a pretrattamento di grigliatura e disoleatura;

- Posizionamento, nelle aree tecniche ed in altri punti sorvegliati della darsena, di serbatoi e contenitori per la raccolta di accumulatori esauriti, di oli esausti e di vernici e solventi in genere utilizzati eventualmente da operazioni amatoriali;
- N. 5 mixer sommersi da 700l/s, opportunamente dislocati per assicurare il ricambio delle acque interne dell'intera porzione del bacino protetto.

### **Suolo e Sottosuolo**

- Fase di cantiere: si prevede un utilizzo significativo delle quantità di inerti di cava, sia per la costruzione di moli che per i servizi dell'area portuale, pari a circa 620.000 mc; detto materiale verrà prelevato da esistenti accumuli presenti nelle cave di Apricena, distanti circa 94 Km dal sito del Porto Turistico, o in parte dalle cave in territorio di Manfredonia, distanti circa 10 Km dal detto sito e quindi, non vi sarà attività estrattiva ma smaltimento di materiale lapideo esistente; per quanto attiene il materiale di dragaggio per le fondazioni delle opere fondali foranee, questo previa esecuzione di opportune analisi, verrà riutilizzato e/o smaltito ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 152/99, si precisa che la discarica di inerti è in territorio di Cerignola e dista circa 90Km dal sito del Porto Turistico;
- Fase di esercizio: non si prevede l'uso di materiali tali da poter determinare inquinamenti o impatti negativi sul fondale, sia all'interno che all'esterno del porto.

### **Flora e Fauna**

- *Fase di cantiere*
  - Ambito marino: la realizzazione delle opere foranee presuppone una movimentazione di materiale ed opere di dragaggio le quali ultime porterebbero ad un danneggiamento localizzato della flora marina e del patrimonio ittico, per il quale dovrà essere evitato lo scarico a mare del materiale dragato,
  - Ambito terrestre: considerata l'assenza di flora e fauna terrestre di rilievo, non è previsto alcun impatto nell'area circostante ed interessante i

lavori di esecuzione del Porto Turistico; comunque, in considerazione della presenza nelle aree a verde antistanti il Porto verranno previste la posa a dimora di piante autoctone;

- *Fase di esercizio*

- Ambito marino: l'aumento del movimento turistico con imbarcazioni da diporto potrebbe costituire sia un rischio per le popolazioni di cetacei e tartarughe marine che transitano stagionalmente nelle acque antistanti, tale rischio verrebbe limitato con una opportuna iniziativa d'informazione in collaborazione con la Capitaneria di Porto, sia per la flora marina per la possibilità di apporti di sostanze inquinanti.
- Ambito terrestre: l'impatto potrebbe provenire dall'aumento del flusso turistico da diporto sugli ambienti costieri naturali che circondano l'abitato di Manfredonia, mete anche del turismo nautico, che verrebbe limitato con un miglioramento del controllo di sorveglianza.

**Paesaggi**

- Fase di cantiere: non sussistono impatti da considerare se non quello dovuto alla presenza fisica del cantiere che termina con l'ultimazione dei lavori di esecuzione del Porto;
- Fase di esercizio: il porto non crea alcun impatto al paesaggio costiero nel tratto dove è stato posizionato ed ha cercato nelle scelte progettuali di collocarsi in armonia con il paesaggio esistente anche mediante attenta scelta dei materiali locali.

**Salute pubblica e Rumore**

- Fase di cantiere: l'esistenza più o meno prolungata di un cantiere con presenza consistente di strumenti di perforazione e mezzi pesanti potrà comportare significativi disturbi da rumore sulle abitazioni poste nelle vicinanze, per contenere il detto rumore sono previste barriere fonoassorbenti lungo il perimetro del cantiere, inoltre, tutto il cantiere sarà opportunamente messo in sicurezza secondo l'apposita normativa vigente.
- Fase di esercizio: non si rilevano impatti significativi e comunque, è previsto la redazione di un piano di risanamento acustico per l'area prospiciente il porto nel quale si definiranno le aree da bonificare attraverso barriere fonoassorbenti.

**Viabilità e Traffico**

- Fase di cantiere: la realizzazione del progetto potrà comportare l'interruzione in alcuni punti della viabilità locale e determinare indirettamente un sovraccarico al traffico locale, pertanto è stata predisposta una carta dell'accessibilità al cantiere da concordarsi con l'amministrazione Comunale per definire una precisa viabilità dei mezzi di cantiere;
- Fase di esercizio: non sussistono impegni particolari della viabilità locale per la realizzazione del nuovo Porto Turistico.
- Nel quadro di riferimento ambientale, sono state previste misure di mitigazione, in fase di esercizio, finalizzati ai monitoraggi e controlli dell'ambiente marino costiero dell'area interessata, quali:
  - Monitoraggio dei parametri abiotici e biotici dell'ecosistema marino, al fine di valutare l'impatto della realizzazione e dell'esercizio del nuovo porto sia sulle biocenosi esistenti sia sulle caratteristiche fisico-chimiche delle acque che interesseranno l'acqua marina, il benthos, i molluschi bivalvi ed i sedimenti; per tale monitoraggio, le aree dei relativi campionamenti, saranno quella del Porto e quella scarsamente sottoposta ad impatto antropico che assumerà funzione di zona e controllo; detto monitoraggio potrà essere realizzato dall'ARPA o dall'APAT regionali;
  - Monitoraggio dell'impatto del turismo nautico da diporto sulle popolazioni di cetacei e rettili marini; al fine di valutare l'impatto dell'aumento del traffico nautico su queste specie; detto monitoraggio potrà essere realizzato da istituti competenti in materia con la collaborazione della Capitaneria di Porto e di altre strutture di controllo del territorio;
  - Monitoraggio dell'aumento dell'impatto turistico a terra sulle aree protette limitrofe; al fine di chiarire i possibili elementi di conflitto tra attività turistica e la tutela degli ambienti naturali sottoposti a tutela; detto monitoraggio potrà essere realizzato da organismi pubblici di sorveglianza a mezzo di appositi questionari da distribuire agli utenti;
- Controlli; essi verranno effettuati a mezzo di:
  - Rilievo della posizione della linea di riva per

- una distanza di 1 Km a Est del nuovo molo sottoflutto, con cadenza annuale;
  - Rilievo dei profili trasversali con intervallo di 100 m spinto fino a 700 m dalla linea di battigia e per un'ampiezza fino a 500 m del nuovo molo sottoflutto, con cadenza annuale;
  - Individuazione delle caratteristiche fisico-chimiche delle acque marine a mezzo di sonde multiparametriche e analisi di laboratorio mediante prelievo di campioni di acqua.
- Per quanto esaminato ed innanzi relazionato:
    - vista ed accettata la completezza della documentazione presentata;
    - vista e verificata la rispondenza della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente;
    - visto e verificato che i dati del progetto, per quanto concerne i rifiuti liquidi e solidi e le emissioni inquinanti nell'atmosfera, corrispondano alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore;
    - vista ed accertata la coerenza del progetto, per quanto concerne le tecniche di realizzazione e dei processi produttivi previsti, con i dati di utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali;
    - visto ed accertato il corretto utilizzo delle metodologie di analisi e previsione, nonché l'idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali;
    - vista l'individuazione e descrizione dell'impatto complessivo del progetto sull'ambiente anche in ordine ai livelli di qualità finale, raffrontando la situazione esistente al momento della comunicazione con la previsione di quella successiva;
    - viste le norme sulla valutazione dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 12/04/2001 n. 11;
  - considerato che l'intervento proposto del Porto Turistico di Manfredonia, rientra tra quelli soggetti al V.I.A. obbligatoria di competenza della Regione, ai sensi del 1° comma, lett. a), dell'art. 6 della L.R. n. 11/2001, in quanto identificabile alla lett. d) dell'Elenco a.1 dell'allegato A della medesima Legge Regionale, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole all'intervento proposto;
  - Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
  - Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
  - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98; Vista la L.R. n. 11/2001;
- DETERMINA*
- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A nella seduta del 07/07/06, parere favorevole alla compatibilità ambientale, per la realizzazione del progetto concernente la realizzazione del porto turistico di Manfredonia (FG), proposto dalla GESPO srl, - Piazzale Tiziano, 24 - Manfredonia (FG);
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- .....”.
- Premesso quanto sopra ed entrando nel merito della proposta di realizzazione del Porto Turistico di Manfredonia in Variante al Piano Regolatore, e sulla scorta degli elaborati e delle integrazioni trasmesse in seguito alle Conferenze di Servizi in narrativa, si rappresenta quanto segue.
- Le opere previste dall'intervento oggetto del presente Accordo di Programma consistono nella rea-

lizzazione del Porto Turistico di Manfredonia (700 posti barca), all'interno di un più ampio piano di riqualificazione urbanistica e funzionale della fascia litoranea situata al di sotto della linea ferroviaria.

L'intervento si sviluppa su di una superficie, al lordo degli specchi d'acqua, di 252.500 mq, di cui 104.800 mq di aree emerse, costituite dall'area pubblica per 14.000 mq (parcheggi, verde e viabilità pedonale) e dall'area portuale vera e propria per 90.800 mq. (viabilità meccanica e pedonale, parcheggi, edifici e moli di difesa di sottoflutto e sopraflutto).

Il progetto è stato sviluppato per aree funzionali che prevedono i seguenti interventi:

- 1) realizzazione di un'area parallela alla litoranea in cui siano presenti parcheggi pubblici, percorsi pedonali e spazi a verde;
- 2) realizzazione di uno scalo turistico e delle relative strutture di servizio con tutte le caratteristiche tipiche di un porto stanziale, autonomo e senza sovrapposizioni funzionali con lo scalo commerciale e peschereccio;
- 3) realizzazione di un'area a servizio delle sedi nautiche associative esistenti, in adiacenza con l'esistente molo di Ponente;
- 4) realizzazione di un'area di rimessaggio invernale, sia scoperto che coperto, con officine per la riparazione e manutenzione delle imbarcazioni;
- 5) realizzazione di un'area attrezzata a servizi per il turismo (piccoli negozi, ristorante, bar, club-house ecc.).

Per quanto attiene al rapporto dell'intervento con gli strumenti urbanistici vigenti, si rappresenta che il Piano Regolatore Generale di Manfredonia, approvato in via definitiva con delibera di Giunta Regionale n. 8 del 22.01.1998, pubblicata nella G.U. del 04.03.1998, prevede (art. 86 delle Norme Tecniche di Attuazione) la realizzazione di un porto turistico della capacità di 1000 posti barca, ubicato oltre il molo di ponente, nei pressi del villaggio dei pescatori, con i seguenti parametri urbanistici:

- Area disponibile: mq. 55.000 (esclusi i riempimenti a mare) - Sup. coperta minima totale: mq. 36.000
- Altezza massima: m. 7,50
- Sup. aree verdi: minimo il 20% della superficie disponibile - Sup. carenaggio e manovra: mq. 2.000
- Volumetria totale: mc. 41.250
- Indice fabbr. territoriale: mc/mq 0,75
- Destinazioni d'uso ammesse: attrezzature per il porto turistico, eventuali alloggi per marinai e piccolo hotel, senza superare l'indice territoriale massimo prescritto.
- Parcheggi: 1,2 stalli da 25 mq per ogni posto barca
- Officina rimessaggio: minimo mq. 2.000

E' prevista inoltre la realizzazione edifici destinati a servizi tecnici, negozi per approvvigionamento riparazioni, vele, motori, slip chandler, cabina elettrica, riserva idrica (minimo 500 mc), per una superficie di 2.000 mq totali, e di un ristorante club house.

L'art. 82 delle stesse N.T.A. del P.R.G. prevede inoltre che "Nella zona demaniale possono essere ubicati (in concessione demaniale) eventuali ristoranti, bar e stabilimenti balneari, da realizzare con strutture mobili e/o semifisse ali facile smontaggio. Solo in caso di un intervento a livello di attrezzature di tipo portuale (anche porto turistico) potranno essere costruite in concessione demaniale strutture fisse per servizi del porto (rimessaggi, officine, negozi, attrezzature commerciali varie, yachting club, ecc). L'altezza massima non potrà essere superiore a m. 7,5 dal piano stradale e del terreno banchinato".

In variante alle previsioni di P.R.G., i parametri urbanistici del presente progetto sono i seguenti:

- Area portuale: mq. 60.800
- Sup. coperta: mq. 9.525
- Altezza massima: m. 11,50 (capannone rimessaggio)
- Sup. aree verdi: mq. 9.000
- Sup. carenaggio e manovra: mq. 4.000
- Volumetria totale: mc. 49.870
- Indice fabbr. territoriale: mc/mq 0,67
- Parcheggi: mq. 16.100

- Officina rimessaggio: mq. 2.700

Ciò stante, e tenendo conto delle risultanze della conferenza di Servizi indetta ai sensi del D.P.R. n. 509/1997, la variante in parola, nella sua configurazione definitiva, si ritiene ammissibile da un punto di vista urbanistico, stante l'interessamento di aree già rientranti nell'ambito portuale e quindi la coerenza con il disegno urbanistico generale vigente; il tutto per le seguenti motivazioni:

- a) realizzazione di un'infrastruttura a servizio del turismo e delle sedi nautiche associative esistenti, con un'identità formale degli spazi e relativa articolazione direttamente correlata al contesto urbano sul quale insiste, con l'effetto di riqualificare lo stesso contesto urbano interessato e migliorare l'offerta turistico - ricettiva conseguente alla crescente domanda e con ricadute positive sul territorio;
- b) aumento della dotazione di spazi pubblici della città, con il conseguente incremento di aree a verde, percorsi pedonali, parcheggi pubblici e spazi per il tempo libero. La qualità urbana della "passeggiata a mare" recentemente realizzata risulterà così incrementata e inserita in un intervento di più ampio respiro.

In relazione agli aspetti ambientale e paesaggistico connessi con l'approvazione del medesimo intervento, si prende atto della Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia, riportata integralmente in precedenza, con la quale è stato rilasciato, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 07/07/06, parere favorevole in rapporto alla compatibilità ambientale, con prescrizioni; si rappresenta altresì che è stato rilasciato, in sede della conferenza di servizi del 20/07/2006, parere favorevole per quanto attiene l'inserimento paesaggistico delle opere di cui trattasi in questa sede condiviso in relazione alla specificità delle opere progettate al servizio di una infrastruttura che riveste carattere di pubblico interesse.

Alla luce di quanto innanzi illustrato ed in considerazione che sono stati acquisiti dagli enti interessati in sede di conferenza di servizi i pareri favore-

voli all'approvazione dell'intervento in progetto, si propone alla Giunta di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 02.12.1997 n° 509 e dell'art. 34 del D.L.vo n° 267/2000 tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia, secondo lo schema allegato, connesso alla realizzazione del nuovo Porto Turistico di Manfredonia in variante al P.R.G. vigente, nella composizione elaborativa progettuale, qui di seguito specificata, con le raccomandazioni e prescrizioni formulate nella Determinazione Dirigenziale n. 355 del 18/07/2006 del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia ed il rispetto dei pareri e/o nulla osta degli Organi ed Enti intervenuti nel procedimento in sede di Conferenza di Servizi:

#### **PROGETTO DEFINITIVO DEL PORTO TURISTICO DI MANFREDONIA**

- REL 01 Relazione Generale;
- ARCH 01 Inquadramento territoriale;
- ARCH 02 Stralcio P.R.G. - Stralcio Catastale;
- ARCH 05 Planimetria generale di progetto - Spazi costruiti;
- ARCH 06 Planimetria generale di progetto - Spazi aperti;
- ARCH 07 Planimetria generale di progetto - Viabilità e parcheggi;
- ARCH 08 Edificio uffici - Piante - Prospetti e Sezioni;
- ARCH 09 Edificio molo di sottoflutto - Piante - Prospetti e Sezioni;
- ARCH 10 Edificio molo di sottoflutto - Piante - Prospetti e Sezioni;
- ARCH 11 Edificio molo di sottoflutto - Piante - Prospetti e Sezioni;
- ARCH 12 Torre di controllo;
- ARCH 13 Edificio molo di sopraflutto - Piante - Prospetti e Sezioni;
- ARCH 14 Edificio molo di sopraflutto - Piante - Prospetti e Sezioni;
- ARCH 15 Capannone e officine - Piante, Prospetti e Sezioni;
- ARCH 16 Box e depositi - Piante, Prospetti e Sezioni;
- ARCH 17 Viste prospettiche;
- ARCH 18 Viste prospettiche aggiornate;

“Adempimenti normativi generali”

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definita dall’art. 4 - comma 4 - lett. e) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01”

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- DI APPROVARE l’Accordo di Programma ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. 02.12.1997 n° 509 e dell’art. 34 del D.L.vo n° 267/2000 tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia, secondo lo schema alla presente allegato, finalizzato alla costruzione del nuovo Porto Turistico di Manfredonia in variante al P.R.G. vigente, nella composizione elaborativa progettuale specificata in narrativa, con le raccomandazioni e prescrizioni formulate dalla Determina Dirigenziale n. 355 del 18/07/2006 del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia ed il rispetto dei pareri e/o nulla osta degli Organi ed Enti intervenuti nel procedimento in sede di Conferenza di Servizi;
- DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola



## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

tra la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On.le Nicola Vendola e il Comune di Manfredonia rappresentato dal Sindaco Avv. Francesco Paolo Campo, in attuazione della L.R. n° 34/94, della L.R. n° 8/98 e dell'art. 34 del D.L.vo n° 267/2000 per la costruzione in variante ai P.R.G. del nuovo Porto Turistico di Manfredonia su progetto proposto dalle Società "GESPO S.r.L." con sede in Manfredonia al Piazzale Tiziano, 24.

### **PREMESSO CHE:**

- 1) La Società "GESPO S.r.L." con sede in Manfredonia al Piazzale Tiziano, 24. ha presentato alla Regione Puglia – Settore Demanio e Patrimonio – Coordinamento Demanio Marittimo - in data 12/08/04, successivamente integrata in data 08/09/04, domanda di concessione per la durata di anni 50 (anni cinquanta) di beni demaniali per la realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 2 dicembre 1997 n. 509, di un Porto Turistico insistente su una zona demaniale marittima e mare territoriale di complessivi mq 262.827,00, localizzato in adiacenza del bacino portuale di Manfredonia e, precisamente a ridosso del Molo di Ponente verso l'abitato di Siponto.
- 2) Le opere previste dall'intervento oggetto del presente Accordo di Programma consistono nella realizzazione, all'interno di un più ampio piano di riqualificazione urbanistica e funzionale della fascia litoranea situata al di sotto della linea ferroviaria, del Porto Turistico di Manfredonia (700 posti barca).  
L'intervento si sviluppa su di una superficie, al lordo degli specchi d'acqua, di 252.500 mq, di cui 104.800 mq di aree emerse, costituite dall'area pubblica per 14.000 mq. (parcheggi, verde e viabilità pedonale) e dall'area portuale vera e propria per mq.

90.800 (viabilità meccanica e pedonale, parcheggi, edifici e moli di difesa di sottoflutto e sopra flutto).

Il progetto è stato sviluppato per aree funzionali che prevedono i seguenti interventi:

- realizzazione di un'area parallela alla litoranea in cui siano presenti parcheggi pubblici, percorsi pedonali, e spazi a verde;
- realizzazione di uno scalo turistico e delle relative strutture di servizio con tutte le caratteristiche tipiche di un porto stanziale, autonomo e senza sovrapposizioni funzionali con lo scalo commerciale e peschereccio;
- realizzazione di un'area a servizio delle sedi nautiche associative esistenti, in adiacenza con l'esistente molo di Ponente;
- realizzazione di un'area di rimessaggio invernale, sia scoperto che coperto, con officine per la riparazione e manutenzione delle imbarcazioni;
- realizzazione di un'area attrezzata a servizi per il turismo (piccoli negozi, ristorante, bar, clubhouse ecc.).

3) La predetta domanda è stata pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Manfredonia dal 23 settembre 2004 al 22 Ottobre 2004 compreso, nonché sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 117 del 30/09/2004 e, in data 23/09/2004, sul "La Gazzetta del Mezzogiorno" e sul "Corriere della Sera".

4) Non essendo state presentate osservazioni, né domande concorrenti in ordine alla suddetta istanza, con deliberazione n. 508 del 31/03/2005 la Giunta Regionale, avvalendosi della facoltà attribuita dal comma 10 dell'art. 5 e dal comma 4 dell'art. 6 del richiamato DPR n. 509/97, ha disposto la diretta assunzione della responsabilità dei procedimenti di esame dei progetti preliminari e di approvazione del progetto definitivo,

riguardanti tra l'altro la realizzazione di un Porto Turistico in Manfredonia in ragione dei preminenti interessi regionali connessi alla pianificazione territoriale.

5) Allo scopo di effettuare un esame contestuale delle valutazioni di ammissibilità del progetto presentato da parte degli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo, la Regione Puglia Settore Demanio Marittimo ha convocato, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 509/97, apposita Conferenza di Servizi (nota prot. N. 34/DMA/4899 del 13/06/2005), per il giorno 15.09.2005 presso la Sala Consiliare del Comune di Manfredonia, ed in sua prosecuzione:

- il giorno 23.05.2006, per la valutazione del progetto definitivo, giusta nota di convocazione della Regione Puglia - Settore Demanio Marittimo prot. N. 34/DMA/778 del 16/12/2005;
- il giorno 27.06.2006, giusta nota di convocazione della Regione Puglia - Settore Demanio Marittimo prot. N. 20/DMA/6653/P dell'1/06/2006;
- il giorno 20.07.2006, giusta nota di convocazione della Regione Puglia - Settore Demanio Marittimo prot. N. 20/DMA/20/8664/P del 10 luglio 2006.

6) In sede di Conferenze di Servizi, tenutasi i giorni 15.09.2005, 23.05.2006, 27.06.2006, e 20.07.2006, sono state illustrate le finalità del progetto e le connesse varianti urbanistiche rispetto al vigente P.R.G. del Comune di Manfredonia e ciò sulla scorta degli atti ed elaborati puntualmente elencati nella delibera di G.R. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, pervenendo alle decisioni riportate negli appositi verbali.

#### **CONSIDERATO CHE:**

Gli elementi più significativi che caratterizzano, negli aspetti territoriali e funzionali, il progetto in questione, risultano i seguenti:

- 1) Lo scopo perseguito dall'accordo di programma risponde essenzialmente all'esigenza di individuare una forma di partnership fra soggetti pubblici (Comune di Manfredonia) e privati, rivolta al perseguimento di finalità di pubblico interesse, segnatamente per quel che concerne:
  - a) La realizzazione di un'infrastruttura a servizio del turismo e delle sedi nautiche associative esistenti, con un'identità formale degli spazi e dell'articolazione direttamente correlata al contesto urbano sul quale insiste, che andrà a migliorare l'offerta turistico - ricettiva conseguente alla crescente domanda con conseguenti ricadute positive sul territorio;
  - b) L'aumento della dotazione di spazi pubblici della città, con il conseguente incremento di aree a verde, percorsi pedonali, parcheggi pubblici e spazi per il tempo libero. La qualità urbana della "passeggiata a mare" recentemente realizzata risulterà così incrementata e inserita in un intervento di più ampio raggio.
- 2) In un siffatto contesto, l'utilizzo del modulo procedimentale dell'accordo di programma consente:
  - a) il conseguimento dei predetti effetti di variante urbanistica, previa ratifica da parte del Consiglio comunale nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo di programma ai sensi del menzionato art. 34 del D.Lgvo n. 267 del 2000.
  - b) il conseguimento - all'atto della sottoscrizione della convenzione urbanistica accessiva tra il Comune di Manfredonia ed il soggetto privato attuatore - degli effetti di immediata cessione - con ogni conseguente effetto di legge- al Comune di Manfredonia della proprietà delle aree a destinazione pubblica, anche ai sensi del D.M. n.1444/68;

- c) la previsione, sempre in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, dell'impegno a carico del soggetto privato attuatore a provvedere alla progettazione ed alla esecuzione, sulle aree di sedime del compendio oggetto del presente accordo di programma, delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
- 3) il presente "Accordo di Programma" risulta attivato ai sensi dell'art. 34 -5° comma- del D.lvo n. 267/2000.
- 4) Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000, l'Accordo di Programma ratificato nei successivi trenta giorni dal Consiglio Comunale di Manfredonia ed oggetto di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, determina anche variante agli strumenti urbanistici vigenti.

**VISTI:**

- gli atti tecnici relativi al predetto progetto per la realizzazione del nuovo Porto Turistico di Manfredonia proposto dalle Società "GESPO S.r.L." con sede in Manfredonia, Piazzale Tiziano, 24, in variante al P.R.G.
- i contenuti dei pareri espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti intervenuti alle conferenze di servizi tenutasi i giorni 15.09.2005, 23.05.2006, 27.06.2006, e 20.07.2006, riportati integralmente nelle premesse della delibera G.R. n.\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- la deliberazione n°\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della stessa G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi del decreto legislativo n°267/2000 per la realizzazione del nuovo Porto Turistico di Manfredonia su progetto proposto dalle Società "GESPO s.r.l." con sede in Manfredonia, Piazzale Tiziano n° 24, in variante al P.R.G..

Le parti, Regione Puglia e Comune di Manfredonia

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

- 1) La narrativa che precede costituisce parte integrante del presente "Accordo di Programma".
- 2) Viene preso atto della soluzione del progetto per la realizzazione del Nuovo Porto Turistico di Manfredonia su progetto proposto dalla Società "GESPO s.r.l." con sede in Manfredonia, Piazzale Tiziano n° 24, costituente variante alla strumentazione urbanistica generale (P.R.G.) vigente nel Comune di Manfredonia.
- 3) Per una completa identificazione dell'intervento si rinvia agli elaborati tecnici prodotti puntualmente elencati nella delibera di G.R. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ che sono validi ai fini dell'individuazione dell'area nonché del tipo e dell'entità degli interventi previsti.
- 4) Le condizioni di cui alla riportata decisione delle Conferenze di Servizi del 15.09.2005, 23.05.2006, 27.06.2006, e 20.07.2006 e successive connesse determinazioni s'intendono totalmente recepite, unitamente a quelle di cui alla delibera di G.R. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- 5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 quarto comma del D.lvo n. 267/2000, le determinazioni assunte con il presente "Accordo di Programma" comportano con le condizioni di cui al precedente punto variante allo strumento urbanistico generale vigente.
- 6) Al fine di rendere esecutivo, il presente "Accordo di Programma", lo stesso dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Manfredonia entro e non oltre 30 giorni dalla data di sua sottoscrizione. L'"Accordo di Programma" inoltre sarà approvato con successivo decreto del Presidente della Regione, determinando così l'efficacia delle conseguenti variazioni dello strumento urbanistico generale come sopra indicato, con le condizioni di cui innanzi, e gli effetti delle intese di cui all'art. 81 del D.P.R. n°616/77.

- 7) Il rilascio del permesso a costruire è subordinato alla stipula di apposita convenzione tra il Comune di Manfredonia e la ditta "GESPO S.r.l." diretta a disciplinare:
- a) quanto previsto dalla vigente legislazione urbanistica in materia specifica;
  - b) l'obbligo del soggetto proponente, o chi per esso, di realizzare a propria cura e spese tutte le infrastrutture necessarie a dotare la zona delle indispensabili opere di urbanizzazioni primaria e secondaria;
  - c) l'obbligo da parte del soggetto proponente, di cessione e realizzazione a propria cura e spese delle aree destinate a spazi pubblici ex D.M. 2.4.68 n. 1444, ivi compreso le opere a destinazione pubblica previste in progetto.
- 8) Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.
- 9) Le condizioni sopra riportate dovranno essere espressamente accettate sia dal soggetto proponente l'intervento che dalla Civica Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale di ratifica del presente Accordo di Programma. Il Comune di Manfredonia provvederà a far sottoscrivere il presente Accordo di programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.
- 10) Nell'eventualità che l'intervento non venga, per qualunque ragione, realizzato il presente Accordo di Programma si intenderà risolto di pieno diritto e in tal caso le aree interessate riacquisteranno l'originaria destinazione urbanistica.
- 11) Ai sensi del sesto comma dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000 e dell' art. 5 della L.R. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi e esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di MANFREDONIA.
- In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dal Presidente della Regione;
- un componente nominato dal Sindaco del Comune;
- un componente nominato dal soggetto proponente;
- un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Bari, lì

**IL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE PUGLIA  
(On. Nicola VENDOLA)**

**IL SINDACO DEL COMUNE DI MANFREDONIA  
(Avv. Francesco Paolo CAMPO)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1898

**Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di “Ricerca Scientifica” nella Regione Puglia. Linea d’azione 3 – Approvazione schema di convenzione integrativa tra la Regione Puglia e Tecnopolis Csata srl.**

L’Assessore alla Programmazione e Bilancio, prof. Francesco Saponaro, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Coordinamento Sistemi Informativi confermata dal dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

- Con deliberazione n. 946 del 7/7/2005, la Giunta Regionale ha preso atto dell’Accordo di Programma Quadro in materia di “Ricerca Scientifica”, sottoscritto in data 28/4/2005;
- Il suddetto Accordo di Programma Quadro si articola in quattro linee di azioni;
- La linea d’azione 3 “Sostegno dello start-up e sviluppo d’impresa in settori ad alto contenuto tecnologico nel comparto ICT in Puglia” persegue l’obiettivo prefissato attraverso il potenziamento ed adeguamento del fabbisogno tecnologico ed infrastrutturale del parco scientifico di Tecnopolis, funzionale alla promozione di spin-off di docenti e di ricercatori universitari e dei sistema della ricerca pubblica.
- Tale linea d’azione 3 dell’importo complessivo di Euro 10.000.000,00 è finanziata per Euro 6.000.000,00 a valere sulla delibera Cipe 17/03 e per Euro 4.000.000,00 a valere sul bilancio regionale.
- Tecnopolis è individuato nel citato Accordo quale soggetto attuatore degli interventi previsti nell’ambito della linea d’azione n. 3;
- con nota del 20 luglio 2005, prot. 564/CC/RP/APQ, Tecnopolis ha presentato al Settore Programmazione la progettazione definitiva degli interventi di cui alla linea d’azione n. 3;
- la linea d’azione in parola prevede l’adeguamento infrastrutturale degli ambienti specialistici tecnologici e logistici e la costituzione dei seguenti quattro “centri servizi”:
  - Centro servizi tecnologici diretti al sistema ICT;
  - Centro servizi applicativi ICT a supporto del sistema produttivo pugliese;
  - Centro servizi dimostrativo di Educazione e Cultura Informatica funzionale alla riduzione del digital divide nelle nuove generazioni e nella società;
  - Centro servizi per la sicurezza e la building automation;
- i suddetti Centri servizi realizzano nel loro insieme un’infrastruttura regionale avanzata ad alta intensità di tecnologia, in grado di sostenere l’industria ICT regionale attraverso la disponibilità di piattaforme, componentistica software e servizi di base orientati allo sviluppo di nuove applicazioni in settori di primaria rilevanza per l’economia regionale;
- alla costituzione dei centri servizi concorrono in forma sinergica e integrata da un lato investimenti in nuove tecnologie (hardware e software) ed interventi di potenziamento infrastrutturale del Parco Scientifico Tecnopolis e dall’altro piattaforme tecnologiche avanzate conferite da Tecnopolis;
- con convenzione del 03/11/2005 approvata con DGR n. 1474 del 25/10/2005, è stata affidata a Tecnopolis l’attuazione del progetto relativamente agli investimenti in nuove tecnologie ed al potenziamento infrastrutturale per l’importo di Euro 6.000.000,00 a valere sulla delibera CIPE 17/03, impegnato con determinazione n. 136 del 2/12/2005;
- nell’ambito di tale convenzione, Tecnopolis ha acquisito, mediante gara a procedura aperta bandita ai sensi del D.Lgs. 358/92 e s.m.i., la seguente infrastruttura tecnologica:
  - Piattaforma di Business Intelligence;
  - Piattaforma di E-Learning;
  - Piattaforma per analisi e progettazione di alto livello del software;

- Ambienti di supporto alla sviluppo software;
- Sistema di visualizzazione stereo 3D;
- Ambiente di Project Management;
- Personal Computer e periferiche, server, storage e software di base e di ambiente, apparati di rete e sicurezza;
- inoltre e sempre nell'ambito della convenzione sopra citata, TecnoPolis ha assegnato, mediante appalto integrato bandito ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera b della L. 109/94 e s.m.i., i seguenti lavori di adeguamento infrastrutturale:
  - Adeguamento infrastruttura tecnologica impianti meccanici;
  - Adeguamento infrastruttura tecnologica impianti tecnici;
  - Adeguamento infrastruttura tecnologica impianti speciali;
  - Ristrutturazione ambienti attrezzati;
- considerato il carattere unitario dell'intervento, si rende pertanto necessario complementare le attività in corso di esecuzione ai sensi della sopra citata convenzione del 03/11/2005 approvata con DGR n. 1474 del 25/10/2005, rendendo disponibili al progetto le piattaforme applicative avanzate realizzate da TecnoPolis con i relativi servizi;
- a tal riguardo, la Giunta Regionale, con Delibera n. 1475 del 25/10/2005, ha approvato la variazione al bilancio di previsione del 2005 relativamente al finanziamento di Euro 4.000.000,00 di propria competenza, rendendo disponibile, per il conseguimento degli obiettivi complessivi di cui all'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica, l'importo di Euro 2.928.646,39, indicando altresì che alla restante somma di Euro 1.071.353,60 si provvederà sul competente capitolo di spesa non appena la stessa si renderà disponibile;
- Con DGR n. 589 del 15/5/2006 sono stati individuati i Settori regionali competenti per l'attuazione dei progetti contenuti nell'A.P.Q. "Ricerca scientifica", e la linea d'azione 3 "Sostegno dello start-up e sviluppo d'impresa in settori ad alto contenuto tecnologico nel comparto ICT in

Puglia" è rimasto di competenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

- in relazione alla DGR n. 1475 del 25/10/2005 sopra citata, TecnoPolis, con nota del 29/6/2006, prot. 4446/PRG, ha trasmesso l'aggiornamento della "Progettazione esecutiva delle piattaforme tecnologiche avanzate del centri servizi" per l'importo di Euro 2.928.646,00 allora disponibile in bilancio;
- Intanto con L.R. n. 22 del 19 luglio 2006 è stata iscritta in bilancio sul cap. 1149102 "A.P.Q. ricerca scientifica - cofinanziamento regionale" la somma di Euro 1.071.353,61. Pertanto si sono resi disponibili complessivamente Euro 4.000.000,00 per il completamento degli interventi previsti nella linea d'azione 3 dell'APQ in parola;
- Alla luce di tutto questo, TecnoPolis con nota prot. N. 7068/PRG del 23/10/2006, ha comunicato che la progettazione inviata in data 29/6/2006 prot. 4446/PRG non ha più ragione di essere e di considerare valida a tutti gli effetti la progettazione esecutiva inviata il 20 luglio 2005, prot. 564 prot. 564/CC/RP/APQ.

Tutto ciò premesso, è necessario approvare lo schema di convenzione integrativa tra la Regione Puglia e TecnoPolis Csata srl, relativo alla Linea di Azione 3: "Sostegno dello start-up e sviluppo d'impresa in settori ad alto contenuto tecnologico nel comparto ICT in Puglia" per l'importo di Euro 4.000.000,00.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 4.000.000,00 a carico del bilancio regionale di cui:

- Euro 2.928.646,39 sul cap. 1149102 'AP.Q. Ricerca Scientifica - Cofinanziamento regionale" (U.P.B. 10.3.5), residui di stanziamento 2005, giusta DIRG n. 1475 del 25/10/2005
- Euro 1.071.353,61 sul cap. 1149102 "A.P.Q. Ricerca Scientifica - Cofinanziamento regionale" (U.P.B. 10.3.5) competenza 2006.

Al relativo impegno dovrà provvedere il dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a).

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa:

- Di approvare la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione.
- Di approvare lo schema di convenzione integrativa tra la Regione Puglia e Tecnopolis Csata srl per l'attuazione della linea di azione 3 dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica "Sostegno dello start-up e sviluppo d'impresa in settori ad alto contenuto tecnologico nel comparto ICT in Puglia" che si allega al presente provvedimento e ne diventa parte integrante.
- Di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie a sottoscrivere la Convenzione con il legale rappresentante di Tecnopolis Csata srl;
- Di incaricare il dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie ad impegnare la somma di 4.000.000,00, necessaria alla realizzazione degli interventi previsti nella convenzione entro il corrente anno.
- Di incaricare il Settore Affari Generali all'esecuzione degli adempimenti connessi alla stipula della Convenzione;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica  
Convenzione integrativa per l'attuazione della linea d'azione 3  
Sostegno dello start-up e sviluppo d'impresa in settori  
ad alto contenuto tecnologico  
nel comparto ICT in Puglia**

L'anno duemilasei, il giorno ... .. del mese di ... ..,

Tra

REGIONE PUGLIA di seguito detta "Regione", con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70123 - Bari (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata da ... ..

e

TECNOPOLIS CSATA s.c.r.l. di seguito detta "Tecnopolis", con sede in Valenzano, str. prov.le per Casamassima km. 3, 70010 – Valenzano (BA) (P.IVA 00358710721), legalmente rappresentata dal Presidente pro-tempore dott. Guido Pasquariello.

**PREMESSO CHE**

- nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Puglia è stato sottoscritto in data 28 aprile 2005 l'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" nella Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 946 del 7/7/05, ha preso atto dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica";
- l'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" si articola in quattro linee d'azione;
- la linea d'azione n. 3 (Sostegno dello start-up e sviluppo d'impresa in settori ad alto contenuto tecnologico nel comparto ICT in Puglia) è finalizzata a sostenere lo sviluppo ed il potenziamento del comparto industriale dell'ICT attraverso l'utilizzazione, il consolidamento ed il potenziamento del patrimonio scientifico, tecnologico ed infrastrutturale di Tecnopolis;
- Tecnopolis è individuato soggetto attuatore degli interventi previsti nell'ambito della linea d'azione n. 3 e all'attuazione dell'intervento sono destinati 10.000.000 di euro così ripartiti:
  - 6.000.000 di euro a valere sulla Delibera CIPE 17/2003 finalizzati al potenziamento ed adeguamento del fabbisogno tecnologico ed infrastrutturale nell'ambito del parco scientifico di Tecnopolis;
  - 4.000.000 di euro a valere sulle risorse del bilancio autonomo regionale finalizzati alla implementazione dei previsti servizi al comparto industriale regionale dell'ICT;
- con nota del 20 luglio 2005, prot. 564/CC/RP/APQ, Tecnopolis ha presentato al Settore Programmazione la progettazione degli interventi di cui alla linea d'azione n. 3;
- tale progettazione – che, acquisita agli atti del Settore, costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione – prevede l'adeguamento infrastrutturale degli

ambienti specialistici tecnologici e logistici e la costituzione dei seguenti quattro “centri servizi”:

- Centro servizi tecnologici diretti al sistema ICT;
- Centro servizi applicativi ICT a supporto del sistema produttivo pugliese;
- Centro servizi dimostrativo di Educazione e Cultura Informatica funzionale alla riduzione del digital divide nelle nuove generazioni e nella società;
- Centro servizi per la sicurezza e la building automation;
- i suddetti Centri servizi realizzano nel loro insieme un’infrastruttura regionale avanzata ad alta intensità di tecnologia, in grado di sostenere l’industria ICT regionale attraverso la disponibilità di piattaforme, componentistica software e servizi di base orientati allo sviluppo di nuove applicazioni in settori di primaria rilevanza per l’economia regionale;
- alla costituzione dei Centri servizi concorrono in forma sinergica e integrata da un lato investimenti in nuove tecnologie (hardware e software) ed interventi di potenziamento infrastrutturale del Parco Scientifico Tecnopolis, per complessivi 6.000.000 di euro a valere sulla Delibera CIPE 17/2003, e dall’altro le piattaforme tecnologiche avanzate di seguito elencate, conferite da Tecnopolis ed integrate con i predetti investimenti, per complessivi 4.000.000 di euro a valere sulle risorse del bilancio autonomo regionale:
  - Strumenti di cooperazione applicativa;
  - Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l’erogazione di servizi telematici per la gestione della conoscenza in rete;
  - Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l’erogazione di servizi telematici specializzati per il turismo;
  - Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l’erogazione di servizi telematici per la valorizzazione e fruizione personalizzata dei beni culturali;
  - Piattaforma tecnologica per lo sviluppo di soluzioni per la gestione della mobilità locale;
  - Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l’erogazione di servizi telematici di intermediazione;
  - Piattaforma tecnologica per la gestione di Centri dimostrativi;
  - Piattaforma tecnologica per lo sviluppo di sistemi per la sicurezza mediante visione automatica;
- con convenzione del 03/11/2005 approvata con DGR n. 1474 del 25/10/2005, è stata affidata a Tecnopolis l’attuazione del progetto relativamente agli investimenti in nuove tecnologie ed al potenziamento infrastrutturale;
- nell’ambito di tale convenzione, Tecnopolis ha acquisito, mediante gara a procedura aperta bandita ai sensi del D.Lgs. 358/92 e s.m.i., la seguente infrastruttura tecnologica:
  - Piattaforma di Business Intelligence;
  - Piattaforma di E\_Learning;
  - Piattaforma per analisi e progettazione di alto livello del software;
  - Ambienti di supporto alla sviluppo software;
  - Sistema di visualizzazione stereo 3D;
  - Ambiente di Project Management;
  - Personal Computer e periferiche, server, storage e software di base e di ambiente, apparati di rete e sicurezza;
- inoltre e sempre nell’ambito della convenzione sopra citata, Tecnopolis ha assegnato, mediante appalto integrato bandito ai sensi dell’art. 19, comma 2, lettera b della L. 109/94 e s.m.i., i seguenti lavori di adeguamento infrastrutturale:

- Adeguamento infrastruttura tecnologica impianti meccanici;
- Adeguamento infrastruttura tecnologica impianti tecnici;
- Adeguamento infrastruttura tecnologica impianti speciali;
- Ristrutturazione ambienti attrezzati;
- considerato il carattere unitario dell'intervento, la predetta acquisizione dell'infrastruttura tecnologica rende ora necessario complementare le attività in corso di esecuzione ai sensi della sopra citata convenzione del 03/11/2005 approvata con DGR n. 1474 del 25/10/2005, rendendo disponibili al progetto le piattaforme applicative avanzate realizzate da Tecnopolis ed integrandole con gli investimenti realizzati, così da consentire l'attivazione dei servizi previsti;
- a tal riguardo, la Giunta Regionale, con Delibera n. 1475 del 25/10/2005, ha approvato la variazione al bilancio di previsione del 2005 rendendo disponibile, per il conseguimento degli obiettivi complessivi di cui all'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica, l'importo di € 2.928.646,39, prevedendo altresì di iscrivere l'ulteriore somma di € 1.071.353,60 sul competente capitolo di spesa non appena disponibile;
- con L.R. n. 22 del 19 luglio 2006 di assestamento e variazione al bilancio di previsione 2006 è stata appostata l'iscrizione di tale ulteriore somma di € 1.071.353,60 sul competente capitolo di spesa;

**Tutto quanto sopra premesso, si conviene e stipula quanto segue:**

**Art. 1**

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La Regione e Tecnopolis concordano che il progetto esecutivo trasmesso e acquisito agli atti del Settore Programmazione costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ancorché allo stesso non allegato.

**Art. 2**

(Oggetto)

La presente Convenzione regola, alle condizioni di seguito riportate, i rapporti tra Regione e Tecnopolis ai fini dell'attuazione, nella sua unitarietà, del progetto della "Linea di Azione n. 3" dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica per quanto concerne l'utilizzo delle piattaforme tecnologiche conferite da Tecnopolis, così come meglio e dettagliatamente specificato nel progetto esecutivo citato nelle premesse e nell'art. 1.

L'intervento è in particolare funzionale a rendere disponibili alle imprese dell'industria regionale delle ICT, secondo modalità riconosciute di tipo free-software/open source, i componenti software conferiti da Tecnopolis in attuazione della presente convenzione, singolarmente o integrati nei servizi previsti dal programma, per il riuso da parte delle imprese stesse in nuove applicazioni informatiche a valore aggiunto e competitive.

Il quadro di sintesi degli strumenti da utilizzare è il seguente:

**INTERVENTO N.1 – CENTRO SERVIZI TECNOLOGICI ICT**

- Strumenti di cooperazione applicativa

**INTERVENTO N. 2.- CENTRO SERVIZI PER APPLICAZIONI AVANZATE ICT**

- Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici per la gestione della conoscenza in rete
- Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici specializzati per il turismo
- Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici per la valorizzazione e fruizione personalizzata dei beni culturali
- Piattaforma tecnologica per lo sviluppo di soluzioni per la gestione della mobilità locale
- Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici nel campo del governo del territorio
- Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici di intermediazione

**INTERVENTO N. 3. – CENTRO SERVIZI DIMOSTRATIVO DI EDUCAZIONE E CULTURA INFORMATICA**

- Piattaforma tecnologica per la gestione di Centri dimostrativi

**INTERVENTO N. 4. – CENTRO SERVIZI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E BUILDING AUTOMATION**

- Piattaforma tecnologica per lo sviluppo di sistemi per la sicurezza mediante visione automatica

**Art. 3****(Modalità di esecuzione)**

Le piattaforme tecnologiche avanzate indicate al precedente art. 2 si riferiscono a risultati di ricerca e prototipi sviluppati da Tecnopolis che, considerata l'unitarietà delle azioni regolate dalla presente convenzione con l'attuazione degli investimenti e del potenziamento infrastrutturale di cui alla convenzione del 03/11/05 approvata con DGR n. 1474 del 25/10/2005 citata in premessa, vengono apportati all'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica al fine di una completa integrazione con gli investimenti predetti per la fruizione da parte delle imprese nell'ambito della funzionalità di servizio attivate dal programma stesso.

I risultati delle attività dovranno essere perseguiti secondo le condizioni e le modalità operative specificate nel progetto esecutivo. Qualora le circostanze lo richiedano, ove Tecnopolis ne faccia istanza e la Regione ne rilasci autorizzazione, saranno apportate modifiche a quanto previsto nel progetto esecutivo.

**Art. 4****(Spesa complessiva, determinazione e riconoscimento dei costi)**

In conformità alle modalità di esecuzione di cui all'articolo 3, il costo complessivo previsto per l'utilizzo delle piattaforme tecnologiche citate al precedente articolo 2 ammonta ad € 4.000.000, di cui quanto ad € 2.966.621 a ristoro del puro costo di personale sostenuto da Tecnopolis per la loro realizzazione e quanto ad € 1.033.379 per le attività di adattamento e integrazione delle piattaforme

con le tecnologie di base acquisite da Tecnopolis in attuazione della citata convenzione del 03/11/05.

Come più dettagliatamente specificato nel progetto esecutivo citato nelle premesse, tali costi sono suddivisi come segue:

Piattaforma tecnologica	Costi sostenuti per la realizzazione	Costi di integrazione
• Strumenti di cooperazione applicativa	291.045	102.580
• Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici per la gestione della conoscenza in rete	362.811	137.765
• Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici specializzati per il turismo	309.007	102.993
• Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici per la valorizzazione e fruizione personalizzata dei beni culturali	387.387	129.613
• Piattaforma tecnologica per lo sviluppo di soluzioni per la gestione della mobilità locale	123.750	41.650
• Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici nel campo del governo del territorio	273.722	91.278
• Piattaforma tecnologica per lo sviluppo e l'erogazione di servizi telematici di intermediazione	280.000	93.000
• Piattaforma tecnologica per la gestione di Centri dimostrativi	576.684	209.620
• Piattaforma tecnologica per lo sviluppo di sistemi per la sicurezza mediante visione automatica	362.215	124.880
<b>Totale</b>	<b>2.966.621</b>	<b>1.033.379</b>

La valorizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle piattaforme corrisponde analiticamente ed esattamente a quanto appostato nei bilanci consuntivi di esercizio di Tecnopolis approvati dai Soci. Gli appostamenti sono stati effettuati al mero costo sostenuto per lo sviluppo delle piattaforme citate al precedente art. 2, costo relativo al personale impegnato nelle corrispondenti attività di ricerca e sviluppo.

I costi relativi alle attività di adattamento e integrazione delle piattaforme con gli investimenti realizzati sono stati determinati secondo le modalità ed i criteri indicati dalla DGR n. 227/2002 e successive modifiche ed integrazioni; la decorrenza di tali costi è stabilita a far data dal 25/10/2005.

#### Art. 5 (Trasferimento dei fondi)

La Regione provvederà a trasferire a Tecnopolis la somma prevista al precedente articolo 4 secondo le seguenti modalità:

1. quanto all'importo di euro 2.966.621, a titolo di contributo per la copertura dei costi di realizzazione delle piattaforme già completamente sostenuti da Tecnopolis, con liquidazione da effettuarsi in un'unica soluzione entro giorni sessanta a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;
2. quanto all'importo di euro 1.033.379, a titolo di contributo per la copertura dei costi di integrazione delle piattaforme con gli investimenti e le opere di cui alla convenzione del 03/11/05 citata in premessa, con liquidazione da effettuarsi a conclusione delle attività e previa presentazione di rapporto tecnico finale con indicazione dettagliata degli interventi realizzati, dei servizi attivati e dei costi sostenuti.

Art. 6  
(Durata)

Gli interventi di cui alla presente convenzione dovranno essere realizzati entro il 30 giugno 2007.

Art. 7  
(Riservatezza)

Tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici relativi agli interventi oggetto della presente Convenzione devono essere considerati riservati.

Art. 8  
(Foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione della presente Convenzione è competente il Foro di Bari. ~~Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.~~

Letto, confermato e sottoscritto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1900

**Art. 2 Legge Regionale 22 novembre 2005 n. 13. Approvazione profili professionali dell'apprendistato professionalizzante nell'industria metalmeccanica cooperativa e nella installazione di impianti.**

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dott.ssa Antonella Panettieri, e confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Settore ad interim Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che "la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

In data 9/01/06 e in data 18/01/06, sono stati richiesti a tutte le organizzazioni predette i contratti e/o gli accordi contenenti la disciplina dell'apprendistato professionalizzante, unitamente ai profili formativi individuati.

Considerato che in data 31 gennaio 2006 è stato sottoscritto il contratto dei dipendenti della industria metalmeccanica cooperativa e della installazione impianti, occorre procedere al recepimento dei profili formativi in esso individuati

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente atto non comporta alcun mutamento contabile in entrata o in uscita sul bilancio regionale

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente di ufficio f.f. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare i profili formativi per l'apprendistato professionalizzante relativi ai dipendenti della industria metalmeccanica cooperativa e della installazione impianti che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi di procedere alla approvazione dei profili in relazione ai contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi;
- di dare mandato al settore Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti conseguenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

## SETTORE METALMECCANICO

### Addetto agli impianti ed ai processi metallurgici e meccanici

**Figure professionali:** addetto conduzione impianti  
addetto impianti sistemi automatizzati  
colatore  
fonditore  
laminatore  
verniciatore  
stampatore  
formatore a mano  
animista a mano  
carpentiere in ferro  
tagliatore con fiamma  
saldatore

**Area di attività:** L'addetto che, avendo presente il ciclo di produzione e la documentazione tecnica predisposta, utilizza l'impianto già programmato e funzionante per i diversi processi metallurgici, tiene monitorato il processo e verifica il prodotto finale.

### Conoscenze e competenze professionali:

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare documentazione tecnica di pertinenza: il disegno tecnico del particolare da produrre, il relativo ciclo di lavoro e scheda di controllo qualità
- Conoscere ed applicare gli elementi di base della tecnologia meccanica e della meccanica delle macchine e conoscere le principali caratteristiche della componentistica degli impianti
- Conoscere le caratteristiche dei materiali in funzione del loro utilizzo e della tipologia di lavorabilità
- Saper intervenire sull'impianto utilizzato con operazioni di carico e scarico anche utilizzando apparecchiature di sollevamento
- Saper eseguire la saldatura elettrica e ossidoacetilenica con tecnologia manuale e/o automatizzata
- Essere in grado di monitorare la qualità del prodotto in uscita, compilando la scheda di autocontrollo riportando i dati rilevati richiesti
- Saper registrare i dati tecnici ed i risultati del processo lavorativo
- Saper effettuare interventi di manutenzione ordinaria e essere in grado di collaborare con i tecnici della manutenzione nelle operazioni di manutenzione preventiva e straordinaria

- Conoscere e utilizzare gli strumenti di misura e di controllo previsti dalla scheda di controllo qualità ricevuta
- Conoscere e saper utilizzare le più comuni attrezzature da banco
- Saper utilizzare il computer per ottenere informazioni necessarie allo svolgimento della propria attività
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## Addetto alle macchine utensili

**Figure professionali:** addetto macchine attrezzate  
fresatore  
tornitore  
addetto macchine a controllo numerico

**Area di attività:** L'addetto, sulla base di prescrizioni o cicli di lavoro o disegni, utilizzando anche procedure informatiche, conduce macchine operatrici mettendone appunto la regolazione e controllando la qualità del prodotto anche attraverso variazione dei parametri tecnici di processo; è in grado di intervenire in operazioni di manutenzione ordinaria e preventiva.

### Conoscenze e competenze professionali:

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza: il disegno tecnico del particolare, il relativo ciclo di lavorazione e la scheda controllo qualità, la scheda utensili, la scheda origini pezzo
- Conoscere ed applicare gli elementi di base della tecnologia meccanica e della meccanica delle macchine
- Conoscere le caratteristiche dei materiali in funzione del loro utilizzo e della tipologia di lavorabilità
- Conoscere ed usare le tecniche e gli strumenti di misura previsti dalla scheda di controllo qualità ricevuta
- Conoscere le caratteristiche ed il funzionamento delle macchine anche a CNC (fresatrici, torni, rettifiche, saldatrici, centri di tornitura, centri di lavoro, ecc.) e capacità di lavoro della macchina
- Essere in grado di collaborare con l'attrezzista per le operazioni di installazione degli attrezzi sulle macchine
- Conoscere e preparare gli utensili necessari per la lavorazione (montaggio, codifica, presetting) in base alla scheda utensili ricevuta, sostituirli e provvedere alla loro manutenzione garantendo lo standard qualitativo richiesto dalla scheda controllo qualità
- Saper eseguire le operazioni di misura previste dalla scheda controllo qualità e registrare i dati rilevati garantendo lo standard qualitativo richiesto in autocontrollo
  - Saper effettuare interventi di manutenzione ordinaria e essere in grado di collaborare con i tecnici della manutenzione nelle operazioni di manutenzione preventiva e straordinaria
- Saper effettuare semplici lavorazioni su banco
- Saper registrare i dati tecnici relativi al lavoro svolto ed ai risultati
- Conoscere i principi base dell'informatica e dei linguaggi di programmazione ~~utilizzati~~
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## Montatore/installatore/attrezzista/manutentore meccanico

**Figure professionali:** riparatore  
 tubista  
 tubista impianti termosanitari e di condizionamento  
 ramista  
 primarista  
 montatore macchinario  
 manutentore meccanico  
 costruttore su banco (calibrista)  
 costruttore su macchine  
 manutentore meccanico  
 installatore impianti  
 attrezzista  
 attrezzatore di macchine

**Area di attività:** L'addetto, sulla base di indicazioni, schede di manutenzione preventiva, disegni tecnici o schemi o cicli di lavorazione, esegue lavori di precisione e di natura complessa, per la costruzione/adattamento, riparazione, manutenzione al banco o su macchine operatrici, montando le attrezzature o macchinari o loro parti o impianti anche termosanitari con controllo e messa a punto degli stessi.

### Conoscenze e competenze professionali:

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza, compresa quella inerente l'impiantistica termotecnica: disegno di insieme e dei particolari, distinta base tecnica, ciclo di montaggio, scheda controllo qualità, piani di manutenzione preventiva
- Conoscere ed applicare gli elementi di base della tecnologia meccanica e della meccanica delle macchine, compresi elementi di elettromeccanica
- Conoscere le caratteristiche tecnologiche e meccaniche dei materiali impiegati nella costruzione del prodotto
- Conoscere la gestione del processo di montaggio, saper sviluppare un programma di montaggio, saper eseguire il montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici e sapere dove intervenire con lavorazioni su banco, anche tramite la saldatura, e con le macchine utensili, per adattamenti eventualmente richiesti
- Saper eseguire la messa a punto delle macchine attrezzate e la regolazione degli impianti e modificare i complessi attrezzati esistenti in modo da variare le prestazioni finali
- Saper registrare i dati tecnici relativi al lavoro svolto ed ai risultati
- Saper effettuare interventi di manutenzione ordinaria ed essere in grado di operare con colleghi in manutenzione preventiva e straordinaria degli impianti

- 
- Conoscere gli strumenti e le tecniche di misura e di controllo per effettuare quanto richiesto dalla scheda controllo qualità ricevuta
  - Conoscere gli strumenti ed i macchinari di lavoro, compresi quelli per l'attrezzaggio
  - Conoscere le caratteristiche della componentistica meccanica ed elettromeccanica
  - Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
  - Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
  - Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## Montatore/Installatore/Manutentore elettrico - elettromeccanico - elettronico

### Figure professionali: Guardafili

Giuntista  
 Installatore impianti elettrici  
 manutentore elettrico  
 addetto montaggio parti elettroniche,  
 addetto montaggio parti elettromagnetiche,  
 addetto cabine produzione e trasformazione elettrica,  
 cablatore,  
 installatore impianti di sicurezza  
 installatore impianti telefonia interna  
 installatore impianti hardware  
 tecnico hardware  
 riparatori di elettrodomestici - radio e TV -  
 riparatori di impianti di ricezione  
 attrezzista linee telefoniche  
 antennista radar

**Area di attività:** L'operatore, sulla base di disegni tecnici, interviene nel montaggio, ripristino, o riparazione di impianti elettrici di alta e bassa tensione, impianti elettronici e informatici e delle relative parti, di computers e di impianti di ricezione anche satellitare nonché di reti telefoniche e telematiche utilizzando anche strumentazione informatica, con controllo e messa a punto o in servizio con le opportune verifiche

### Conoscenze e competenze professionali:

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Conoscere e applicare la normativa di settore
- Leggere e interpretare la documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della qualità con livelli standard qualitativi per componentistica e circuitazione
- Conoscere le caratteristiche tecnologiche dei materiali
- Conoscere gli elementi di base dell'elettrotecnica e dell'elettronica
- In riferimento allo schema dato saper scegliere i materiali ed i componenti necessari e realizzare in autonomia impianti di illuminazione e distribuzione elettrica in ambito civile
- Collaborare alla messa a punto di impianti e macchine elettriche e partecipare al loro collaudo
- In riferimento allo schema dato individuare i componenti anche elettronici di quadri di comando controllo e regolazione di macchine ed impianti, operare il cablaggio delle apparecchiature e la installazione del quadro a bordo macchina

- 
- Conoscere e saper gestire tramite tecnologia PLC circuiti elettropneumatici ed oleodinamici
  - Saper installare reti di distribuzione anche informatica di tipo LAN ed intervenire su reti a banda larga
  - Saper eseguire le lavorazioni meccaniche che possono essere richieste per la realizzazione degli impianti (alloggiamento apparecchiature,...)
  - Conoscere e identificare i problemi elettrici in fase di manutenzione degli impianti elettrici civili e/o industriali
  - Conoscere i metodi da applicare ed essere in grado di effettuare una ricerca guasti
  - Saper controllare le riparazioni eseguite e saper eseguire una prova di ripristino
  - Registrare sulla documentazione tecnica le fasi del lavoro ed i risultati
  - Conoscere ed utilizzare gli strumenti e le tecniche di misura e di controllo specifici per gli impianti elettrici
  - Conoscere gli strumenti ed i macchinari di lavoro
  - Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
  - Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo.
  - Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## **Addetto alla manutenzione mezzi di trasporto**

**Figure professionali:** elettrauto  
autoriparatore  
carrozziere  
gommista

**Area di attività:** L'operatore è in grado, con l'ausilio di disegni o guide tecniche, di smontare, rimontare e revisionare gruppi propulsori - organi di trasmissione/direzione, impianti elettrici e componenti elettroniche di mezzi di trasporto, effettuando controlli e regolazioni anche con strumenti diagnostici informatici; inoltre è in grado di intervenire per ripristinare o sostituire parti della scocca e della carrozzeria degli stessi automezzi

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza
- Conoscere le caratteristiche tecnologiche dei materiali
- Saper scegliere e acquisire il materiale necessario
- Saper effettuare interventi sui differenti impianti degli automezzi
- Saper emettere una diagnosi in base ad un esame metodico delle anomalie
- Essere in grado di decidere il metodo di riparazione ed effettuare le riparazioni sulla base dell'ordine dei lavori
- Saper valutare il livello di usura e l'idoneità residua dei pezzi di ricambio
- Saper effettuare interventi di manutenzione ordinaria compresa la messa a punto, la riparazione e la sostituzione di tutti i pezzi di ricambio necessari
- Saper effettuare la messa a punto e la sostituzione di tutte le componenti
- Saper installare accessori che rientrano nell'ambito delle ordinarie mansioni del riparatore
- Saper effettuare piccoli interventi di verniciatura
- Saper registrare i dati tecnici relativi al processo lavorativo ed ai risultati
- Conoscere ed usare gli strumenti, le attrezzature e i sistemi di controllo, con particolare riferimento alla strumentazione elettronica ed informatica
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere e saper usare gli strumenti di misura, verifica e di controllo
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le norme e le procedure per prevenire comportamenti che danneggiano l'ambiente
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## **Addetto alla gestione della produzione**

**Figure di riferimento:** - programmatore di produzione  
- metodista di lavorazioni meccaniche

**Area di attività:** L'addetto segue ed organizza il processo produttivo, sulla base del programma di produzione; ottimizza i flussi e l'intero ciclo di produzione e sceglie la soluzione organizzativa ottimale anche mediante la rilevazione diretta dei tempi di lavorazione al fine del miglioramento della modalità di esecuzione, intervenendo in caso di anomalie e collaborando per la definizione dei cicli e delle attrezzature occorrenti

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, distinta base tecnica, ciclo di lavorazione, scheda controllo qualità.
- Conoscere ed applicare gli elementi di base della tecnologia meccanica e della meccanica delle macchine e conoscere le principali caratteristiche della componentistica degli impianti
- Essere in grado di collaborare nella preparazione dei programmi per MUCN anche con utilizzo di sistemi CAM
- Saper compilare la distinta base ed assegnare la codifica
- Essere in grado di collaborare a individuare eventuali soluzioni organizzative e tecniche diverse in caso di difficoltà
- Saper interagire con la Progettazione e la Programmazione e con gli operatori addetti all'automazione e all'informatizzazione del lavoro
- Essere in grado di collaborare alla compilazione del ciclo di lavoro
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le norme e le procedure per prevenire comportamenti che danneggiano l'ambiente
- Conoscere le innovazioni di prodotto, di processo e di contesto

## **Addetto all'ufficio tecnico e progettazione**

**Figure professionali:** addetto lucidi e trascrizione disegni al CAD  
disegnatore e lucidista particolarista  
modellista in legno (prototipizzazione per la carrozzeria)

**Area di attività:** L'addetto, sulla base di indicazioni o con riferimento a schemi esistenti, esegue disegni costruttivi meccanici o elettrici con l'ausilio di stazioni computerizzate di sistemi CAD, definendo dimensioni, quote, materiali, tolleranze anche attraverso la costruzione di modelli; prepara la distinta dei materiali, attraverso l'elaborazione di programmi automatici necessari all'esecuzione dei cicli lavorativi, intervenendo anche durante la loro messa a punto

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Conoscere la normativa di settore
- Leggere ed interpretare progetti e schemi logici e la documentazione tecnica relativa
- Conoscere le tecnologie meccanica e/o elettrica e/o elettronica
- Conoscere e realizzare il disegno tecnico meccanico e/o elettrico e/o elettronico con strumenti tradizionali e con l'utilizzo di sistemi CAD; rappresentare, attraverso una codifica completa, le caratteristiche sulla natura, sulla geometria e sulle dimensioni del/dei componente disegnato
- Essere in grado di garantire la trasferibilità delle informazioni tra utenti diversi e favorire l'integrazione del disegno-progetto con le altre fasi del processo produttivo
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## **Addetto al controllo ed al collaudo di qualità**

**Figure professionali:** Collaudatore  
Addetto prove di laboratorio  
Addetto sala prove  
Operatore di laboratorio  
Addetto controllo qualità

**Area di attività:** L'addetto interagisce sia esternamente che all'interno dell'azienda con le altre funzioni quali la produzione e l'ufficio tecnico, e' in grado di verificare che il prodotto sia conforme ai requisiti richiesti, è in grado di verificare la fattibilità in base a standard qualitativi di accettabilità, controlla il processo produttivo utilizzando strumentazioni e prove di laboratorio.

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza
- Conoscere le caratteristiche tecnologiche dei materiali
- Saper utilizzare la metodologia e la strumentazione adeguata per effettuare il collaudo, comprese le prove meccaniche e di funzionalità, in riferimento a quanto richiesto dalla scheda controllo qualità
- Conoscere ed applicare i metodi per le verifiche di conformità del prodotto finito o semilavorato
- Saper verificare le schede di autocontrollo pervenute dalla Produzione-
- Conoscere ed usare la documentazione tecnica per registrare le fasi del lavoro ed i risultati
- Conoscere i metodi, le tecniche e gli strumenti di controllo e collaudo
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti di misura manuali e computerizzati
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le norme e le procedure per prevenire comportamenti che danneggiano l'ambiente
- Conoscere la normativa internazionale sulla certificazione di qualità e le procedure relative alla gestione degli strumenti
- Conoscere le innovazioni di prodotto, di processo e di contesto

## **Addetto ai servizi logistici**

**Figure professionali:** imballatore  
conduttore mezzi di trasporto  
gruista  
imbragatore magazziniere

**Area di attività:** L'addetto, grazie alla conoscenza del processo produttivo, collabora nella gestione del flusso delle materie prime, dei semilavorati e del prodotto finito, anche attraverso sistemi informatici interni; è in grado di provvedere alla gestione delle materie prime, dei semilavorati e del prodotto finito, ed alla loro movimentazione, attraverso sistemi automatizzati o con automezzi di diversa natura per lo spostamento ed il trasporto del materiale; è in grado di eseguire la manutenzione ordinaria dei mezzi utilizzati

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Saper definire la movimentazione interna di grezzi, semilavorati, commerciali, prodotti finiti, sulla base della convenienza economica
- Saper definire i magazzini: accettazione, semilavorati, finiti, materie ausiliarie alla produzione,
- Saper scegliere i mezzi da utilizzare per movimentare ed immagazzinare i prodotti
- Saper curare lo spostamento dei materiali anche attraverso l'uso delle macchine
- Saper effettuare la manutenzione ordinaria dei mezzi utilizzati
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

**Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali**

**Figure professionali:** Segretario  
Addetto compiti vari di ufficio  
Centralinista telefonico  
Contabile  
Dattilografo  
stenodattilografo

**Area di attività:** L'addetto è in grado di raccogliere, selezionare ed elaborare semplici informazioni e dati, lavorare su procedure ordinarie predeterminate e applicativi specifici, anche automatizzati, al fine di predisporre e compilare la documentazione e la modulistica relativa; è in grado di produrre corrispondenza commerciale, comunicazioni telefoniche, comunicazioni interne con strumenti adeguati compresi quelli telematici, smistare documenti cartacei ed informatici, organizzare, accedere a ed utilizzare archivi.

**Conoscenze e competenze professionali:**

**da individuare in un gruppo ad hoc**

**Titoli di studio ritenuti idonei rispetto alle attività comuni ai gruppi di figure professionali individuati per il settore metalmeccanico**

<b>Raggruppamenti</b>	<b>Qualifica triennale</b> <i>(Rilasciate dagli Istituti Professionali)</i>	<b>Diplomi quinquennali</b> <i>(Rilasciati o dagli istituti professionali o dagli Istituti tecnici industriali)</i>
1. Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali	Operatore della gestione aziendale Operatore dell'impresa turistica Operatore dei servizi di ricevimento e segreteria	Tecnico della gestione aziendale  Tecnico dei servizi turistici Ragioniere (varie specializzazioni) Perito Commerciale (varie sperimentazioni) Perito aziendale (varie sperimentazioni)
2 Addetto ai servizi logistici.	Nessuno	Nessuno
3. Addetto all'ufficio tecnico e progettazione	Operatore meccanico	Tecnico delle industrie meccaniche Perito industriale
4. Addetto alla gestione della produzione		Tecnico delle industrie meccaniche Perito industriale
5. Addetto impianti e processi metallurgici e metalmeccanici		Tecnico delle industrie meccaniche Tecnico dei sistemi energetici Perito industriale per la meccanica Perito industriale termotecnico
6. Addetto alle macchine utensili	Operatore meccanico	Tecnico delle industrie meccaniche
7. Montatore/installatore/manutentore/attrezzista meccanico	Operatore meccanico Operatore termico	Tecnico delle industrie meccaniche Tecnico dei sistemi energetici Perito industriale settore meccanico
8. Montatore/installatore/manutentore elettrico - elettromeccanico-	Operatore elettrico Operatore elettronico Operatore delle	Tecnico delle industrie elettriche e elettroniche Perito industriale per

	telecomunicazioni	l'elettronica Perito industriale per l'elettrotecnica Perito industriale per l'informatica Perito industriale per le telecomunicazioni
9 Addetto al controllo ed al collaudo di qualità		Tecnico delle industrie meccaniche Perito industriale
10. Manutentore mezzi di trasporto	Operatore termico (specializzazione motoristi)	Tecnico dei sistemi energetici (settore auto)

Nota: per ciascun profilo le qualifiche e i diplomi corrispondenti sono stati individuati con il criterio dell'individuazione delle competenze in uscita corrispondenti in tutto, ma più spesso almeno **in parte** a quelle previste dalla formazione in apprendistato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1901

**Art. 2 Legge Regionale 22 novembre 2005 n. 13. Approvazione profili professionali dell'apprendistato professionalizzante nella piccola e media industria metalmeccanica ed installazione di impianti.**

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dott.ssa Antonella Panettieri, e confermata dal Dirigente f.f. dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Settore ad interim Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante -.

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

In data 9/01/06 e in data 18/01/06, sono stati richiesti a tutte le organizzazioni predette i contratti e/o gli accordi contenenti la disciplina dell'apprendistato professionalizzante, unitamente ai profili formativi individuati.

Considerato che in data 24 gennaio 2006 è stato sottoscritto il contratto dei dipendenti della piccola e media industria metalmeccanica ed installazione impianti, occorre procedere al recepimento dei profili formativi in esso individuati

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente atto non comporta alcun mutamento contabile in entrata o in uscita sul bilancio regionale

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente di ufficio f.f. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente Ef. dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare i profili formativi per l'apprendistato professionalizzante relativi ai dipendenti della piccola e media industria metalmeccanica ed installazione impianti che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi di procedere alla approvazione dei profili in relazione ai contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi;
- di dare mandato al settore Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti conseguenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**CONTRATTO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA  
DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE NELLA PICCOLA E MEDIA  
INDUSTRIA  
METALMECCANICA ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI  
TESTO DELL'ACCORDO FIM FIOM UILM – UNIONMECCANICA  
DI RINNOVO DEL CCNL DEI METALMECCANICI  
29 maggio 2003**

(24 gennaio 2006)

*Premessa.*

*Le parti stipulanti si danno reciprocamente atto che la seguente disciplina dà concreta attuazione e trova fondamento in quanto definito sull'apprendistato professionalizzante dall'art. 49 del Decreto Legislativo n. 276/2003.*

*Considerato che la regolamentazione regionale in materia di apprendistato professionalizzante, alla data di stipula del presente accordo, è ancora in fase di completamento, le parti si impegnano a verificare entro il 30 giugno 2007 la coerenza della presente disciplina con le normative regionali, tenuto conto anche del monitoraggio effettuato dagli organismi paritetici di cui al successivo articolo 5.*

Nelle regioni dove la regolamentazione regionale è stata assunta nel rispetto del quinto comma del citato art. 49, si farà riferimento, per i profili formativi, a quanto in essa previsto. Nelle regioni dove ciò non sia ancora avvenuto troveranno applicazione i profili formativi allegati.

Le parti trasmetteranno congiuntamente alle Regioni i profili formativi allegati nonché altri che vengano successivamente concordati, affinché siano recepiti nel sistema regionale sull'apprendistato.

*Art. 1. - Norme generali.*

L'apprendistato professionalizzante è uno speciale rapporto di lavoro a causa mista, finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale attraverso una formazione sul lavoro e l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali.

Le parti riconoscono che l'apprendistato professionalizzante può costituire un fattore strategico di concorso allo sviluppo della competitività delle imprese ed al contempo, grazie anche ai suoi contenuti formativi, un istituto di accesso al lavoro capace di favorire un'occupazione stabile e di qualità.

Possono essere assunti con contratto di apprendistato giovani di età non inferiore ai diciotto anni, salvo le deroghe consentite dalla legge, e non superiore ai ventinove.

Le qualifiche conseguibili sono quelle previste nelle categorie dalla 3<sup>a</sup> alla 9<sup>a</sup>, con riferimento per le categorie 8<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup> ai lavoratori che svolgono attività di alta specializzazione ed importanza ai fini dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi aziendali.

La facoltà di assunzione mediante contratto di apprendistato non è esercitabile dalle aziende che risultino non avere assunto con contratto a tempo indeterminato almeno il 70% dei lavoratori il cui contratto sia già venuto a scadere nei 24 mesi precedenti. A tale fine non si computano gli apprendisti che non hanno concluso il periodo di apprendistato nonché i contratti non trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato in misura pari a quattro. Agli effetti della presente disposizione si considerano mantenuti in servizio i

## **Addetto agli impianti ed ai processi metallurgici e meccanici**

**Figure professionali:** addetto conduzione impianti  
addetto impianti sistemi automatizzati  
colatore  
fonditore  
laminatore  
verniciatore  
stampatore  
formatore a mano  
animista a mano  
carpentiere in ferro  
tagliatore con fiamma  
saldatore

**Area di attività:** L'addetto che, avendo presente il ciclo di produzione e la documentazione tecnica predisposta, utilizza l'impianto già programmato e funzionante per i diversi processi metallurgici, tiene monitorato il processo e verifica il prodotto finale.

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare documentazione tecnica di pertinenza: il disegno tecnico del particolare da produrre, il relativo ciclo di lavoro e scheda di controllo qualità
- Conoscere ed applicare gli elementi di base della tecnologia meccanica e della meccanica delle macchine e conoscere le principali caratteristiche della componentistica degli impianti
- Conoscere le caratteristiche dei materiali in funzione del loro utilizzo e della tipologia di lavorabilità
- Saper intervenire sull'impianto utilizzato con operazioni di carico e scarico anche utilizzando apparecchiature di sollevamento
- Saper eseguire la saldatura elettrica e ossidoacetilenica con tecnologia manuale e/o automatizzata
- Essere in grado di monitorare la qualità del prodotto in uscita, compilando la scheda di autocontrollo riportando i dati rilevati richiesti
- Saper registrare i dati tecnici ed i risultati del processo lavorativo
- Saper effettuare interventi di manutenzione ordinaria e essere in grado di collaborare con i tecnici della manutenzione nelle operazioni di manutenzione preventiva e straordinaria
- Conoscere e utilizzare gli strumenti di misura e di controllo previsti dalla scheda di controllo qualità ricevuta
- Conoscere e saper utilizzare le più comuni attrezzature da banco
- Saper utilizzare il computer per ottenere informazioni necessarie allo svolgimento della propria attività
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## Addetto alle macchine utensili

**Figure professionali:** addetto macchine attrezzate  
 fresatore  
 tornitore  
 addetto macchine a controllo numerico

**Area di attività:** L'addetto, sulla base di prescrizioni o cicli di lavoro o disegni, utilizzando anche procedure informatiche, conduce macchine operatrici mettendone appunto la regolazione e controllando la qualità del prodotto anche attraverso variazione dei parametri tecnici di processo; è in grado di intervenire in operazioni di manutenzione ordinaria e preventiva.

### Conoscenze e competenze professionali:

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza: il disegno tecnico del particolare, il relativo ciclo di lavorazione e la scheda controllo qualità, la scheda utensili, la scheda origini pezzo
- Conoscere ed applicare gli elementi di base della tecnologia meccanica e della meccanica delle macchine
- Conoscere le caratteristiche dei materiali in funzione del loro utilizzo e della tipologia di lavorabilità
- Conoscere ed usare le tecniche e gli strumenti di misura previsti dalla scheda di controllo qualità ricevuta
- Conoscere le caratteristiche ed il funzionamento delle macchine anche a CNC (fresatrici, torni, rettifiche, saldatrici, centri di tornitura, centri di lavoro, ecc.) e capacità di lavoro della macchina
- Essere in grado di collaborare con l'attrezzista per le operazioni di installazione degli attrezzi sulle macchine
- Conoscere e preparare gli utensili necessari per la lavorazione (montaggio, codifica, presetting) in base alla scheda utensili ricevuta, sostituirli e provvedere alla loro manutenzione garantendo lo standard qualitativo richiesto dalla scheda controllo qualità
- Saper eseguire le operazioni di misura previste dalla scheda controllo qualità e registrare i dati rilevati garantendo lo standard qualitativo richiesto in autocontrollo
  - Saper effettuare interventi di manutenzione ordinaria e essere in grado di collaborare con i tecnici della manutenzione nelle operazioni di manutenzione preventiva e straordinaria
- Saper effettuare semplici lavorazioni su banco
- Saper registrare i dati tecnici relativi al lavoro svolto ed ai risultati
- Conoscere i principi base dell'informatica e dei linguaggi di programmazione utilizzati
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

**Montatore/installatore/attrezzista/manutentore meccanico**

**Figure professionali:** riparatore  
tubista  
tubista impianti termosanitari e di condizionamento  
ramista  
primarista  
montatore macchinario  
manutentore meccanico  
costruttore su banco (calibrista)  
costruttore su macchine  
manutentore meccanico  
installatore impianti  
attrezzista  
attrezzatore di macchine

**Area di attività:** L'addetto, sulla base di indicazioni, schede di manutenzione preventiva, disegni tecnici o schemi o cicli di lavorazione, esegue lavori di precisione e di natura complessa, per la costruzione/adattamento, riparazione, manutenzione al banco o su macchine operatrici, montando le attrezzature o macchinari o loro parti o impianti anche termosanitari con controllo e messa a punto degli stessi.

**Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza, compresa quella inerente l'impiantistica termotecnica: disegno di insieme e dei particolari, distinta base tecnica, ciclo di montaggio, scheda controllo qualità, piani di manutenzione preventiva
- Conoscere ed applicare gli elementi di base della tecnologia meccanica e della meccanica delle macchine, compresi elementi di elettromeccanica
- Conoscere le caratteristiche tecnologiche e meccaniche dei materiali impiegati nella costruzione del prodotto
- Conoscere la gestione del processo di montaggio, saper sviluppare un programma di montaggio, saper eseguire il montaggio di gruppi o sottogruppi meccanici e sapere dove intervenire con lavorazioni su banco, anche tramite la saldatura, e con le macchine utensili, per adattamenti eventualmente richiesti
- Saper eseguire la messa a punto delle macchine attrezzate e la regolazione degli impianti e modificare i complessi attrezzati esistenti in modo da variare le prestazioni finali
- Saper registrare i dati tecnici relativi al lavoro svolto ed ai risultati
- Saper effettuare interventi di manutenzione ordinaria ed essere in grado di operare con colleghi in manutenzione preventiva e straordinaria degli impianti

- 
- Conoscere gli strumenti e le tecniche di misura e di controllo per effettuare quanto richiesto dalla scheda controllo qualità ricevuta
  - Conoscere gli strumenti ed i macchinari di lavoro, compresi quelli per l'attrezzaggio
  - Conoscere le caratteristiche della componentistica meccanica ed elettromeccanica
  - Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
  - Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
  - Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## Montatore/Installatore/Manutentore elettrico - elettromeccanico - elettronico

**Figure professionali:** Guardafili  
 Giuntista  
 Installatore impianti elettrici  
 manutentore elettrico  
 addetto montaggio parti elettroniche,  
 addetto montaggio parti elettromagnetiche,  
 addetto cabine produzione e trasformazione elettrica,  
 cablatore,  
 installatore impianti di sicurezza  
 installatore impianti telefonia interna  
 installatore impianti hardware  
 tecnico hardware  
 riparatori di elettrodomestici - radio e TV -  
 riparatori di impianti di ricezione  
 attrezzista linee telefoniche  
 antennista radar

**Area di attività:** L'operatore, sulla base di disegni tecnici, interviene nel montaggio, ripristino, o riparazione di impianti elettrici di alta e bassa tensione, impianti elettronici e informatici e delle relative parti, di computers e di impianti di ricezione anche satellitare nonché di reti telefoniche e telematiche utilizzando anche strumentazione informatica, con controllo e messa a punto o in servizio con le opportune verifiche

### Conoscenze e competenze professionali:

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Conoscere e applicare la normativa di settore
- Leggere e interpretare la documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della qualità con livelli standard qualitativi per componentistica e circuitazione
- Conoscere le caratteristiche tecnologiche dei materiali
- Conoscere gli elementi di base dell'elettrotecnica e dell'elettronica
- In riferimento allo schema dato saper scegliere i materiali ed i componenti necessari e realizzare in autonomia impianti di illuminazione e distribuzione elettrica in ambito civile
- Collaborare alla messa a punto di impianti e macchine elettriche e partecipare al loro collaudo
- In riferimento allo schema dato individuare i componenti anche elettronici di quadri di comando controllo e regolazione di macchine ed impianti, operare il cablaggio delle apparecchiature e la installazione del quadro a bordo macchina

- Conoscere e saper gestire tramite tecnologia PLC circuiti elettropneumatici ed oleodinamici
- Saper installare reti di distribuzione anche informatica di tipo LAN ed intervenire su reti a banda larga
- Saper eseguire le lavorazioni meccaniche che possono essere richieste per la realizzazione degli impianti (alloggiamento apparecchiature,..)
- Conoscere e identificare i problemi elettrici in fase di manutenzione degli impianti elettrici civili e/o industriali
- Conoscere i metodi da applicare ed essere in grado di effettuare una ricerca guasti
- Saper controllare le riparazioni eseguite e saper eseguire una prova di ripristino
- Registrare sulla documentazione tecnica le fasi del lavoro ed i risultati
- Conoscere ed utilizzare gli strumenti e le tecniche di misura e di controllo specifici per gli impianti elettrici
- Conoscere gli strumenti ed i macchinari di lavoro
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo.
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## **Addetto alla manutenzione mezzi di trasporto**

**Figure professionali:** elettrauto  
autoriparatore  
carrozziere  
gommista

**Area di attività:** L'operatore è in grado, con l'ausilio di disegni o guide tecniche, di smontare, rimontare e revisionare gruppi propulsori - organi di trasmissione/direzione, impianti elettrici e componenti elettroniche di mezzi di trasporto, effettuando controlli e regolazioni anche con strumenti diagnostici informatici; inoltre è in grado di intervenire per ripristinare o sostituire parti della scocca e della carrozzeria degli stessi automezzi

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza
- Conoscere le caratteristiche tecnologiche dei materiali
- Saper scegliere e acquisire il materiale necessario
- Saper effettuare interventi sui differenti impianti degli automezzi
- Saper emettere una diagnosi in base ad un esame metodico delle anomalie
- Essere in grado di decidere il metodo di riparazione ed effettuare le riparazioni sulla base dell'ordine dei lavori
- Saper valutare il livello di usura e l'idoneità residua dei pezzi di ricambio
- Saper effettuare interventi di manutenzione ordinaria compresa la messa a punto, la riparazione e la sostituzione di tutti i pezzi di ricambio necessari
- Saper effettuare la messa a punto e la sostituzione di tutte le componenti
- Saper installare accessori che rientrano nell'ambito delle ordinarie mansioni del riparatore
- Saper effettuare piccoli interventi di verniciatura
- Saper registrare i dati tecnici relativi al processo lavorativo ed ai risultati
- Conoscere ed usare gli strumenti, le attrezzature e i sistemi di controllo, con particolare riferimento alla strumentazione elettronica ed informatica
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere e saper usare gli strumenti di misura, verifica e di controllo
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le norme e le procedure per prevenire comportamenti che danneggiano l'ambiente
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## **Addetto alla gestione della produzione**

**Figure di riferimento:** - programmatore di produzione  
- metodista di lavorazioni meccaniche

**Area di attività:** L'addetto segue ed organizza il processo produttivo, sulla base del programma di produzione; ottimizza i flussi e l'intero ciclo di produzione e sceglie la soluzione organizzativa ottimale anche mediante la rilevazione diretta dei tempi di lavorazione al fine del miglioramento della modalità di esecuzione, intervenendo in caso di anomalie e collaborando per la definizione dei cicli e delle attrezzature occorrenti

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza: disegno di insieme e dei particolari, distinta base tecnica, ciclo di lavorazione, scheda controllo qualità.
- Conoscere ed applicare gli elementi di base della tecnologia meccanica e della meccanica delle macchine e conoscere le principali caratteristiche della componentistica degli impianti
- Essere in grado di collaborare nella preparazione dei programmi per MUCN anche con utilizzo di sistemi CAM
- Saper compilare la distinta base ed assegnare la codifica
- Essere in grado di collaborare a individuare eventuali soluzioni organizzative e tecniche diverse in caso di difficoltà
- Saper interagire con la Progettazione e la Programmazione e con gli operatori addetti all'automazione e all'informatizzazione del lavoro
- Essere in grado di collaborare alla compilazione del ciclo di lavoro
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le norme e le procedure per prevenire comportamenti che danneggiano l'ambiente
- Conoscere le innovazioni di prodotto, di processo e di contesto

## **Addetto all'ufficio tecnico e progettazione**

**Figure professionali:** addetto lucidi e trascrizione disegni al CAD  
disegnatore e lucidista particolarista  
modellista in legno (prototipizzazione per la carrozzeria)

**Area di attività:** L'addetto, sulla base di indicazioni o con riferimento a schemi esistenti, esegue disegni costruttivi meccanici o elettrici con l'ausilio di stazioni computerizzate di sistemi CAD, definendo dimensioni, quote, materiali, tolleranze anche attraverso la costruzione di modelli; prepara la distinta dei materiali, attraverso l'elaborazione di programmi automatici necessari all'esecuzione dei cicli lavorativi, intervenendo anche durante la loro messa a punto

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Conoscere la normativa di settore
- Leggere ed interpretare progetti e schemi logici e la documentazione tecnica relativa
- Conoscere le tecnologie meccanica e/o elettrica e/o elettronica
- Conoscere e realizzare il disegno tecnico meccanico e/o elettrico e/o elettronico con strumenti tradizionali e con l'utilizzo di sistemi CAD; rappresentare, attraverso una codifica completa, le caratteristiche sulla natura, sulla geometria e sulle dimensioni del/dei componente disegnato
- Essere in grado di garantire la trasferibilità delle informazioni tra utenti diversi e favorire l'integrazione del disegno-progetto con le altre fasi del processo produttivo
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

## **Addetto al controllo ed al collaudo di qualità**

**Figure professionali:** Collaudatore  
Addetto prove di laboratorio  
Addetto sala prove  
Operatore di laboratorio  
Addetto controllo qualità

**Area di attività:** L'addetto interagisce sia esternamente che all'interno dell'azienda con le altre funzioni quali la produzione e l'ufficio tecnico, e' in grado di verificare che il prodotto sia conforme ai requisiti richiesti, è in grado di verificare la fattibilità in base a standard qualitativi di accettabilità, controlla il processo produttivo utilizzando strumentazioni e prove di laboratorio.

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica di pertinenza
- Conoscere le caratteristiche tecnologiche dei materiali
- Saper utilizzare la metodologia e la strumentazione adeguata per effettuare il collaudo, comprese le prove meccaniche e di funzionalità, in riferimento a quanto richiesto dalla scheda controllo qualità
- Conoscere ed applicare i metodi per le verifiche di conformità del prodotto finito o semilavorato
- Saper verificare le schede di autocontrollo pervenute dalla Produzione-
- Conoscere ed usare la documentazione tecnica per registrare le fasi del lavoro ed i risultati
- Conoscere i metodi, le tecniche e gli strumenti di controllo e collaudo
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti di misura manuali e computerizzati
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le norme e le procedure per prevenire comportamenti che danneggiano l'ambiente
- Conoscere la normativa internazionale sulla certificazione di qualità e le procedure relative alla gestione degli strumenti
- Conoscere le innovazioni di prodotto, di processo e di contesto

## **Addetto ai servizi logistici**

**Figure professionali:**     imballatore  
                                  conduttore mezzi di trasporto  
                                  gruista  
                                  imbragatore magazziniere

**Area di attività:** L'addetto, grazie alla conoscenza del processo produttivo, collabora nella gestione del flusso delle materie prime, dei semilavorati e del prodotto finito, anche attraverso sistemi informatici interni; è in grado di provvedere alla gestione delle materie prime, dei semilavorati e del prodotto finito, ed alla loro movimentazione, attraverso sistemi automatizzati o con automezzi di diversa natura per lo spostamento ed il trasporto del materiale; è in grado di eseguire la manutenzione ordinaria dei mezzi utilizzati

### **Conoscenze e competenze professionali:**

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione
- Possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera
- Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento, le procedure previste dal S.Q.A.
- Saper definire la movimentazione interna di grezzi, semilavorati, commerciali, prodotti finiti, sulla base della convenienza economica
- Saper definire i magazzini: accettazione, semilavorati, finiti, materie ausiliarie alla produzione,
- Saper scegliere i mezzi da utilizzare per movimentare ed immagazzinare i prodotti
- Saper curare lo spostamento dei materiali anche attraverso l'uso delle macchine
- Saper effettuare la manutenzione ordinaria dei mezzi utilizzati
- Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria
- Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo
- Conoscere le innovazioni di processo di prodotto e di contesto

**Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali**

**Figure professionali:** Segretario  
Addetto compiti vari di ufficio  
Centralinista telefonico  
Contabile  
Dattilografo  
stenodattilografo

**Area di attività:** L'addetto è in grado di raccogliere, selezionare ed elaborare semplici informazioni e dati, lavorare su procedure ordinarie predeterminate e applicativi specifici, anche automatizzati, al fine di predisporre e compilare la documentazione e la modulistica relativa; è in grado di produrre corrispondenza commerciale, comunicazioni telefoniche, comunicazioni interne con strumenti adeguati compresi quelli telematici, smistare documenti cartacei ed informatici, organizzare, accedere a ed utilizzare archivi.

**Conoscenze e competenze professionali:**

**da individuare in un gruppo ad hoc**

**Titoli di studio ritenuti idonei rispetto alle attività comuni ai gruppi di figure professionali individuati per il settore metalmeccanico**

<b>Raggruppamenti</b>	<b>Qualifica triennale (Rilasciate dagli Istituti Professionali)</b>	<b>Diplomi quinquennali (Rilasciati o dagli istituti professionali o dagli Istituti tecnici industriali)</b>
1. Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali	Operatore della gestione aziendale Operatore dell'impresa turistica Operatore dei servizi di ricevimento e segreteria	Tecnico della gestione aziendale  Tecnico dei servizi turistici Ragioniere (varie specializzazioni) Perito Commerciale (varie sperimentazioni) Perito aziendale (varie sperimentazioni)
2 Addetto ai servizi logistici.	Nessuno	Nessuno
3. Addetto all'ufficio tecnico e progettazione	Operatore meccanico	Tecnico delle industrie meccaniche Perito industriale
4. Addetto alla gestione della produzione		Tecnico delle industrie meccaniche Perito industriale
5. Addetto impianti e processi metallurgici e metalmeccanici		Tecnico delle industrie meccaniche Tecnico dei sistemi energetici Perito industriale per la meccanica Perito industriale termotecnico
6. Addetto alle macchine utensili	Operatore meccanico	Tecnico delle industrie meccaniche
7. Montatore/installatore/manutentore/attrezzista meccanico	Operatore meccanico Operatore termico	Tecnico delle industrie meccaniche Tecnico dei sistemi energetici Perito industriale settore meccanico
8. Montatore/installatore/manutentore elettrico – elettromeccanico-	Operatore elettrico Operatore elettronico Operatore delle	Tecnico delle industrie elettriche elettroniche Perito industriale

	telecomunicazioni	l'elettronica Perito industriale per l'elettrotecnica Perito industriale per l'informatica Perito industriale per le telecomunicazioni
9 Addetto al controllo ed al collaudo di qualità		Tecnico delle industrie meccaniche Perito industriale
10. Manutentore mezzi di trasporto	Operatore termico (specializzazione motoristi)	Tecnico dei sistemi energetici (settore auto)

Nota: per ciascun profilo le qualifiche e i diplomi corrispondenti sono stati individuati con il criterio dell'individuazione delle competenze in uscita corrispondenti in tutto, ma più spesso almeno **in parte** a quelle previste dalla formazione in apprendistato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1902

**Art. 2 Legge Regionale 22 novembre 2005 n. 13. Approvazione profili professionali dell'apprendistato professionalizzante nella piccola e media industria del legno.**

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dott.ssa Antonella Panettieri, e confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Settore ad interim Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

In data 9/01/06 e in data 18/01/06, sono stati richiesti a tutte le organizzazioni predette i contratti c/o gli accordi contenenti la disciplina dell'apprendistato professionalizzante, unitamente ai profili formativi individuati.

Considerato che in data 9 ottobre 2006 è stato sottoscritto il verbale di accordo relativo alla disciplina dell'apprendistato professionalizzante per i dipendenti della piccola e media industria del legno, occorre procedere al recepimento dei profili formativi in esso individuati e allegati.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente atto non comporta alcun mutamento contabile in entrata o in uscita sul bilancio regionale

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente di ufficio f.f. e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente ff dell'Ufficio Politiche Attive del Lavoro e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare i profili formativi per l'apprendistato professionalizzante, relativi ai dipendenti della piccola e media industria del legno, che allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi di procedere alla approvazione dei profili in relazione ai contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi;
- di dare mandato al settore Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti conseguenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**Figura Professionale: TECNICO DI PRODUZIONE**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
avere una visione sistemica della realtà e delle funzioni aziendali, organizzare e coordinare il processo produttivo, o fasi di lavorazione, anche esternalizzate, coerentemente alle strategie aziendali per raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi programmati.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Coordinarsi con le funzioni tecnico commerciali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.  
Essere in grado di gestire sistemi informatici CAM-CNC per l'organizzazione della produzione  
Coordinare i controlli qualitativi "in process" ed effettuare il monitoraggio dei risultati di qualità e quantità attesi.  
Programmare e coordinare la manutenzione ordinaria e straordinaria.  
Collaborare con le funzioni qualità e sicurezza.  
Predisporre, sulla base di criteri dati, la scelta o la realizzazione di attrezzature, dime, maschere etc..  
Coordinare l'effettuazione del set-up delle macchine, controllare il "primo prodotto" ed ottimizzare il programma di fabbricazione.  
Collaborare alla definizione delle procedure in termini di qualità, sicurezza, igiene del lavoro e ambientale e verificare la corretta applicazione.  
Proporre azioni per migliorare il processo produttivo.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.  
Gestire comunicazioni funzionali all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza.

**Figura Professionale: TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE/LOGISTICA**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Pianificare e gestire l'intero processo produttivo, interno ed esterno dell'impresa, per raggiungere gli obiettivi prefissati di quantità e qualità.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Coordinare con la funzione commerciale/vendite e con la funzione produzione per pianificare e programmare la produzione definendo procedure, piani di lavoro e di controllo avanzamento.  
Coordinare con la funzione acquisti per pianificare e programmare l'approvvigionamento delle materie prime, dei semilavorati, dei componenti e dei servizi.  
Pianificare e coordinare le attività di logistica interna ed esterna all'azienda.  
Presidiare e coordinare le attività dei fornitori di fasi di lavoro esternalizzate (terzisti).  
Effettuare, periodicamente, l'analisi dei tempi di lavoro e determinare il lead-time di prodotto/processo delle commesse personalizzate o fuori standard.  
Presidiare e coordinare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine ed impianti.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.  
Utilizzare sistemi informatici dedicati.  
Gestire comunicazioni funzionali, all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza, anche in lingua straniera.

**Figura Professionale: TECNICO AMBIENTE/SICUREZZA**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Individuare i parametri da monitorare all'interno ed all'esterno dell'azienda, valutare le varie tipologie di rischio e controllare i parametri di sicurezza e di igiene del lavoro utilizzando metodiche e criteri appropriati.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Coordinare con le funzioni tecniche (progettazione, industrializzazione, programmazione/logistica, produzione e qualità) per monitorare e presidiare l'intero processo produttivo.  
Curare gli adempimenti previsti dalle normative Europee, Nazionali e Regionali sulle problematiche ambientali relative allo smaltimento dei rifiuti industriali.  
Curare gli adempimenti previsti dalle normative Europee, Nazionali e Regionali sulle problematiche della sicurezza ed igiene del lavoro relative a rumore, radiazioni ionizzanti e non, rischi di incidenti sul lavoro e rischi di incidenti rilevanti.  
Individuare fasi ed operazioni critiche nei principali processi di trasformazione e evidenziarne i parametri da campionare e controllare.  
Individuare e proporre le tecnologie di disinquinamento, depurazione, prevenzione, protezione per l'aria, per i rifiuti solidi, per il suolo, per l'acqua, per il rumore, per le radiazioni, per l'igiene industriale.  
Analizzare i processi di trasformazione per individuare possibili rischi di tipo elettrico, di incendio e per i rischi connessi all'impiego di macchine ed apparecchiature utilizzate per il sollevamento, il trasporto e per la generazione di fluidi in pressione, per la produzione del calore e/o vapore.  
Analizzare i processi di trasformazione per individuare i principali rischi di igiene del lavoro di tipo biologico, chimico e fisico ed anche di quelli che possono avere ripercussioni con l'ambiente esterno dell'azienda.  
Garantire l'appropriato uso dei sistemi di sicurezza e l'applicazione delle procedure relative.  
Redigere la documentazione relativa all'individuazione dei rischi e alle soluzioni attuate.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.  
Utilizzare i sistemi informatici dedicati.  
Gestire situazioni comunicative e relazioni funzionali con gli Enti Pubblici preposti dal controllo della sicurezza, igiene del lavoro ed al monitoraggio dei parametri ambientali (USSL, VVFF, Regione etc.).

**Figura Professionale: TECNICO DEGLI ACQUISTI**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
 Gestire i rapporti con i fornitori di input aziendali (prodotti, lavorazioni e servizi), coordinare le attività e gli aspetti logistici.  
 Supportare la funzione progetto risolvendo i problemi relativi all'acquisizione di prodotti, lavorazioni e servizi, proponendo soluzioni alternative.  
 Il tecnico addetto agli acquisti deve possedere una buona formazione tecnico-commerciale integrata con una preparazione specifica in campo merceologico.  
 Utilizzare, in modo professionale, le tecniche di comunicazione e negoziazione anche in lingua straniera.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
 Organizzazione ed economia  
 Disciplina del rapporto di lavoro  
 Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICHE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO**

Coordinare con la funzione progetto, la funzione industrializzazione e la funzione qualità per la definizione delle specifiche di accettazione ed i metodi di campionamento dei prodotti e servizi.  
 Coordinare con la funzione programmazione della produzione per la definizione dei piani di approvvigionamento e per la gestione dei servizi di logistica esterna.  
 Collaborare con la funzione qualità per la selezione e qualificazione dei fornitori (vendor rating).  
 Presidiare le attività legate ai problemi della qualità per i prodotti acquistati e per le attività affidate a terzi (esternalizzazione delle fasi produttive).  
 Controllare e verificare i tempi di esecuzione e di consegna dei prodotti, lavorazioni e servizi.  
 Presidiare gli aspetti relativi al mercato delle materie prime ed ai trend di mercato dei segmenti produttivi della filiera legno -- mobile -- arredamento.  
 Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.  
 Utilizzare i sistemi informatici dedicati.  
 Gestire situazioni comunicative in relazioni funzionali, all'interno ed all'esterno della struttura di appartenenza, anche in lingua straniera.

***Figura Professionale: ADDETTO LACCATORE – DORATORE***

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:

- operare con proprie ed autonome capacità di produzione in tutte le fasi del ciclo di lavorazione artigianale della laccatura, decorazione e finitura del manufatto ligneo;
- eseguire qualsiasi lucidatura o laccatura o verniciatura o smaltatura o doratura di fino, colorare od accompagnare il legno nelle varie essenze ed all'occorrenza comporre tinte, lacche, ecc sia per sé che per gli altri lavoratori.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
 Organizzazione ed economia  
 Disciplina del rapporto di lavoro  
 Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione;  
 Leggere ed interpretare autonomamente la documentazione tecnica di pertinenza: il disegno tecnico del particolare, il relativo ciclo di lavorazione e la scheda controllo qualità, la scheda utensili, la scheda origini pezzo,  
 Saper utilizzare gli strumenti informatici:  
 Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo,  
 Saper effettuare semplici lavorazioni su banco  
 Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica e di sicurezza riferita al ruolo  
 Utilizzare la terminologia specifica del settore per comunicare e sapersi coordinare con i colleghi di lavoro;  
 Conoscere i vari tipi di lavoro, i materiali e le attrezzature che prepara ed utilizza nell'attività specifica;  
 Conoscere e applicare le norme in materia di selezione e smaltimento rifiuti;  
 Finalizzare la sua progettazione alla finitura e lucidatura del mobile di stile, o su misura, con realizzazione artistica di laccature - dorature;  
 Possedere una preparazione culturale, tecnologica e stilistica adeguata alla professione intrapresa.

**Figura Professionale: SPECIALIZZATO EBANISTA - INTARSIATORE**

Obiettivi del corsista al termine del percorso formativo:

- aggiungere alla preparazione artistica già acquisita una specifica preparazione stilistica e tecnologica, un'autonoma e concreta padronanza di ricerca, ideazione, progettazione e realizzazione di manufatti con tecniche della laccatura e doratura:

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Conoscere le tecniche di lavorazione del legno per la costruzione di manufatti: taglio, sezionatura, piallatura, fresatura, modellazione, tracciamento su legno, realizzazione di incastri ed unioni, stuccatura, verniciatura a tampone, a pennello, finitura e lucidatura, assemblaggio e montaggio  
Conoscenze approfondite delle caratteristiche fisiche e meccaniche del legno per poter individuare la specie legnosa più indicata al tipo di lavoro da eseguire,  
Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica e di sicurezza riferita al ruolo;  
Utilizzare la terminologia specifica del settore per comunicare e sapersi coordinare con i colleghi di lavoro;  
Finalizzare la sua progettazione alla costruzione, finitura e lucidatura del mobile di stile, o su misura, con realizzazione artistica di stampi, intarsi ed intagli;  
Conoscere e applicare le norme in materia di selezione e smaltimento rifiuti;  
Possedere una preparazione culturale, tecnologica e stilistica adeguata alla professione intrapresa.

**Figura Professionale: SPECIALIZZATO LACCATORE DORATORE**

Obiettivi del corsista al termine del percorso formativo:

- aggiungere alla preparazione artistica già acquisita una specifica preparazione stilistica e tecnologica, una autonoma e concreta padronanza di ricerca, ideazione, progettazione e realizzazione di manufatti con tecniche della laccatura e doratura:

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione,  
Conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo,  
Conoscere le caratteristiche fisiche e meccaniche del legno e degli altri materiali, sapendo indicare la specie legnosa più indicata al tipo di lavoro da eseguire,  
Conoscere e preparare gli utensili necessari per la lavorazione, provvedere alla loro manutenzione garantendo lo standard qualitativo richiesto dalla scheda controllo qualità,  
Saper effettuare semplici lavorazioni su banco;  
Saper utilizzare gli strumenti informatici;  
Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica e di sicurezza riferita al ruolo;  
Utilizzare la terminologia specifica del settore per comunicare e sapersi coordinare con i colleghi di lavoro;  
Realizzare autonomamente il disegno per la laccatura-doratura del manufatto ligneo in lavorazione;  
Conoscere i vari tipi di lavoro, i materiali e le attrezzature che prepara ed utilizza nell'attività di falegnameria;  
Conoscere e applicare le norme in materia di selezione e smaltimento rifiuti;  
Possedere una preparazione culturale, tecnologica e stilistica adeguata alla professione intrapresa.

**Figura Professionale: MANUTENTORE MECCANICO**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Sulla base del piano di manutenzione preventiva ordinaria effettuare il monitoraggio della funzionalità delle macchine, attrezzature ed impianti.  
In caso di criticità intervenire per ripristinare le caratteristiche del processo, per sostituire componenti, sottogruppi, gruppi e collaborare nella risoluzione delle grandi anomalie.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Selezionare da archivi su supporti diversi informazioni, specifiche tecniche dei componenti standard utilizzabili, schede tecniche delle macchine ed impianti e normative di riferimento alla manutenzione delle macchine ed impianti.  
Effettuare la verifica degli interventi manutentivi, in collaborazione con la funzione Produzione ed il conduttore di sistemi, mediante il set-up delle macchine ed impianti.  
Collaborare con la definizione del piano di manutenzione preventiva ordinaria ed alla stesura delle procedure di sicurezza, igiene del lavoro e ambientale.  
Rilevare e suggerire le eventuali modifiche da apportare alle macchine, attrezzature ed impianti per ottimizzare il processo produttivo e/o ridurre le varianze.  
Intervenire per la sostituzione di componenti, sottogruppi e gruppi, per le riparazioni dirette locali e collaborare in occasione della manutenzione riparativa di grandi anomalie.  
Conoscere ed applicare le norme e le procedure di sicurezza.  
Interfacciare con i responsabili tecnici delle imprese fornitrici di macchine, attrezzature ed impianti per risolvere problemi specifici di manutenzione e riparazione.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto agli obiettivi definiti.  
Gestire comunicazioni funzionali all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza.

**Figura Professionale: MANUTENTORE ELETTROTECNICO - ELETTRONICO**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Sulla base del piano di manutenzione preventiva ordinaria effettuare il monitoraggio della funzionalità delle macchine, attrezzature ed impianti.  
In caso di criticità intervenire per ripristinare le caratteristiche del processo, per sostituire componenti, sottogruppi, gruppi e collaborare nella risoluzione delle grandi anomalie.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Selezionare da archivi su supporti diversi informazioni, specifiche tecniche dei componenti standard utilizzabili, schede tecniche delle macchine ed impianti e normative di riferimento utili alla manutenzione delle macchine ed impianti.  
Effettuare la verifica degli interventi manutentivi, in collaborazione con la funzione Produzione ed il conduttore di sistemi, mediante il set-up delle macchine ed impianti.  
Collaborare alla definizione del piano di manutenzione preventiva ordinaria ed alla stesura delle procedure di sicurezza, igiene del lavoro e ambientale.  
Rilevare e suggerire le eventuali modifiche da apportare alle macchine, attrezzature ed impianti per ottimizzare il processo produttivo e/o ridurre le varianze.  
Intervenire per la sostituzione di componenti, sottogruppi e gruppi, per le riparazioni dirette locali e collaborare in occasione della manutenzione riparativa di grandi anomalie.  
Conoscere ed applicare le norme e le procedure di sicurezza.  
Interfacciare con i responsabili tecnici delle imprese fornitrici di macchine, attrezzature ed impianti per risolvere problemi specifici di manutenzione e riparazione.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto agli obiettivi definiti.  
Gestire comunicazioni funzionali all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza.

**Figura Professionale: TECNICO DI LABORATORIO PROVE/CONTROLLI/COLLAUDI**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
 Effettuare il campionamento dei lotti ed il monitoraggio delle caratteristiche specifiche individuate dal piano qualità aziendale.  
 Possedere una valida preparazione tecnico-scientifica di base ed aver maturato significative esperienze professionali nella gestione di un laboratorio di prova, nella esecuzione, conduzione e coordinamento di prove, controlli e collaudi

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
 Organizzazione ed economia  
 Disciplina del rapporto di lavoro  
 Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Collaborare con la funzione qualità aziendale e con le altre funzioni aziendali nella stesura dei piani qualità di prodotto/processo.  
 Collaborare con la funzione acquisti e con il tecnico dei materiali per la emissione delle specifiche di approvvigionamento e durante la fase di valutazione e accettazione dei materiali in ingresso.  
 Presidiare gli aspetti qualitativi dei prodotti/processi, applicando le tecniche specifiche del controllo statistico della qualità  
 Conoscere i rapporti causa effetto, per quanto attiene la generazione della Qualità, fra le diverse operazioni del ciclo di produzione.  
 Svolgere il compito di supporto alle attività ed ai ruoli preposti al coordinamento della funzione progetto e industrializzazione.  
 Collaborare con la funzione industrializzazione, produzione e qualità nella stesura delle procedure operative e delle istruzioni di lavoro individuando i parametri critici da monitorare.  
 Conoscere ed applicare la normativa cogente e volontaria di prodotto/processo nazionale (UNI), europea (EN) ed internazionale (ISO).  
 Utilizzare i sistemi informatici, anche dedicati, per l'elaborazione statistica dei dati, per la gestione degli strumenti e delle apparecchiature di prova e misurazione e per la predisposizione dei piani di campionamento.  
 Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.  
 Gestire situazioni comunicative in relazioni funzionali, all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza, anche in lingua straniera.

**Figura Professionale: TECNICO DEI MATERIALI**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Sulla base delle specifiche di acquisto, dei dati forniti dalla funzione commerciale, dalla funzione qualità e tenendo conto delle tecnologie produttive impiegate dall'impresa, selezionare, classificare e valutare, con ampio potere decisionale, le materie prime ed i materiali.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Presidiare gli aspetti relativi al mercato delle materie prime e ai trend di mercato dei segmenti produttivi del sistema legno – mobile arredamento.  
Conoscere ed applicare le norme UNI, EN, ISO, relative alla classificazione merceologica del legno e dei derivati a base di legno.  
Conoscere ed applicare le norme relative agli “usi e consuetudini” tipiche per ogni materia prima e semilavorato.  
Riconoscere e valutare le caratteristiche merceologiche e di lavorabilità del legno, dei derivati e dei semilavorati.  
Scegliere le materie prime in funzione delle specifiche di prodotto/processo.  
Collaborare con la funzione approvvigionamenti e la funzione commerciale alla definizione dei prezzi di acquisto e svolgere compiti di supporto alle attività ed alle decisioni di queste funzioni.  
Fornire indicazioni per il corretto impiego dei materiali e per ottimizzare la resa.  
Coordinare con il laboratorio prove per la valutazione delle caratteristiche fisico-meccaniche e chimiche dei materiali.  
Svolgere compiti di supporto alle attività ed alle decisioni dei ruoli preposti al coordinamento della funzione progetto, industrializzazione, produzione e qualità.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto agli obiettivi definiti.  
Gestire situazioni comunicative e relazioni funzionali, all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza, anche in lingua straniera.

**Figura Professionale: PROGETTISTI (DESIGNER) DI PRODOTTO – RESPONSABILE U.T.**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
 Sviluppare proposte di prodotti tenendo conto del know how aziendale e delle tecnologie di impresa coordinandosi con la funzione acquisti e la funzione produzione in tutte le fasi di lavoro per garantire la qualità dei risultati.  
 Collaborare inoltre, con la funzione commerciale nello svolgimento delle attività di preparazione degli show-room e nell'ambito di manifestazioni specializzate.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
 Organizzazione ed economia  
 Disciplina del rapporto di lavoro  
 Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Valutare gli aspetti funzionali del prodotto e delle commesse con le funzioni preposte alla gestione stessa.  
 Conoscere ed applicare i principi dell'analisi del valore.  
 Selezionare da archivi su supporti diversi informazioni, specifiche, norme cogenti e non, schemi e progetti utili allo sviluppo del prodotto.  
 Analizzare ed interpretare dati e specifiche di prodotto provenienti da supporti diversificati (prototipi, documentazione, ...)  
 Realizzare la rappresentazione grafica bi e tridimensionale del prodotto nella sua forma utilizzando gli strumenti informatici e controllare la rispondenza alle specifiche date.  
 Collaborare con la funzione commerciale e la funzione marketing per la messa punto dei prototipi e per la validazione delle personalizzazioni.  
 Gestire l'intero processo di progettazione dall'"idea di prodotto" alla validazione del progetto.  
 Collaborare con la funzione produzione nel monitoraggio de risultati di qualità attesi.  
 Supportare, durante le manifestazioni specializzate, la funzione commerciale nella presentazione degli aspetti tecnici ed estetici del prodotto e nella rilevazione di segnali di tendenza.  
 Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto agli obiettivi definiti.  
 Gestire comunicazioni funzionali all'interno e all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza anche in lingua straniera.

**Figura Professionale: TECNICO DI PRODOTTO SERVIZIO/ASSISTENZA CLIENTI**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
 Acquisire spiccate capacità comunicative, relazionali e di negoziazione che gli permettano di analizzare ed interpretare i bisogni, espressi e non, del cliente.  
 Sulla base di valide competenze tecniche e commerciali e di una approfondita conoscenza delle caratteristiche dei prodotti, dei processi produttivi aziendali e dei vincoli tecnologici ed organizzativi, promuovere l'ordine e presidiare la corretta evasione nell'ottica del "customer satisfaction".

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
 Organizzazione ed economia  
 Disciplina del rapporto di lavoro  
 Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Promuovere l'immagine, i prodotti ed i servizi dell'azienda.  
 Illustrare e spiegare le caratteristiche funzionali ed estetiche dei prodotti e dei componenti.  
 Interpretare i bisogni e co-progettare con il cliente valutando la fattibilità, i tempi di realizzazione e la convenienza economica dei prodotti personalizzati "fuori standard" o "su misura".  
 Consigliare al cliente soluzioni più appropriate, non perdendo mai di vista gli obiettivi aziendali.  
 Proporre/negoziare le soluzioni consigliate all'area commerciale e alla progettazione.  
 Presidiare le attività relative alla corretta evasione dell'ordine (rispondenza alle specifiche, tempi di consegna, feed back clienti) e proporre all'azienda soluzioni migliorative dei prodotti/servizi offerti.  
 Utilizzare i sistemi informatici dedicati.  
 Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto agli obiettivi definiti.  
 Gestire situazioni comunicative in relazioni funzionali, all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza, anche in lingua straniera.

**Figura Professionale: ADDETTO ALLA PRODUZIONE**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:

- operare senza guida altrui, alla posa in opera completa di infissi, parquet, eseguendo ove occorra, i necessari adattamenti;
- svolgere mansioni a mano o a macchina per le quali sono richieste una generica capacità ed una generica preparazione pratica;
- avendo acquisito una completa ed elevata conoscenza di ogni mezzo di lavoro e di tutti i materiali inerenti l'attività di falegnameria, impostare e costruire senza alcuna guida mobili, serramenti, infissi e realizzare - interpretare il disegno modificandolo all'occorrenza;
- operare ad una o più macchine semiautomatiche collegate per l'unica fase di lavorazione, secondo diagrammi e schemi di produzione, e provvedere alla messa a punto delle macchine stesse applicando altresì i relativi attrezzi;
- svolgere mansioni a mano o a macchina per le quali sono richieste una generica capacità ed una generica preparazione pratica;

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
 Organizzazione ed economia  
 Disciplina del rapporto di lavoro  
 Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICHE PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN LEGNO PER L'EDILIZIA E LA CANTIERISTICA**

Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione;

Conoscere le caratteristiche fisiche e meccaniche del legno e degli altri materiali, sapendo indicare la specie legnosa più indicata al manufatto da eseguire

Leggere ed interpretare il disegno tecnico al fine di individuare i materiali e le forme dell'elemento da realizzare;

Saper usare in sicurezza ed in modo autonomo gli attrezzi, gli utensili a mano, le macchine ed i nuovi macchinari, per le lavorazioni in cui si è impegnati; provvedendo agli interventi di manutenzione ordinaria

Conoscere le problematiche relative alla resistenza della carpenteria lignea agli agenti atmosferici

Saper individuare le principali innovazioni nel settore della lavorazione del legno;

Saper utilizzare gli strumenti informatici;

Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo

Utilizzare la terminologia specifica del settore per comunicare e sapersi coordinare con i colleghi di lavoro per eseguire in modo corretto le lavorazioni;

Realizzare strutture di legno semplici e composte;

Realizzare opere di falegnameria industriali e/o artigianali (opere di finitura in genere e di componenti edilizi in legno)

Conoscere le modalità per la posa in opera di manufatti in legno monitorandone le eventuali anomalie;

Operare in modo autonomo nelle attività fondamentali dell'addetto alle lavorazioni di manufatti in legno;

Saper preparare le superfici lignee al fine di eseguire la verniciatura più consona;

Applicare le norme in materia di sicurezza e in materia di selezione e smaltimento rifiuti

**CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DI MOBILI**

Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione;

Leggere ed interpretare autonomamente la documentazione tecnica di pertinenza: il disegno tecnico del particolare, il relativo ciclo di lavorazione e la scheda controllo qualità, la scheda utensili, la scheda origini pezzo,

Conoscere le caratteristiche fisiche e meccaniche del legno e degli altri materiali, sapendo indicare la specie legnosa più indicata al tipo di lavoro da eseguire,

Conoscere e preparare gli utensili necessari per la lavorazione, in base alla scheda utensili ricevuta, sostituirli e provvedere alla loro manutenzione garantendo lo standard qualitativo richiesto dalla scheda controllo qualità

Conoscere le caratteristiche ed il funzionamento sia delle macchine utensili che a CNC e la capacità di lavoro della macchina;

Saper utilizzare gli strumenti informatici:

Conoscere le funzionalità dei principali applicativi informatici per la progettazione su misura di componenti di arredo;

Conoscere le metodologie e le procedure per il dimensionamento del mobile classico e moderno al fine di realizzare una progettazione su misura;

Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica e di sicurezza riferita al ruolo

Utilizzare la terminologia specifica del settore per comunicare e sapersi coordinare con i colleghi di lavoro per eseguire in modo corretto le lavorazioni;

Realizzare autonomamente sia il disegno che la produzione del mobile in tutte le fasi del ciclo di lavorazione;

Realizzare opere di falegnameria industriali e/o artigianali (opere di finitura in genere e di componenti edilizi in legno)

Finalizzare la sua progettazione alla costruzione, finitura e lucidatura del mobile di stile, o su misura, con realizzazione artistica di stampi, intarsi ed intagli;

Possedere una preparazione culturale, tecnologica e stilistica adeguata alla professione intrapresa.

Conoscere le tecniche di lavorazione del legno per la costruzione di manufatti: taglio, sezionatura, piallatura, fratura, modellazione, tracciamento su legno, realizzazione di incastri ed unioni, stuccatura, verniciatura a tampone, a pennello, a spruzzo, finitura e lucidatura, rivestimento di superfici piane e curve in legno con laminati plastici, impiallacciatura, assemblaggio e montaggio

**CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICHE PER LA PRODUZIONE DI SEMILAVORATI IN LEGNO**

Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione;

Leggere ed interpretare in autonomia il disegno tecnico al fine di individuare i materiali e le forme dell'elemento da realizzare;

Saper usare in sicurezza ed in modo autonomo gli attrezzi, gli utensili a mano, le macchine ed i nuovi macchinari, per le lavorazioni in cui si è impegnati; provvedendo agli interventi di manutenzione ordinaria

Conoscere le problematiche relative alla resistenza della carpenteria lignea agli agenti atmosferici

Saper individuare le principali innovazioni nel settore della lavorazione del legno;

Saper utilizzare gli strumenti informatici;

Saper preparare le superfici lignee al fine di eseguire la verniciatura più consona;

Conoscere ed applicare la normativa in materia di igiene, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro del settore legno nonché in materia di selezione e smaltimento dei rifiuti

Utilizzare la terminologia specifica del settore per comunicare e sapersi coordinare con i colleghi di lavoro per eseguire in modo corretto le lavorazioni;

Realizzare strutture di legno semplici e composte;

Riconoscere tipologie e caratteristiche dei prodotti semilavorati industriali, materiali ausiliari e ferramenta

Realizzare progetti di manufatti artistici su misura con l'ausilio di strumentazioni informatiche

Operare in modo autonomo nelle attività fondamentali dell'addetto alla produzione di semilavorati in legno;

Organizzare i propri spazi e strumenti di lavoro;

**Figura Professionale: TECNICO DEI MONTAGGI ALLESTIMENTI ESTERNI**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Sviluppare, coordinandosi con l'Ufficio Tecnico, proposte di allestimento di show -room e stand in occasione di manifestazioni specializzate.  
Gestire, inoltre, le attività di montaggio dei mobili e arredamenti presso i clienti (contract, appalti, consumatori).

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICHE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO**

Promuovere l'immagine, i prodotti ed i servizi dell'azienda.  
Valorizzare gli aspetti funzionali, compositi ed estetici del prodotto.  
Interpretare i bisogni del cliente e consigliare le soluzioni più appropriate coerentemente con le strategie e gli obiettivi aziendali.  
Presidiare le attività relative alla corretta evasione dell'ordine, per quanto di sua competenza.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto agli obiettivi definiti.  
Gestire situazioni comunicative in relazioni funzionali, all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza, anche in lingua straniera.

**Figura Professionale: ADDETTO AI SERVIZI LOGISTICI; MAGAZZINIERE; CONDUTTORI MEZZI DI TRASPORTO; GRUISTA; IMBRAGATORE; MAGAZZINIERE**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:

- collaborare nella gestione del flusso delle materie prime, dei semilavorati e del prodotto finito, anche attraverso sistemi informatici interni;
- provvedere alla gestione delle materie prime, dei semilavorati e del prodotto finito, ed alla loro movimentazione, attraverso sistemi automatizzati o con automezzi di diversa natura per lo spostamento ed il trasporto del materiale;
- eseguire la manutenzione ordinaria dei mezzi utilizzati.

### LA FORMAZIONE TRASVERSALE

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

### LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI dell'Addetto ai Servizi Logistici

Saper definire i magazzini: accettazione, semilavorati, finiti, materiali ausiliari alla produzione;  
Saper scegliere i mezzi da utilizzare per movimentare ed immagazzinare i prodotti;  
Saper curare lo spostamento dei materiali anche attraverso l'uso delle macchine;  
Saper effettuare la manutenzione ordinaria dei mezzi utilizzati  
Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione;  
Saper utilizzare lo strumento informatico per la stesura della documentazione necessaria;  
Utilizzare la terminologia specifica del settore per comunicare e sapersi coordinare con i colleghi di lavoro;  
Identificare il proprio ruolo all'interno dell'azienda;  
Organizzare i propri spazi e strumenti di lavoro;  
Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo.

**Figura Professionale: ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE E AI SERVIZI GENERALI AZIENDALI**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:

- raccogliere, selezionare ed elaborare semplici informazioni e dati, lavorare su procedure ordinarie predeterminate e applicativi specifici, anche automatizzati, al fine di predisporre e compilare la documentazione e la modulistica relativa; è in grado di produrre corrispondenza commerciale, comunicazioni telefoniche, comunicazioni interne con strumenti adeguati compresi quelli informatici e telematici, smistare documenti cartacei ed informatici, organizzare, accedere a ed utilizzare archivi.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE**

**CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI dell'Addetto all'amministrazione e ai Servizi generali aziendali**

Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione;  
Conoscere ed utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche, al fine di gestire flussi e processi documentali (fatturazioni, pratiche, ordinativi etc.);  
Conoscere i principali applicativi informatici per la gestione dei flussi e processi documentali: Windows, Word, Excel, Data Base relazionali, uso di Internet e posta elettronica, back office e front office;  
Utilizzare la terminologia specifica del settore per comunicare e sapersi coordinare con i colleghi di lavoro;  
Identificare il proprio ruolo all'interno dell'azienda;  
Operare in modo autonomo nelle attività fondamentali dell'addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali;  
Organizzare i propri spazi e strumenti di lavoro;  
Conoscere ed applicare la normativa antinfortunistica riferita al ruolo.

**Figura Professionale: TECNICO CAD – CAM**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Possedere una specifica preparazione informatica ed una conoscenza professionale dei processi di progettazione, dei processi produttivi e delle problematiche relative all'organizzazione della produzione.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Conoscere, in modo professionale, le tecniche ed i processi di produzione impiegati nel settore.  
Conoscere ed impiegare le tecniche grafiche di rappresentazione, tradizionali e non.  
Conoscere ed impiegare la normativa di prodotto e le norme cogenti relative alla progettazione.  
Conoscere ed impiegare software CAD per la progettazione.  
Conoscere ed impiegare software CAM/CNC relativo alla fabbricazione.  
Conoscere i principi dell'Analisi del Valore.  
Supportare l'intero processo di progettazione dall'"idea di prodotto" alla validazione del progetto.  
Impiegare e pacchetti informatici per l'ottimizzazione delle lavorazioni.  
Supportare la funzione commerciale e la funzione assistenza clienti per la co-progettazione con il cliente (personalizzazione del prodotto).  
Gestire comunicazioni funzionali all'interno e all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza.

**Figura Professionale: TECNICO SISTEMA QUALITA' AZIENDALE**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Avere una visione sistemica dei processi produttivi e delle loro interazioni con le Organizzazioni Aziendali e l'ambiente sociale ed economico.  
Pianificare e gestire la Qualità aziendale e sviluppare, coordinandosi con tutte le altre funzioni aziendali, proposte di miglioramento continuo tenendo conto delle caratteristiche dei prodotti, dei processi e degli obiettivi strategici dell'impresa.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Conoscere in modo professionale i processi produttivi del settore legno-mobile-arredamento.  
Conoscere la normativa relativa all'implementazione dei sistemi qualità aziendali e la normativa cogente e volontaria per la qualità del prodotto.  
Valutare i costi della qualità e della non qualità.  
Individuare valutare ed attivare le azioni correttive e le azioni preventive per eliminare o prevenire le non conformità di prodotto/processo e di sistema.  
Utilizzare sistemi informatici dedicati.  
Effettuare elaborazioni statistiche relative alla qualità e redigere reports per la direzione generale sulla adeguatezza ed efficacia del sistema qualità aziendale.  
Redigere i piani di campionamento.  
Conoscere le caratteristiche metrologiche dei strumenti di misura e coordinare le prove i controlli e i collaudi.  
Conoscere ed impiegare software specifici per l'elaborazione dei testi per la gestione dei fogli elettronici ed elaborazioni statistiche.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.  
Gestire comunicazioni funzionali all'interno ed esterno della struttura di appartenenza anche in lingua straniera (enti di certificazione, organismi di normazione, etc.).

**Figura Professionale: TECNICO COMMERCIALE/MARKETING/ORGANIZZAZIONE VENDITE**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Svolgere compiti di supporto alle attività e alle decisioni dei ruoli preposti al coordinamento della funzione commerciale.  
Intervenire, con autonomia gestionale, in tutte le attività relative sia alla commercializzazione dei prodotti nei mercati italiani ed esteri sia di marketing audit per attuare le strategie aziendali e raggiungere gli obiettivi prefissati.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Reperire, organizzare ed analizzare tutte le informazioni relative ai trend dei prodotti, alla segmentazione ed alla evoluzione dei mercati interni ed esterni, ai modelli organizzativi delle reti di vendita dei concorrenti.  
Gestire tutte le procedure relative alla commercializzazione dei prodotti nei mercati nazionali ed internazionali nel rispetto della normativa vigente.  
Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna dei prodotti coordinandosi con i tecnici prodotto/servizio – assistenza clienti e con la funzione programmazione della produzione, tenendo conto delle strategie e dei vincoli aziendali.  
Collaborare con le funzioni aziendali preposte alla stesura del piano operativo di marketing, alla sua realizzazione e al marketing audit.  
Supportare la stesura del budget commerciale.  
Verificare attraverso la rete di vendita i rapporti con i clienti, il gradimento di prodotti e servizi.  
Utilizzare i sistemi informatici.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.  
Gestire situazioni comunicative e relazioni funzionali, all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza, anche in lingua straniera.

***Figura Professionale: TECNICO DI FALEGNAMERIA Prototipista – addetto alle lavorazioni fuori linea ( falegname mobiliere)***

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Utilizzare, in forma autonoma ed ottimale, le conoscenze che attengono alla scelta dei materiali, delle macchine, dei parametri tecnici e alla definizione ed esecuzione del ciclo di fabbricazione

### LA FORMAZIONE TRASVERSALE

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

### LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

#### CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI

Collaborare con le funzioni preposte alla definizione del prodotto;

Interpretare i disegni e le specifiche tecniche dei prodotti ed essere in grado di effettuare le modifiche necessarie o utili per l'ottimizzazione della produzione;

Saper costruire in modo autonomo prototipi, prodotti personalizzati ed elementi fuori standard;

Saper intervenire per eliminare le non conformità di prodotto/processo rilavorando i prodotti non conformi;

Impiegare le macchine CNC e saper effettuare la programmazione di primo livello (console manuale);

Mettere a punto, in modo autonomo, le macchine operatrici e le attrezzature tipiche e non, impiegate nel settore ed utilizzarle in autocontrollo;

Effettuare i montaggi complessi che prevedono aggiustamenti o adattamenti;

Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.

**Figura Professionale : TECNICO TAPPEZZIERE Prototipista o addetto alle lavorazioni fuori linea (tappezziere)**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Utilizzare, in forma autonoma ed ottimale, le conoscenze che attengono alla scelta dei materiali, delle macchine, dei parametri tecnici e alla definizione ed esecuzione del ciclo di fabbricazione.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE**

**CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Collaborare con le funzioni preposte alla definizione del prodotto.  
Conoscere i materiali utilizzati per il molleggio, per l'imbottitura, per i rivestimenti, etc.  
Saper costruire un molleggio, sia su una struttura moderna sia su una struttura classica (con fusto scorniciato) impiegando sia cinghie elastiche, sia imbottiture tradizionali (molla d'acciaio, cinghie juta, cordame, etc.).  
Saper realizzare un'imbottitura con poliuretano espanso o con materiali naturali (crini vegetale, crine animale, cotone, etc.).  
Saper preparare il manufatto "in bianco".  
Conoscere gli schemi di taglio dei rivestimenti saperne ottimizzare la resa.  
Coordinare le operazioni di modellatura dell'imbottitura.  
Coordinare le operazioni di cucitura e confezionamento dei rivestimenti.  
Coordinare le operazioni relative all'approntamento delle strutture.  
Saper eseguire in modo autonomo, un prodotto rivestito sia con tessuto che con pellame.  
Saper rifinire con borchie, guarnizioni e bordi un manufatto.  
Coordinare programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto di obiettivi definiti.

**Figura Professionale: CONDUTTORE DI LINEA CONDUTTORE DI SISTEMI (PROCESSI)**  
**(trasformazione+finitura+montaggi)**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
 Avere le competenze per ripristinare la perdita o la modificazione di una o più funzioni dei processi rispetto alle condizioni prescritte o di cambiare le condizioni operative.  
 Controllare la qualità del processo attraverso il controllo qualità di prodotto, impiegando mezzi specifici predisposti.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
 Organizzazione ed economia  
 Disciplina del rapporto di lavoro  
 Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE**

**CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Conoscere in modo approfondito la tecnologia dei sistemi per produrre e applicarne le tecniche e le procedure operative.  
 Presidiare i parametri di lavoro e gli eventi che generano una riduzione della quantità e della qualità prodotta.  
 Presidiare gli eventi che generano perturbazione nel flusso della movimentazione dei materiali dei processi.  
 Individuare le cause delle varianze e effettuarne l'analisi.  
 Individuare ed analizzare le condizioni di emergenza e/o di ottimizzazione.  
 Conoscere i rapporti causa-effetto per quanto attiene la generazione della qualità, fra le diverse operazioni del ciclo di produzione.  
 Effettuare la messa a punto del sistema.  
 Coordinare l'effettuazione di ripartizioni o sostituzioni di gruppi, sottogruppi e componenti vari sia a bordo macchina sia ai box (sostituzione utensili, sostituzione programmata di componenti etc.). Verificare la funzionalità del sistema.  
 Coordinare con le funzioni produzione, qualità e sicurezza e segnalare le eventuali azioni correttive ritenute opportune per il miglioramento del livello di qualità del sistema.  
 Impiegare software applicativo e eseguire la programmazione di primo livello (consolle manuale).  
 Coordinare con i conduttori di sistemi, posti a monte e a valle, e segnalare le varianze di processo riscontrate e le soluzioni adottate.  
 Conoscere le problematiche dell'igiene del lavoro e i principali rischi di tipo elettrico, di incendio e quelli connessi all'impiego delle macchine ed impianti, garantire l'appropriato uso dei sistemi di sicurezza e l'applicazione delle procedure relative.  
 Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.

**Figura Professionale: TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE – TECNICO DI PROCESSO**

Obiettivi: al termine del percorso formativo l'apprendista sarà in grado di:  
Sviluppare il processo di fabbricazione tenendo conto dei materiali, dei mezzi di lavoro, dei vincoli organizzativi ed economici, interfacciandosi con i responsabili della progettazione e/o commercializzazione e della produzione.

**LA FORMAZIONE TRASVERSALE**

Competenze relazionali  
Organizzazione ed economia  
Disciplina del rapporto di lavoro  
Sicurezza sul lavoro

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE****CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Analizzare ed interpretare dati e specifiche di prodotto.  
Scegliere le tecnologie di produzione sulla base di criteri di economicità e di qualità attesa ed in rapporto alle caratteristiche di struttura e di stile del prodotto.  
Predisporre, nel rispetto delle procedure e delle normative della qualità, i cicli di fabbricazione con specifico riferimento a: materiali, mezzi di produzione, attrezzature, parametri tecnologici, tempi.  
Predisporre la programmazione delle macchine CNC.  
Predisporre, sulla base di criteri dati, la scelta o la realizzazione delle attrezzature, maschere dime.  
Effettuare, in collaborazione con la funzione produzione la verifica dei programmi predisponendo il set up delle macchine controllando il prototipo ed ottimizzando il programma.  
Collaborare alla identificazione delle procedure in termini di qualità dei processi, sicurezza, igiene del lavoro ambientale e verificarne la corretta applicazione.  
Coordinare e programmare la propria attività all'interno di gruppi di lavoro in rapporto ad obiettivi definiti.  
Gestire comunicazioni funzionali, all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa di appartenenza, anche in lingua straniera.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1904

**Art. 1 legge 362 dell'8.1.1991. Revisione pianta organica delle farmacie dei comuni ricadenti nel territorio della ASL BA/3 biennio 2003/04. Rettifica D.G.R. n. 156/06. Richiesta pubblicazione.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. dell'Ufficio n. 3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce:

L'art. 22 della L.R. n. 36/84 nel testo sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 17 del 30 aprile 1990, disciplina le procedure per la definizione delle piante organiche delle farmacie dei comuni, da formulare secondo le disposizioni di cui alla legge n. 475 del 2 aprile 1968, ogni anno pari per ciascun biennio.

La legge 8.11.91 n. 362 art. 1, prevede l'istituzione di una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4.000 negli altri comuni, non tenendo conto dell'eccedenza numerica se non superiore al 50% dei parametri suddetti.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 156 del 21.02.2006 ha approvato la revisione della pianta organica delle farmacie per i bienni 2001/02 e 2003/04 proposta dalla ASL BA/3 con delibera D.G. n. 495 del 13.06.05, per i comuni ricadenti nel territorio di propria pertinenza.

Per il Comune di Grumo Appula il Direttore Generale della ASL BA/3 con il summenzionato provvedimento ha rinviato, per il biennio 2003/04, l'istituzione della terza sede farmaceutica in quanto il dato della popolazione residente al 31.12.2003 fornito dall'ISTAT, era discordante con quello comunicato dall'ufficio anagrafe dello stesso Comune.

Successivamente, sia da parte di un Consigliere Comunale di Grumo Appula che dall'Ordine provinciale dei Farmacisti di Bari, non essendo a conoscenza delle motivazioni che hanno indotto la ASL a rinviare l'istituzione della terza sede farmaceutica, sono pervenute a questo Assessorato note di sollecito per l'istituzione di detta sede farmaceutica.

Questo ufficio con nota prot. n. 24/15266/ATP/3 del 23.10.2006, valutato il dato ISTAT circa la popolazione residente al 31.12.2003, pari a 12.613

abitanti, ha invitato la ASL BA/3 a rettificare la deliberazione n. 495 del 13.06.05 riguardante la pianta organica delle farmacie del biennio 2003/04, istituendo la terza sede nel Comune di Grumo Appula.

Il Direttore Generale della ASI, BA/3, accertato che l'ISTAT ha confermato la popolazione residente al 31.12.2003 in 12.613 abitanti, con deliberazione n. 881 del 24.10.06 ha rettificato il precedente atto n. 495/05, nella sola parte relativa alla pianta organica biennio 2003/04 del Comune di Grumo Appula, ed ha proposto, in considerazione del rapporto farmacia/abitanti 1/4.000, l'istituzione della terza sede farmaceutica; mentre la delimitazione della tre sedi farmaceutiche comunali è stata rinviata alla prossima proposta di revisione di pianta organica, biennio 2005/06.

L'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Bari, per l'istituzione di detta terza sede farmaceutica già con nota n. 370/u/05 aveva espresso il proprio parere favorevole.

Il Comune con nota prot. 13740 del 13 ottobre 2006, agli atti di ufficio, ha sollecitato l'istituzione della terza sede farmaceutica.

Per quanto sopra esposto, si propone di rettificare l'atto di Giunta regionale n. 156 del 21.02.2006 per il biennio 2003/04 nella sola parte relativa alla pianta organica delle farmacie della ASL BA/3 e, in particolare di disporre l'istituzione nel Comune di Grumo Appula della terza sede farmaceutica in base al rapporto farmacie/ abitanti, giusta legge n. 362/91.e, di rinviare la delimitazione della tre sedi farmaceutiche alla prossima pianta organica, biennio 2005/06, opportunamente proposta dalla ASL BA/3.

Sezione Contabile. Adempimenti di cui alla L.R. 28/01.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che non comporta spese a carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnato a ciascuna Azienda Sanitaria e Ospedaliera.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97.

#### LA GIUNTA

- Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- Di rettificare la delibera di Giunta regionale n. 156 del 21.02.2006 nella sola parte relativa alla pianta organica delle farmacie della ASL BA/3 del biennio 2003/04 e in particolare di disporre l'istituzione nel Comune di Grumo Appula della terza sede farmaceutica in base al rapporto farmacie/ abitanti, giusta legge n. 362/91 art. 1.
- Di disporre che la delimitazione dei nuovi confini delle tre zone farmaceutiche, in detto comune, sarà approvata con successivo atto di Giunta regionale.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6, lettera H della legge regionale n. 13 del 12.4.1994.
- Di provvedere a cura del Settore ATP alla notifica del presente provvedimento al Direttore Generale della ASL BA/3, competente per territorio, che provvederà alla successiva notifica ai comuni di propria competenza.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1905

**Art. 10 del Decreto Legislativo n. 154 del 26 maggio 2004. Deliberazione Giunta Regionale n. 784/2006. Integrazione Componenti della Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pesca, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Il Presidente della Repubblica sulla proposta del Ministero delle Politiche Agricole, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha emanato il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge, n. 38 del 7 marzo 2003", nel quale all'art. 10 dispone che:

1. "Le regioni istituiscano le Commissioni Consultive locali per la pesca e l'acquacoltura disciplinandone competenze, modalità di funzionamento e composizione, e prevedendo il necessario raccordo con le Capitanerie di porto presenti sul loro territorio, anche ai fini di cui all'art. 105, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed assicurando la presenza di un esperto in materia di sanità veterinaria";

Con D.G.R. n. 784 del 06/06/2006 è stata istituita la Commissione Consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura (Commissione) che si è insediata in data 10/07/2006;

La citata D.G.R. n. 784/06 non indica i nominativi del rappresentante del Settore, Ecologia della Regione Puglia, perché non pervenuto in tempo utile e del rappresentante dell'Associazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori della Pesca (ANAPI) di Roma;

Si propone ora di integrare e completare la composizione della Commissione, indicando il Dott. Vincenzo Moretti, quale rappresentante dell'Assessorato Regionale all'Ecologia ed il Sig. Spinosa

Giuseppe, quale rappresentante dell'ANAPI Regionale;

In materia di ripartizione delle competenze, l'art.4, della L.R. n. 7 del 4/02/97 sancisce che gli atti di nomina spettano all'Organo di direzione politica.

#### COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01

Il presente atto, avente natura regolamentare non comporta adempimenti contabili.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- Di prendere atto e di far propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende interamente riportata per formarne parte integrante;
- Di integrare e completare la composizione della Commissione, indicando il Dott. Vincenzo Moretti, quale rappresentante dell'Assessorato Regionale all'Ecologia ed il Sig. Spinosa Giuseppe, quale rappresentante dell'ANAPI Regionale;
- Di approvare l'integrazione ed il completamento della composizione della Commissione Consultiva locale della pesca e l'acquacoltura, così come riportato in premessa;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- Di dare mandato al Settore Caccia e Pesca di notificare il presente provvedimento agli interessati.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1906

#### **Legge Regionale 20/99 e Legge Regionale 14/01 art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap – atti dirigenziali nn. 527-528-529-530-568-569-605-606-520-525-526-567 del 2006.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione

del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sottoelencati.

In attuazione delle surrichiamate direttive:

#### **PROVINCIA DI LECCE.**

- con atto dirigenziale n. 527 del 19.09.06 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra SERIO Rasa il terreno edificato sito in locali, riportato nel N.C.T. al foglio 12 p.lla 1658, al prezzo complessivo di Euro 8.172,09, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 372/C.T.C del 19.09.06, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 528 del 19.09.06 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra PAGLIALUNGA Cosima il terreno edificato sito in località "Colarizzo" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al foglio 12 p.lla 1626 e 1484/p., al prezzo provvisorio di Euro 11.186,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 373/C.T.C del 19.09.06, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 529 del 19.09.06 è stato determinato di alienare in favore del sig. LEONE Carlo il terreno, sito in località Colarizzo agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.lla 1867 al prezzo complessivo di Euro 8.145,00 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 374/C.T.C del 19.09.06 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 530 del 19/09/06 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra SPEDICATO Giuseppina, il terreno edificato sito in loc. Santa Chiara agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 p.lla 2874, al prezzo complessivo di Euro 6.799,66 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 375/C.T.C. del 19.09.06 agli atti del Settore;

#### **PROVINCIA DI FOGGIA**

- con atto dirigenziale n. 568 del 4.10.06 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra SCUCCIMARRA Norma Maria il terreno sito in loc. Capitale, agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.lla 418, interessato da abuso edilizi e detenuto senza titolo, al prezzo complessivo di Euro 12.695,26 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 400/C.T.C. del 3.10.06 agli atti del Settore
- con atto dirigenziale n. 569 del 4.10.06 è stato determinato di alienare in favore del Sig.ri SCUCCIMARRA Daniele e Francesco Saverio il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.lla 1519, al prezzo provvisorio di Euro 16.595,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 399/C.T.C del 3.10.06, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 605 del 12.10.06 è stato determinato di alienare in favore della Soc. INTERCANTIERI Vittadello S.p.A. il terreno, sito in località S. Giusto agro di Lucera, riportato nel N.C.T. al fg. 138 part.lla 96 al prezzo complessivo di Euro 6.956,59, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine

alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 412/C.T.C del 12.10.06 agli atti del Settore

- con atto dirigenziale n. 606 del 12/10/06 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CRISSETTI Michelina, il terreno sito in loc. Capojale agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 2 p.lla 317, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, al prezzo complessivo di Euro 15.895,26 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 413/C.T.C. del 12.10.06 agli atti del Settore

#### **PROVINCIA DI TARANTO**

- con atto dirigenziale n. 520 del 19.09.06 è stato determinato di alienare in favore dei Sig.ri CAMPANELLA Giuseppe e RIZZO Salvatore il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Stingeta, agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg 105 p.lla 361, al prezzo complessivo di Euro 3.395,40 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 361/C.T.C. del 12.09.06 agli atti del Settore
- con atto dirigenziale n. 525 del 19/09/06 è stato determinato di alienare in favore del sig. NOTARNICOLA Mario, il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Stingeta agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg. 105 p.lla 362, al prezzo complessivo di Euro 6.130,10 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 362/C.T.C. del 12.09.06 agli atti del Settore
- con atto dirigenziale n. 526 del 19.09.06 è stato determinato di alienare in favore del sig. CAMPANELLA GIUSEPPE il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Stingeta, agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg 105 p.lla 360, al prezzo

complessivo di Euro 1.028,35 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 363/C.T.C. del 12.09.06 agli atti del Settore

- con atto dirigenziale n. 567 del 4.10.06 è stato determinato di alienare in favore del sig. NIGRO Cataldo Vincenzo il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Casairotto, agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg 128 p.lla 562, al prezzo complessivo di Euro 3.053,67 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 398/C.T.C. del 03.10.06 agli atti del Settore

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

“COPERTURA FINANZIARIA”: Il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di Euro 100.053,25 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO;**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

**LA GIUNTA**

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Agricoltura;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
  - n. 527 del 19.09.06 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra SERIO Rasa il terreno edificato sito in locali, riportato nel N.C.T. al foglio 12 p.lla 1658, al prezzo complessivo di Euro 8.172,09, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 372/C.T.C del 19.09.06, agli atti del Settore;
  - n. 528 del 19.09.06 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra PAGLIA-LUNGA Cosima il terreno edificato sito in località "Colarizzo" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al foglio 12 p.lla 1626 e 1484/p., al prezzo provvisorio di Euro 11.186,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 373/C.T.C del 19.09.06, agli atti del Settore;
  - n. 529 del 19.09.06 con cui è stato determinato di alienare in favore dei sig. LEONE Carlo il terreno, sito in località Colarizzo agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.la 1867 al prezzo complessivo di Euro 8.145,00 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 374/C.T.C del 19.09.06 agli atti del Settore;
  - n.530 del 19/09/06 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra SPEDICATO Giuseppina, il terreno edificato sito in loc. Santa Chiara agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 p.la 2874, al prezzo complessivo di Euro 6.799,66 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 375/C.T.C. del 19.09.06 agli atti del Settore;
  - n. 568 del 4.10.06 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra SCUCCIMARRA Norma Maria il terreno sito in loc. Capitale, agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.la 418, interessato da abuso edilizi e detenuto senza titolo, al prezzo complessivo di Euro 12.695,26 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 400/C.T.C. del 3.10.06 agli atti del Settore;
  - n. 569 del 4.10.06 con cui è stato determinato di alienare in favore dei Sig.ri SCUCCIMARRA Daniele e Francesco Saverio il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.la 15 19, al prezzo provvisorio di Euro 16.595,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte

- della Giunta Regionale con nota prot. 399/C.T.C del 3.10.06, agli atti del Settore;
- n. 605 del 12.10.06 con cui è stato determinato di alienare in favore della Soc. INTERCANTIERI Vittadelio S.p.A. il terreno, sito in località S. Giusto agro di Lucera, riportato nel N.C.T. al fg. 138 part.lla 96 al prezzo complessivo di Euro 6.956,59, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 412/C.T.C del 12.10.06 agli atti del Settore;
  - n. 606 del 12/10/06 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CRISSETTI Michelina, il terreno sito in loc. Capojale agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 2 p.lla 317, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, al prezzo complessivo di Euro 15.895,26 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 413/C.T.C. del 12.10.06 agli atti del Settore;
  - n. 520 del 19.09.06 con cui è stato determinato di alienare in favore dei Sig.ri CAMPANELLA Giuseppe e RIZZO Salvatore il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Stingeta, agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg 105 p.lla 361, al prezzo complessivo di Euro 3.395,40 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 361 /C.T.C. del 12.09.06 agli atti del Settore;
  - n. 525 del 19/09/06 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. NOTARNICOLA Mario, il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Stingeta agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg. 105 p.lla 362, al prezzo complessivo di Euro 6.130,10 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 362/C.T.C. del 12.09.06 agli atti del Settore;
  - n. 526 del 19.09.06 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. CAMPANELLA GIUSEPPE il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Stingeta, agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg 105 p.lla 360, al prezzo complessivo di Euro 1.028,35 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 363/C.T.C. del 12.09.06 agli atti del Settore;
  - n. 567 del 4.10.06 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. NIGRO Cataldo Vincenzo il terreno con sovrastante cisterna sito in loc. Casalrotto, agro di Mottola, riportato nel N.C.T. al fg 128 p.lla 562, al prezzo complessivo di Euro 3.053,67 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 398/C.T.C. del 03.10.06 agli atti del Settore;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1907

**Legge Regionale 20/99 e Legge Regionale 14/01 art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap – atti dirigenziali nn. 687-650-688-689-647-646-605-644-643-703-642-641-640 del 2006.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del - Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Settore Riforma Fondiaria -Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. - ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sottoelencati.

In attuazione delle surrichiamate direttive:

#### **PROVINCIA DI BRINDISI**

- con atto dirigenziale n. 687 del 09.11.06 è stato determinato di alienare in favore dei Sig.ri DEL GIUDICE Luigia e PRIMAVERILE Salvatore un'area edificata sita in località, Torchiarolo agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 5 p.lla 1414, al prezzo complessivo di Euro 5.812,75, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'appro-

vazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 457/C.T.C del 07.11.06, agli atti del Settore;

- con atto dirigenziale n. 650 del 30.10.06 è stato determinato di alienare in favore del Sig. PALMA Cosimo un'area edificata e la proprietà della strada di accesso all'immobile sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 6 p.lle 591/parte e 594/parte, al prezzo complessivo di Euro 9.382,15, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 446/C.T.C del 27.10.06, agli atti del Settore;

#### **PROVINCIA DI FOGGIA**

- con atto dirigenziale n. 688 del 09.11.06 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra STEFANIA Maria Donata il terreno sito in loc. Capitale, agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.la 451, interessato da abuso edilizi e detenuto senza titolo, al prezzo complessivo di Euro 18.895,26 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 455/C.T.C. del 07.11.06 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 689 del 09.11.06 è stato determinato di alienare in favore del Sig. ZIMOTTI Pietro Giovanni il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.la 1518, al prezzo complessivo di Euro 13.900,42 , quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 454/C.T.C del 07.11.06, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 647 del 27.10.06 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra DI PUMPO Giovanna il terreno, sito in località Capojale agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.la 719 al prezzo complessivo

di Euro 22.595,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 442/C.T.C del 26.10.06 agli atti del Settore;

- con atto dirigenziale n. 646 del 27/10/06 è stato determinato di alienare in favore del sig. IACOVELLI Giuseppe, il terreno sito in loc. Capojale agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.la 450, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, al prezzo complessivo di Euro 17.100,42 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- in ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 443/C.T.C. del 26.10.06 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 644 del 27.10.06 è stato determinato di alienare in favore del Sig. DI CATALDO Giovanni il terreno, sito in località Capojale agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.la 1508 al prezzo complessivo di Euro 13.495,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 434/C.T.C del 24.10.06 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 643 del 27/10/06 è stato determinato di alienare in favore del sig. COLANGELO Agostino, il fabbricato ad uso abitazione sito in loc. Borgo Libertà agro di Cerignola, riportato nel N.C.E.U. al fg. 350 p.la 106 sub 2, al prezzo complessivo di Euro 8.116,80 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 435/C.T.C. del 24.10.06 agli atti del Settore.

#### **PROVINCIA DI LECCE**

- con atto dirigenziale n. 703 del 13.11.06 è stato determinato di alienare in favore delle germane

Sig.re PICCINNO Donata, Assunta e Concetta la masseria "Caparra" sita in agro di Otranto, riportata nel N.C.T. al foglio 60 p.lle 12-13-14-15-52 e 70, al prezzo complessivo di Euro 356.056,80, già pagato, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 466/C.T.C del 9.11.06, agli atti del Settore.

#### **PROVINCIA DI TARANTO**

- con atto dirigenziale n. 642 del 27.10.06 è stato determinato di alienare in favore del Sig. DI CANIO Giuseppe il terreno sito in loc. Marina di Ginosa, agro di Ginosa, riportato nel N.C.T. al fg 141 p.la 3991 (ex p.la 831), al prezzo provvisorio di Euro 36.733,02 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 437/C.T.C. del 24.10.06 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 641 del 27/10/06 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI CANIO Maria, il terreno sito in loc. Marina di Ginosa agro di Ginosa, riportato nel N.C.T. al fg. 141 p.la 3992 (ex p.la 831) al prezzo provvisorio di Euro 33.064,96 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 436/C.T.C. del 24.10.06 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 640 del 27.10.06 è stato determinato di alienare in favore dei sig.ri LOFORESE Vincenzo - LOFORESE Pompilia - LOFORESE Francesca - LOFORESE Anna Maria Pia il terreno sito in loc. Ciccariello, agro di Castellaneta, riportato nel N.C.T. al fg 122 p.lle 392 sub. 2 e 393 sub. 2, in comunione e pro-indiviso, al prezzo provvisorio di Euro 2.828,34 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con

nota prot. 438/C.T.C. del 24.10.06 agli atti del Settore.

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

“COPERTURA FINANZIARIA”: Il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di Euro 517.645,44 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

### **TUTTO CIO' PREMESSO;**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4' lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

### **LA GIUNTA**

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Agricoltura;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex ERSAP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
  - n. 687 del 09.11.06 con cui è stato determinato di alienare in favore dei Sig.ri DEL GIUDICE Luigia e PRIMAVERILE Salvatore un'area edificata sita in località, Torchiarolo agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 5 p.lla 1414, al prezzo complessivo di Euro 5.812,75, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 457/C.T.C del 07.11.06, agli atti del Settore;
  - n. 650 del 30.10.06 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. PALMA Cosimo un'area edificata e la comproprietà della strada di accesso all'immobile sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.T. al foglio 6 p.lle 591/parte e 594/parte, al prezzo complessivo di Euro 9.382,15, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 446/C.T.C del 27.10.06, agli atti del Settore;
  - n. 688 del 09.11.06 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra STEFANIA Maria Donata il terreno sito in loc. Capitale, agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.lla 451, interessato da abuso edilizi e detenuto senza titolo, al prezzo complessivo di Euro 18.895,26 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 455/C.T.C. del 07.11.06 agli atti del Settore;

- n. 689 del 09.11.06 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. ZIMOTTI Pietro Giovanni il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.lla 1518, al prezzo complessivo di Euro 13.900,42, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 454/C.T.C del 07.11.06, agli atti del Settore;
- n. 647 del 27.10.06 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra. DI PUMPO Giovanna il terreno, sito in località Capojale agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 partila 719 al prezzo complessivo di Euro 22.595,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 442/C.T.C del 26.10.06 agli atti del Settore;
- n. 646 del 27/10/06 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. IACOVELLI Giuseppe, il terreno sito in loc. Capojale agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 450, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, al prezzo complessivo di Euro 17.100,42 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 443/C.T.C. del 26.10.06 agli atti del Settore;
- n. 644 del 27.10.06 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig..DI CATALDO Giovanni il terreno, sito in località Capojale agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 1508 al prezzo complessivo di Euro 13.495,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 434/C.T.C del 24.10.06 agli atti del Settore;
- n. 643 del 27/10/06 con cui è stato determinato di alienare in favore dei sig. COLANGELO Agostino, il fabbricato ad uso abitazione sito in loc. Borgo Libertà agro di Cerignola, riportato nel N.C.E.U. al fg. 350 p.lla 106 sub 2, al prezzo complessivo di Euro 8.116,80 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 435/C.T.C. del 24.10.06 agli atti del Settore;
- n. 703 del 13.11.06 con cui è stato determinato di alienare in favore delle germane Sig.re PICCINNO Donata, Assunta e Concetta la masseria "Caparra" sita in agro di Otranto, riportata nel N.C.T. al foglio 60 p.lle 12-13-14-15-52 e 70, al prezzo complessivo di Euro 356.056,80, già pagato, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 466/C.T.C del 9.11.06, agli atti del Settore;
- n. 642 del 27.10.06 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. DI CANIO Leppe il terreno sito in loc. Marina di Ginosa, agro di Ginosa, riportato nel N.C.T. al fg 141 p.lla 3991 (ex p.lla 831), al prezzo provvisorio di Euro 36.733,02 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 437/C.T.C. del 24.10.06 agli atti del Settore;
- n. 641 del 27/10/06 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI CANIO Ziaria, il terreno sito in loc. Marina di Ginosa agro di Ginosa, riportato nel N.C.T. al fg. 141 p.lla 3992 (ex p.lla 831) al prezzo provvisorio di Euro 33.064,96 quale valore di stima deter-

minato dall'Agazia del Territorio di Taranto comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 436/C.T.C. del 24.10.06 agli atti del Settore;

- n. 640 del 27.10.06 con cui è stato determinato di alienare in favore dei sig.ri LOFORESE Vincenzo - LOFORESE Pompilia - LOFORESE Francesca - LOFORESE Anna Maria Pia il terreno sito in loc. Ciccariello, agro di Castellaneta, riportato nel N.C.T. al fg 122 p.lle 392 sub. 2 e 393 sub. 2, in comunione e pro-indiviso, al prezzo provvisorio di Euro 2.828,34 quale valore di stima determinato dall'Agazia del Territorio di Taranto - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 438/C.T.C. del 24.10.06 agli atti del Settore;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1909

**Preso d'atto deliberazioni Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nn. 146/147 del 9.10.2006 – Modifica dgr n. 1426/2005.**

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Innovazione Organizzativa - Formazione Interna - Contrattazione e Relazioni sindacali, confermata dal Dirigente del Settore Personale, riferisce:

- l'art. 59 comma 1 della L.R. n. 1/2004 recita testualmente "L'organizzazione, l'individuazione delle strutture di livello dirigenziale e il loro numero, le relative funzioni, la distribuzione dei posti di funzione dirigenziale, le modalità di

reclutamento e nomina e la dotazione organica regionale sono stabiliti con appositi provvedimenti adottati dalla Giunta regionale.....";

- con deliberazione n. 125 del 7.6.2006 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha individuato la dotazione organica della Struttura di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni ex art. 16 legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3;
- Con nota n. 200060000054 del 13.7.2006 il Presidente del Consiglio regionale ha rappresentato che il citato atto deliberativo è preliminare alla sottoscrizione della Convenzione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
- Con deliberazione n. 146 del 9.10.2006, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha attribuito l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria della V Commissione consiliare permanente del Settore Segreteria del Consiglio al dirigente regionale Giuseppe ZINGARO, già dirigente dell'Ufficio Co.Re.Com, fissando la decorrenza alla data di effettiva assunzione dell'incarico della direzione dell'Ufficio Co.Re.Com. disposto con separato provvedimento assunto in pari data;
- con deliberazione n. 147 del 9.10.2006, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha attribuito l'incarico di direzione dell'Ufficio Co.Re.Com. al dirigente Mario SAMMARTANO, già dirigente dell'Ufficio Terzo Settore del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali della Giunta regionale;
- con nota n. 30/16594/P del 13.11.2006 il dirigente del Settore Personale ha chiesto chiarimenti in merito all'affidamento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Co.Re.Com. disposto con la deliberazione n. 147/2006, atteso che detto ufficio non risulta più contemplato nella deliberazione n. 125 del 7.6.2006 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio che definisce l'organizzazione e la dotazione organica della Struttura di supporto al Co.Re.Com. e prevede l'affidamento della direzione di detta struttura ad un dirigente equiparato al dirigente regionale di settore;
- con chiarimenti forniti con nota n. 2006000008443 del 13.11.2006 il Segretario Generale del Consiglio regionale ha precisato che la nuova Struttura di supporto al Comitato di che trattasi "diventerà esecutiva al momento delle deleghe dall'Autorità

centrale al CORECOM (Autorità regionale). Pertanto, l'Ufficio del CORECOM è attualmente esistente;

- per quanto sopra motivato, con l'avvio con si propone di prendere atto delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nn. 146 e 147 del 9.10.2006.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

“Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio Innovazione Organizzativa - Formazione Interna - Contrattazione e Relazioni sindacali. confermata dal Dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espone in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 146 del 9.10.2006 con la quale si affida al dirigente Giuseppe ZINGARO, già dirigente dell'Ufficio Co.Re.Com, l'incarico della direzione dell'Uf-

ficio di Segreteria della V Commissione consiliare permanente;

2. di prendere atto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 147 del 9.10.2006 con la quale si affida al dirigente Mario SAMMARTANO, già dirigente dell'Ufficio Terzo Settore del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali della Giunta regionale, l'incarico della direzione dell'Ufficio Co.Re.Com. del Settore Segreteria del Consiglio Regionale;
3. di dare atto che l'incarico di direzione dell'Ufficio Co.Re.Com. decorrerà dalla data di notifica del presente atto al dirigente Mario SAMMARTANO;
4. di dare atto, altresì, che l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria della V Commissione consiliare permanente, affidato al dirigente Giuseppe ZINGARO, decorrerà dalla data di assunzione dell'incarico di direzione dell'Ufficio Co.Re.Com. da parte del dirigente Mario SAMMARTANO;
5. di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 1426 del 4.10.2005 per la parte relativa all'affidamento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Terzo Settore del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali al dirigente Mario SAMMARTANO stabilendo che la direzione dell'Ufficio Terzo Settore del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali della Giunta regionale è affidato ad interim al dirigente del Settore Servizi Sociali, dott.ssa Antonella BISCEGLIA;
6. di stabilire che tutti gli incarichi disposti con il presente atto devono intendersi affidati senza soluzione di continuità rispetto a quelli cessati;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di dare mandato al dirigente del Settore Personale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile*

**Dott. Antonio Dell'Era**

*Redazione*

**Anna De Nicolò - Luigi Caricola - Angelo Luce**

---

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

*Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza*

---